TORINO: "Centrale,, occupata, manca il latte (pag. 5)

edizione borse

Anno 103 Numero 97

venerdì 30 aprile sabato 1 maggio 1971

Mercedes-Benz
VEICOLI INDUSTRIALI
per Piemonte e Valle d'Aosta
autoCentauro
c. G. Cesare 304 - Torino - tel. 263.838

STAMPA SERA

Mercedes-Benz
VEICOLI INDUSTRIALI
per Piemonte e Valle d'Aosta
autoCentauro
c. G. Cesare 304 - Torino - tel. 263.838

BENVENUTI IN CRISI (pag. 8)

È in difficoltà in allenamento: sarà pronto contro Monzon?

1° MAGGIO CON LA PIOGGIA? (pag. 10)

Il maltempo può frenare il grande esodo dalle città

RADUNO DEGLI ALPINI A CUNEO (pag. 10)

Una colossale "kermesse,,: forse domenica in 150 mila

Misterioso delitto scoperto ad Alessandria

PUGNALATA AL CUORE NEL LETTO

La vittima (49 anni) era proprietaria del bar Commercio in via Bergamo e viveva sola in un alloggio sovrastante - L'assassino era forse in possesso delle chiavi di casa - Stamane all'alba una vicina ha udito un urlo - Il cadavere scoperto da un inserviente

dal corrispondente

Alessandria, ven. sera.

Delitto, stamane ad Alessandria, in un alloggio del centro. La proprietaria del bar Commercio (via Bergamo 11) la quarantanovenne Luigia Chiara, che viveva sola in un alloggio sovrastante il bar, è stata uccisa con una pugnalata al cuore. La morte deve essere stata istantanea.

Luigia Chiara, una donna dal passato piuttosto movimentato, è stata trovata cadavere da un suo dipendente, il sessantenne Giovanni Grassano, di Litta Parodi. Stamane alle 5,30 come faceva ogni giorno, il Grassano è giunto in via Bergamo per aprire il bar, un vecchio locale piuttosto maltenuto, ma abbastanza frequentato. Il portone era aperto e la cosa ha insospettito il Grassano. il quale aveva già trovato aperto anche l'ingresso posteriore del bar: il locale, però, era deserto per cui l'uomo è salito immediatamente al piano superiore, dove appunto abitava la Chiara.

La porta era aperta ed il Grassano è entrato nell'alloggio, composto di tre camere. Ha acceso le luci: Luigia Chiara giaceva sul letto supina, seminuda, con un coltello conficcato nel cuore. Il Grassano, di corsa, è sceso nel bar ed ha telefonato al «113».

Poco dopo, è giunta la polizia. La camera da letto era in disordine, ma che cosa sia stato asportato, ammesso che l'omicida abbia agito per rapina — ed è un'ipotesi che non si può scartare — ancora non si sa. Luigia Chiara, una donna che ha avuto molte avventure sentimentali, aveva la mano destra sulla impugnatura del pugnale; evidentemente ha cercato, ma invano, di strapparsi l'arma dal cuore. La polizia, durante il sopralluogo nel bar, ha trovato spostato il juke-box. L'assassino ha cercato di forzare la cassetta delle monete, ma, a quanto pare, non vi è riuscito.

La porta posteriore del bar, così come quella dell'alloggio della vittima, non presenta segni di effrazione; probabilmente l'omicida aveva entrambe le chiavi oppure, alla chiusura del bar, l'uomo è salito con la donna nell'appartamentino per trascorrervi la notte. Pare strano, comunque — se così fosse — che la Chiara non abbia chiuso le due porte prima d'intrattenersi con la persona che poi l'ha uccisa.

Un'anziana inquilina dello stabile di via Bergamo 11, interrogata stamane dal capo della Mobile, dott. Fiorello, ha dichiarato che, verso le 5, ha udito un urlo e un gemito provenire dall'alloggio della Chiara. Non è intervenuta e, dopo essere rimasta qualche secondo in ascolto, ha ripreso a dormire.

Nessuno, per il momento, riesce a dare un volto, sia pure approssimativo, all'assassino. Luigia Chiara era nativa di Cascinagrossa, sobborgo di Alessandria, e da molti anni gestiva il vecchio bar. Alcuni suoi parenti abitano ad Alessandria, altri a Novara.

Il cadavere, oggi pomeriggio, verrà sottoposto ad autopsia da parte del prof. Griva, dell'Università di Torino. Alcuni giovani frequentatori del bar, militari e pensionati, sono stati subito interrogati in questura dal capo della Mobile nella speranza possano fornire qualche elemento per far luce sul misterioso delitto.

Le indagini condotte dalla Mobile sono dirette dalla magistratura e stamane sul luogo del delitto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola.

E' il secondo delitto del genere compiuto ad Alessandria nello spazio di un anno e mezzo. Nel novembre '69, fu uccisa a coltellate, nel rione Cristo, mentre era a letto la mondana Romilde Fiocco. Per quell'omicidio, compiuto a scopo di rapina, è stato condannato all'ergastolo il calabrese Ottavio Buccafurni.

Emma Camagna

La vittima: Luigia Chiara in una recente fotografia

In discussione i premi di partita

Dopo il braccio di ferro, la pace è momentaneamente ritornata nel mondo del calcio. In sostanza i giocatori hanno vinto, ottenendo la promessa di entrare nelle Commissioni per regolare i rapporti di lavoro con le società. Dopodomani quindi si disputa la terzultima giornata del campionato: il Milan conserva un barlume di speranza di raggiungere l'Inter. I premi di partita sono pingui, ma non ancora come quelli divenuti abituali in Turchia e in Grecia, dove atleti e cantanti promettono giorni folli a chi vince. Le mogli dei calciatori greci, specialmente, sono in allarme per i «premi-sexy» ai calciatori del Panathinaikos che hanno sconfitto la Stella Rossa di Belgrado. Zeta Apostolou (nella foto) ha promesso lunghi incontri al portiere Costantinou: ma non si sa se il premio verrà pagato.

Una chiatta affonda con 30 bimbi in Sicilia

Sono stati tutti portati a terra, ma qualcuno grave

nostro servizio

Trapani, venerdì sera.

Un barcone che traghetta persone fra le due sponde del fiume Mazaro, che divide la città di Mazara del Vallo in due parti, è stato speronato questa mattina da un motopeschereccio ed è affondato. Nel momento dell'incidente sul barcone si trovavano una cinquantina di persone, fra cui una trentina di ragazzi che stavano recandosi a scuola.

Tutti i passeggeri del traghetto sono finiti nel fiume. Dalle rive hanno assistito al fatto numerosi pescatori che si sono subito lanciati in acqua per soccorrere i passeggeri.

L'incidente è accaduto alle 8,15 di questa mattina davanti al mercato ittico. L'imbarcazione in quel momento stava compiendo la traversata dal quartiere Transmazaro verso la parte più popolosa della città dove sono anche scuole ed uffici.

Quando i primi soccorritori avevano già tratto in salvo numerosi bambini ed altre persone che erano in grave pericolo, sul posto sono giunti carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco. Il prefetto di Trapani dott. Giuliani ha dato immediate disposizioni per le operazioni di soccorso e si è recato subito a Mazara per coordinarle personalmente.

Il comando della legione dei carabinieri di Palermo ha inviato sul posto con un elicottero numerosi sommozzatori dell'Arma che poco dopo si sono tuffati nel fiume per ispezionarne i fondali per accertare se qualcuno dei passeggeri del barcone affonda-

(Continua in 2ª pagina)

DUE ARRESTATI, TRE IN FUGA SULLE MOTOCICLETTE

Roma: i banditi fanno di nuovo cilecca Fallita rapina a una banca di Trastevere

Una «soffiata» aveva messo in preallarme la polizia: quando sono entrati nell'istituto, i rapinatori hanno trovato gli agenti

Fabrizio Palmeri trasferito in carcere dopo il fermo

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

La Squadra Mobile è in stato di allarme permanente per gli assalti alle banche. Non sono stati ancora rintracciati tutti i responsabili della rapina di lunedì (150 milioni) e di quella di ieri mattina alla Magliana, ed ecco che un'altra banda tenta di emulare le gesta dei professionisti del «colpo» alla Steier.

Due rapinatori, Sandro Ficca, 40 anni, e Raimondo Desideri, 33 anni, hanno tentato di assalire, questa mattina alle 9,30, la filiale n. 32 del Banco di Santo Spirito, in viale Trastevere. Ma qualcuno aveva preavvertito la polizia e, al momento di entrare in banca, i due aspiranti rapinatori sono stati bloccati da otto agenti in borghese, armati di mitra.

L'operazione per sventare la rapina si era iniziata ieri dopo che il vicequestore dott. Guli (noto per la vicenda Michiello), in servizio all'aeroporto di Fiumicino, aveva trovato in una cassetta delle lettere una busta a lui indirizzata. Dentro non c'era niente, ma sul lato interno del risvolto era stato battuto a macchina questo messaggio, che riferiamo testualmente: «Venerdì verranno aggredire il Banco di Santo Spirito via Trastevere quando ci stà solo il capo ufficio rubano a quello che porta il furgone». Guli ha segnalato immediatamente il fatto al capo della squadra mobile, dott. Palmeri. Il commissario Balanzone con 8 uomini in borghese si è appostato nei pressi della banca.

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

borse

Riunione positiva

Quotazioni a pagina 10

in sintesi

Il viaggio di Moro

LAGOS — Il ministro degli Esteri italiano, on. Aldo Moro, è partito oggi da Lagos alla volta di Kinshasa, ultima tappa del suo viaggio in Africa. Nella capitale congolese il ministro Moro presiederà una riunione dei rappresentanti diplomatici italiani nei paesi dell'Africa Centrale ed Occidentale, prima di ripartire per Roma.

La donna dei "Tupamaros,,

MONTEVIDEO — La polizia, dopo una sparatoria, ha arrestato quattro persone che si sospetta siano «tupamaros». Fra gli arrestati c'è una donna: Myrial Raquel Fernandez de Zabalza, vedova di un guerrigliero ucciso dalla polizia nel 1969. La donna è rimasta ferita nella sparatoria.

I terroristi in Argentina

BUENOS AIRES — Una trentina di terroristi hanno attaccato un camion militare, uccidendo un ufficiale e ferendo un soldato. L'imboscata è avvenuta a una sessantina di chilometri da Buenos Aires.

La fallita rapina di ieri a Roma

"Caccia,, ai banditi Il complice ha parlato?

Antonio Tipaldi è stato interrogato per tutta la notte dal capo della Mobile - «Non è un duro», dicono - L'arresto in Trastevere, dopo la lunga fuga con l'arma in pugno

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

«Siamo a buon punto. Altri due banditi che hanno partecipato alla rapina di ieri nella banca sono stati identificati. Speriamo di poterli arrestare presto». Così ci ha detto, nella tarda mattinata di [illegible], il dott. Palmeri, capo della Mobile di Roma.

Palmeri ci ha anche parlato delle denunce che da oggi pesano sul capo di Anatolio Tipaldi. «C'è un po' tutto il codice penale». Il rapinatore, arrestato ieri sera, è stato denunciato alla magistratura per i seguenti reati: 1) concorso con altri in rapina pluriaggravata (alla Banca del Fucino); 2) furto di auto; 3) porto di arma da guerra (il mitra); 4) violazione di domicilio continuata e aggravata (nell'appartamento della giovane sposa e negli uffici della società di parrucche, dove ha cercato scampo nel corso della sua lunga fuga); 5) danneggiamento aggravato; 6) rapina continuata pluriaggravata (ai quattro automobilisti); 7) tentativo di omicidio (contro di agenti di polizia); 8) sequestro di persona pluriaggravato continuato.

Tre dei quattro banditi della rapina sono ancora latitanti. Sono armati, esasperati dal fallimento dell'impresa criminale. Temono, soprattutto, che Anatolio Tipaldi «parli» e riveli alla polizia i loro [illegible]. Forse, il bandito, arrestato ieri sera in Trastevere dopo una fuga durante la quale ha sequestrato 6 persone, ha già parlato. Per tutta la notte il capo della Mobile, Palmeri, l'ha interrogato. Non è un «duro». L'essere passato da forme di delinquenza spicciola a qualcosa di più consistente potrebbe costargli 20 anni di carcere.

Con Tipaldi la polizia ha arrestato altre due persone, che non hanno partecipato alla rapina, ma che sono fortemente sospettate di favoreggiamento. Sono Fabrizio Palmeri, 30 anni, proprietario della «Jaguar», che era servita per il «colpo» andato in fumo e la sua amica Ernesta Lunersi diciottenne.

Palmeri e Tipaldi si conoscevano da tempo. Erano stati compagni di cella a «Regina Coeli» e, il 19 marzo scorso, erano stati messi in libertà provvisoria. Forse, la rapina alla Banca del Fucino l'hanno progettata insieme. Non v'è dubbio che Anatolio Tipaldi, nella sua disperata corsa seminata di sequestri e sparatorie, volesse raggiungere la casa della ragazza del Palmeri. Ma la fuga da un appartamento all'altro, da una vettura all'altra (autostop a mano armata) è stata interrotta dal brigadiere Fiorelli, che lo ha colpito alla testa con il calcio della pistola.

Poco dopo, la polizia ha trovato la «Jaguar» che era servita ai banditi nella loro fuga. E' questo il fatto che tradisce il Palmeri: la vettura è [illegible] al suo nome e a bordo c'è la patente del Tipaldi.

La «caccia» dura un'ora. Alle 18,30, la «Volante» riceve una segnalazione dalla «centrale»: *«Recatevi in viale Trastevere, al bar "Esperia". Palmeri è là. L'ha individuato uno dei nostri. E' un tizio giovane, con una giacca vistosissima, a serpentine, di tutti i colori. Possiamo sbagliare, ma una giacca simile è stata vista nella banca addosso ad uno dei rapinatori».*

Quando arriva il dott. Masone, della Mobile, Palmeri sta parlando di sport con due amici; nel gruppo c'è anche una biondina che l'ascolta con aria scocciata. E' Ernesta Lunersi, la sua donna. E' l'unica a reagire: si lancia contro gli agenti, a morsi, a calci e graffi. Viene immobilizzata ed arrestata per violenza, resistenza, lesioni (tre poliziotti hanno dovuto farsi medicare in ospedale).

E' arrivato, infine, a mettere le manette al rapinatore il brigadiere Fiorelli.

Luca Giurato

Il cassiere Eugenio Sciarra descrive la rapina

Nuovo «fiasco» dei rapinatori

(Segue dalla 1ª pagina)

ca; tutti erano armati di mitra a canna corta, nascosti sotto le giacche.

Gli agenti non hanno dovuto attendere molto. Due auto, una «500» e una «600», hanno cominciato a girare nei pressi della banca verso le 8,30. Anche due sconosciuti su motociclette di grossa cilindrata (una era una «Honda») passavano con frequenza. Alle 9,30 la «500» si è fermata davanti alla filiale del Banco di Santo Spirito, e gli agenti, per evitare un conflitto a fuoco che avrebbe potuto coinvolgere anche i passanti, numerosissimi a quell'ora, hanno immediatamente bloccato i due uomini appena scesi dall'auto.

Erano il Ficca e il Desideu. A bordo dell'auto, di proprietà del Ficca, è stata trovata, tra i due sedili anteriori, una pistola a canna lunga «Smith and Wesson» con i proiettili. I due motociclisti, quando hanno visto arrestare i loro complici, sono fuggiti a tutto gas verso ponte Garibaldi.

Attorno ai due arrestati si è subito riunita una folla minacciosa, che ha anche tentato di linciarli. Gli agenti hanno circondato il Ficca e il Desideu e li hanno portati in [illegible] all'interno della banca. Si son dovuti attendere i rinforzi dalla questura per far uscire i due.

Il tentativo di linciaggio si spiega: c'è molta tensione nel quartiere di Trastevere, dove ieri si è svolto buona parte dell'inseguimento del rapinatore della Banca del Fucino, alla Magliana; molti passanti hanno rischiato di rimanere coinvolti nelle sparatorie tra il bandito in fuga e la polizia; donne e bambini erano stati presi come ostaggi dal rapinatore.

Sergio Ficca abitava ad Ostia, in via Ammiraglio Del Bono 4, in un quartiere nuovo; Raimondo Desideu abitava all'estremo periferia della città, in via Antonio Gragnola. Il Desideu era uscito di prigione, in libertà provvisoria, il 9 febbraio scorso. Era stato condannato per furto aggravato. I due sono stati in fondo fortunati. Poiché la polizia li ha bloccati prima che entrassero in banca, evitano l'accusa di rapina.

a. r.

A TRAPANI SI TEME CHE POSSANO ESSERE COLPITI DAL TIFO

Hanno bevuto molta acqua infetta i bambini della chiatta affondata

I sommozzatori stanno lavorando per liberare il relitto del peschereccio incagliato - Si teme che qualcuno sia rimasto imprigionato

(Segue dalla 1ª pagina)

to fosse stato trascinato sott'acqua dalla corrente o fosse rimasto prigioniero nello zatterone affondato.

Il motopeschereccio che ha speronato il barcone è il *Graziella Mangiameina* che stava rientrando da una battuta di pesca nel Mediterraneo. Secondo quanto è stato possibile accertare, pare che il motopeschereccio, entrato nella foce del Mazaro — che è anche il porto della flotta peschereccia di Mazara del Vallo — abbia subito un'avaria ai motori e sia rimasto pertanto in balia della corrente.

La collisione è avvenuta quasi al centro del corso d'acqua che, in quel punto, ha una profondità di sei metri. Investito in pieno il barcone-traghetto, lungo poco più di cinque metri e largo tre, è affondato quasi subito. L'urto è stato piuttosto violento: sulla fiancata del barcone, si è aperto un vasto squarcio che ha causato un pauroso inclinamento dell'imbarcazione. Delle persone che si trovavano a bordo, numerose sono cadute in acqua ed altre vi si sono lanciate intuendo il pericolo.

In attesa di essere tratti in salvo, i bambini si sono aggrappati alla chiatta che però li ha trascinati verso il fondo. Hanno dovuto bere molta acqua che in quel tratto del fiume è quasi stagnante e resa infetta da alcuni scarichi. Si teme perciò che i bambini rimasti più a lungo in acqua possano aver preso il tifo.

n. s.

Forse identificato il «basista» di Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) La polizia avrebbe identificato il *«basista»* che ha collaborato con i due banditi responsabili della rapina, avvenuta giovedì pomeriggio, ai danni del cambiavalute Dino Bonfiglio. L'uomo, un pregiudicato, è però scomparso dalla propria abitazione: *«E' andato per lavoro in Valle d'Aosta».*

Secondo voci, che attendono ancora conferma, il *«basista»* sarebbe già stato fermato e starebbe per giungere a Cuneo per essere interrogato. Nessuna traccia per il momento dei due malviventi che hanno assalito e ferito il cambiavalute impossessandosi di 4 milioni. Si è solo potuto stabilire che dopo essersi allontanati a piedi dal negozio di via Roma i banditi si sono diretti in piazza Boves dove sono saliti su una «500» che è subito ripartita.

L'aggredito, interrogato ieri dalla polizia, ha forse fornito un indizio importante per l'identificazione e l'arresto dei responsabili: *«Quando sono caduto sul pavimento colpito alla nuca forse dal calcio di una pistola ho sentito i due parlare fra di loro con accento piemontese».*

Palermo: netturbini di nuovo in sciopero

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Il braccio di ferro all'azienda municipale della nettezza urbana di Palermo è ripreso ieri nel pomeriggio dopo la breve sospensione dello sciopero che era stata decisa in mattinata dal sindacato autonomo. Né il sindaco Giacomo Marchello né il prefetto Franco Puglisi hanno accettato la condizione dettata dal sindacato autonomo — quella cioè d'iniziare subito la trattativa per la concessione di 530 mila lire a ogni dipendente per un presunto superlavoro svolto — e pertanto il *leader* del gruppo oltranzista, Domenico Parisi, ha fatto approvare all'unanimità una mozione per la pronta ripresa della lotta ad oltranza.

Oggi quindi lo sciopero dei 800 netturbini dell'«autonomo» giunge al dodicesimo giorno consecutivo. Finora essi sono riusciti a condizionare i loro colleghi iscritti agli altri sindacati.

La situazione di Palermo è tragica: ad un passo da una pericolosa epidemia di tifo e di colera. In città continua uno sciopero che gli stessi sindacalisti della Cgil, della Cisl e della Uil non esitano a definire «inconcepibile». La città è aggredita da orde di topi, infestata da circa 4 mila tonnellate d'immondizia che in putrefazione avanzata ieri è stata rimossa da un forte e caldissimo vento di scirocco che ha contribuito alla fermentazione. L'aria è più che mai irrespirabile e le madri per precauzione hanno tenuto i bimbi più piccoli in casa.

a. r.

Mobilitati i pompieri per salvare un gatto

Voghera, venerdì sera.

(g.) I pompieri di Voghera hanno compiuto ieri pomeriggio un salvataggio singolare: un gatto, rimasto prigioniero sul tetto della stazione ferroviaria, non riusciva più a scendere e correva da un punto all'altro del cornicione miagolando e cercando di gettarsi sul piazzale da un'altezza di circa dieci metri.

Alcuni tassisti hanno avvertito i vigili del fuoco che, con una scala mobile, sono saliti sul tetto e hanno tratto il gatto in salvo.

NOVI LIGURE — L'impiegato Giuseppe Ciliberti, di 25 anni, è stato condannato in pretura ad un'ammenda di ventimila lire per aver esercitato la pesca con canna fissa nelle acque del Lemme, in territorio di Basaluzzo senza essere provvisto della licenza.

ALESSANDRIA — Nove alessandrini hanno ottenuto il brevetto di pilota civile di 1° e 2° grado. Gli esami si sono svolti al locale Aeroclub «Bevone». Contemporaneamente si sono iniziati corsi per i nuovi allievi, tenuti dal comandante Stefano Dardanello.

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno [illegible] verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine concorso tra tutti i partecipanti sarà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Palermo: la misteriosa morte del giudice

Dopo le "bare,, di cemento lastre di marmo sulle auto?

Il magistrato lavorava nella sezione che combatte le «cosche» - La casa in cui è avvenuto il crollo era stata costruita da un impresario presunto mafioso

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Paura a Palermo, dopo la morte di Salvatore Milone, giudice della Corte d'Appello rimasto schiacciato, ieri alle 13,30, nella sua macchina da un pannello di marmo e cemento staccatosi dal settimo piano di un palazzo proprio nel momento in cui il magistrato passava per tornare a casa. La domanda che si pongono tutti, inquirenti e popolazione è questa: è stata una fatalità, una disgrazia, oppure ancora una volta ci si trova di fronte ad un freddo, atroce delitto, ad una esecuzione mafiosa?

Le particolari funzioni svolte dal Milone fanno pensare che la seconda ipotesi sia la più attendibile. Egli infatti da qualche anno era addetto alla speciale sezione antimafia della Corte d'Appello. Nel suo lavoro ogni giorno doveva occuparsi di tutte le attività delle cosche, cercare di prevenire i crimini, i ricatti, le estorsioni. «Certamente si è messo contro a qualche persona importante, ad "un pezzo da novanta" che ha deciso di farlo eliminare perché non gli desse più fastidio». Questo è il commento che si sente fare stamane per le strade di Palermo.

E vi è un altro elemento che fa pensare ad una «vendetta mafiosa»: il mezzo usato per «eliminare» il magistrato. Questo semplice fatto richiama alla mente altri episodi di cronaca verificatisi negli ultimi tempi in Sicilia e sempre legati all'ambiente mafioso. Si sa che è un'abitudine delle «cosche» eliminare i nemici diventati troppo scomodi e pericolosi facendoli scomparire nelle colate di cemento che vengono immesse nelle fondamenta dei palazzi in costruzione. Delitti legati all'edilizia e nascosti con gli strumenti che questa offre.

Forse non è che una coincidenza. Le autorità di Palermo hanno comunque ordinato quattro inchieste per fare piena luce sull'episodio. Oggi stesso tecnici del Comune effettueranno un secondo sopralluogo, dopo quello di ieri, al palazzo nel quale ha sede un istituto finanziario e che è stato costruito circa dodici anni fa da Francesco Vassallo, «il re dell'edilizia di Palermo», il costruttore che in pochi anni ha accumulato una fortuna valutata in molti miliardi.

L'anno scorso il Vassallo è stato proposto per il rinvio al soggiorno obbligato quale presunto mafioso, ma il suo caso è tuttora aperto e non è stato deciso ancora nulla dai giudici della sezione speciale del tribunale per le misure di prevenzione antimafia.

Già l'anno passato nella stessa casa c'era stato un crollo, come quello di ieri quando un pannello della facciata si è staccato dal settimo piano ed è caduto in strada colpendo in pieno l'auto, una «Kadett» del magistrato e schiacciandola orribilmente. Il Milone è morto senza riprendere conoscenza nelle lamiere contorte.

Antonio Ravidà

Salvatore Milone

Per un groviglio di macchine

Sei feriti gravi ad Alba per un sorpasso errato

Alba, venerdì sera.

(g. f.) Sei feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la notte scorsa lungo la statale Alba-Asti in località Baracconi. Una Fiat «128 familiare» guidata da Francesco Mascarello, di 34 anni, di La Morra, mentre viaggiava verso Asti, sorpassava una «Nsu Prinz» pilotata da Giancarlo Avenati, di [illegible] anni, abitante ad Alba in corso Casale, e finiva per cozzare frontalmente contro una Fiat «850» proveniente in senso opposto. Quest'ultima auto, targata Brescia, era pilotata da Giovanni Benardi, di 22 anni, domiciliato ad Alba, che aveva a bordo Giancarlo Benolfi, di 23 anni, abitante pure ad Alba; Giampietro Daniola, di 21 anni, di Cividate Camuno (Brescia) e Renato Vielmi, di 24 anni, da Malegno (Brescia).

Nell'incidente il Daniola ed il Benardi hanno riportato gravissime ferite e sono stati ricoverati all'ospedale di Alba con prognosi riservata. Il Vielmi, il Benolfi, l'Avenati e il Mascarello hanno riportato fratture e ferite varie per le quali i sanitari hanno emesso prognosi varianti da uno a due mesi. L'incidente ha pure causato una serie di tamponamenti a catena sulla statale nella quale sono state coinvolte altre cinque autovetture.

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Il misterioso Posie ha ucciso i titolari di un'agenzia di pubblicità, per punirli di aver scartato sua figlia ad un concorso di bellezza. C'è di mezzo anche un colossale contrabbando di profumi. Dick Tracy è alle calcagna dell'assassino e sta per cacciarsi nei guai fino al collo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

70 — (continua)

• **Acciaierie Ferrero** S.p.A.
Uffici e Stabilimento: TORINO, via P. Veronese, 324/30
Telefono 011/25.72.29 (5 linee)
TONDO C.A. - Liscio AQ50 e Nervato ALS44

• **Siderurgica Settimo** S.p.A.
Uffici e Stabilimento: SETTIMO TOR.SE, via Galilei, 26
Telefono 011/56.44.44 (5 linee)
ACCIAI { Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali } anche a lunghezze fisse

• **Metallurgica Piemontese**
di Ettore Ferrero & C.
Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna, 159
Telefono 011/23.87.23 (3 linee)
Prodotti siderurgici - tagli su misura (pantografi - seghetti) - accessori per edilizia - armamento ferroviario - demolizioni industriali - ricuperi - rottami.

Allarme per l'inquinamento all'apertura della stagione turistica

I FRANCESI ORA MANGIANO OSTRICHE RIPIENE DI BATTERI

L'attrice Raquel Welch, a St-Michel, si è ristabilita da una intossicazione dopo una cena a base di ostriche (Team)

dal corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Mentre i francesi incominciano a prepararsi per le ferie estive e scrivono già alle pensioni per prenotare la camera o alle agenzie per affittare un appartamentino ammobiliato, ecco che, come l'anno scorso, si leva un grido d'allarme: le spiagge sono inquinate, l'acqua del mare è diventata pericolosa in certi punti, i villeggianti si bagneranno in una specie di fogna.

Scrive il professore Jean Brison, titolare della cattedra di batteriologia alla facoltà di Medicina e Farmacia di Poitiers, ed esperto presso l'Organizzazione mondiale della Sanità: «*Lungo i nostri quattromila chilometri di coste nell'Atlantico come nel Mediterraneo, migliaia di canalizzazioni sboccano a poche centinaia di metri dai punti dove si fanno i bagni. In molti centri balneari l'acqua delle fogne forma una macchia nera a meno di duecento metri dalla riva, e si vedono i panfili di lusso dondolarsi leggermente su un mare di detriti. In certi punti del litorale le alghe marine sono scomparse e sostituite dalla flora tipica delle cloache*».

Perciò, secondo gli scienziati, molti milioni di francesi che passeranno le vacanze al mare sono in pericolo. La colpa non è soltanto delle industrie, le quali scaricano i rifiuti nei fiumi, che li portano nel mare; la colpa è anche delle popolazioni dei centri balneari che, spesso per ignoranza e perché sono convinte che il mare purifica tutto, vi gettano roba di ogni specie. Senza contare la nafta dei panfili e di altre imbarcazioni a [illegible], o quella delle petroliere che le correnti portano a riva. Ci sono, infine, i pozzi neri. Una città di trecentomila abitanti, ad esempio, getta ad ogni secondo un metro cubo di acque residuali dove, in ogni millilitro, sono contenuti da due a tre milioni di microbi.

Vengono oggi imputate ai bagni di mare in acqua inquinata molte malattie come la sinusite, l'otite, la faringite, la congiuntivite, l'angina, le quali colpiscono soprattutto i bambini. Per la stessa ragione molti frutti di mare sono intossicati. Una ostrica filtra circa cento litri di acqua ogni ventiquattro ore e concentra nei suoi organi una quantità di batteri settanta volte superiore a quella che si può constatare nel mare. Una cozza può contenere il quarto del suo peso, ed anche il terzo, in microbi. Ecco quel che dicono gli scienziati, e se è vero che in Francia l'allevamento delle ostriche è attentamente sorvegliato, è pur vero che i villeggianti devono diffidare di quelle che trovano sugli scogli.

Anche quelli degli allevamenti non sono del resto immuni dal pericolo di inquinamento. Proprio oggi giunge da La Rochelle, principale centro francese per il commercio delle ostriche, la notizia che la qualità detta «portoghese» viene praticamente distrutta da un male misterioso. In certi parchi la strage è del 30 per cento ed in altri va sin al cento per cento. Il male colpisce le ostriche del bacino di Arcachon, a sud di Bordeaux, come quelle della regione di Marennes-La Tremblade, fra Royan e La Rochelle, e quelle dell'isola di Oleron, quelle della Bretagna e quelle della Manica.

Loris Mannucci

donne confidenziale — **TEMPO PERMETTENDO**

Metti questa camicetta

Conseguenza logica del ritorno del tailleur, la riapparizione della camicetta. Giacca gonna, giacca pantalone costituiscono il completo classico, per la primavera, la soluzione più pratica per affrontare i primi caldi senza ripiegare subito sul troppo disinvolto insieme sottana e maglietta.

La camicetta, la blusa, non sono solo in grado di dare tono al tailleur, ma di trasformarlo in capo elegante o sportivo a seconda delle necessità. Un esempio tipo è quello della camicetta a uomo, sempre di tono sobrio, o della preziosa camicetta in tessuti aerei, più impegnativa.

*Quest'anno le bluse saranno divise in due categorie: le corte, che poggiano in vita come i giubbotti e le tuniche, che scendono sulla gonna fino all'altezza delle anche. Intramontabile la camicia a uomo, con manica lunga, abbottonatura centrale in fantasia fa*rise stile Cacharel. Le forme sono classiche, non troppo affilate, con collo chemisier, revers, collo o pudiche scollature rotonde o rettangolari. Molta importanza hanno le maniche alle quali spetta il compito di dare un tocco originale alla camicetta. Spesso la manica termina in larghi volants, che sbucano dal tailleur con effetto di corolla, oppure è arricchita da piegoline sulle spalle o poco sopra il polsino, che danno un effetto di ampleur.

Quasi tutti i couturiers hanno presentato durante le loro collezioni delle bluse a pois, le fantasie best-seller della primavera. Pois minuscoli, quasi impercettibili, pois di diverse grandezze mescolati insieme, pois enormi, pois regolari o meno. Le camicie in crêpe unita, bianche, blu o in un bellissimo giallo ranuncolo, sono le preferite dalle signore che con esse completano lo Chanel e il classico tailleur blu.

Per rinnovare e rendere più vivace il solito gonna-giacca, nulla di più indicato, oltre ai pois già citati, dell'attualissimo scozzese in sete leggere, in seersucker o in cotone, del madras, del vichy (quel motivo di tono un poco infantile a quadretti regolari), e soprattutto delle righe, dal genere bagno penale a quelle finissime, appena distinguibili. La classica camicia bianca che sta bene con tutto e rischiara il viso, può anche essere a manica corta, stile polo, con taschino applicato, molto bella, [illegible] Sporting, in leggerissimo [illegible] tipo [illegible] Callaghan [illegible] [illegible] le fantasie [illegible] per allietare le camicette di [illegible] manica lunga o corta, a [illegible] quadri, in cotone di Ted Lapidus.

d. giac.

● Una buona sensazione in ogni stanza della casa e all'aperto lasciando spalancate le finestre per almeno 10 minuti l'inverno e più a lungo l'estate.

PARIGI è sempre chic-chic

Lo short in veste nuova. Il modello più attuale, presentato alle sfilate parigine da Torrente, è di media lunghezza, con giacchina corta incrostata di ricami circolari. Per le giovanissime sostituirà il tailleur di primavera

oggi festeggiamo

S. Caterina da Siena (patrona primaria d'Italia e protettrice di Siena). S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. S. Severo. S. Sofia.

OGGI, venerdì 30 aprile: il Sole è sorto alle 5,15 e tramonta alle 19,30. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Novilunio.

Domani a pranzo

CROSTATA RIPIENA DI SPUMA DI CACAO — Fate una pasta frolla con le solite proporzioni di due etti di farina bianca, un etto di burro o margarina, un etto di zucchero e un tuorlo d'uovo (se vi serve una quantità maggiore variate le dosi rispettando le proporzioni). Lasciate riposare in luogo fresco almeno due ore. Se volete fare più in fretta potete usare la pasta frolla surgelata.

Preparate il ripieno: lavorate con un etto di burro, un etto di zucchero e poi uno alla volta unite, sempre lavorando, tre rossi d'uovo, un etto di cacao, un bicchierino di liquore profumato all'arancio oppure anisetta; montate a neve i bianchi d'uovo e mescolate leggermente; unite ancora un paio di cucchiaiate di nocciole senza pelle, tostate e frantumate.

Foderate una bassa tortiera con la pasta frolla, versate il ripieno e collocate nel forno a media temperatura con maggior calore sotto; oppure, se il vostro forno non lo consente, prima fate cuocere per mezz'ora con il calore solo sotto e poi accendete anche sopra; questo perché la pasta frolla ci mette di più a cuocere di quanto occorra a rassodare il ripieno.

Dopo oltre un'ora il rivestimento sarà color pane ben cotto e il ripieno, che è scuro per il cacao, comincerà a fare delle screpolature alla superficie; allora toglietelo dal forno, lasciate intiepidire e girate prima su un piatto qualunque e poi su quello di portata in modo che la crostata si presenti con la pasta frolla nella posizione che aveva nella tortiera di cottura.

Adele

bridge

Nel recente campionato di Serie A, faceva parte della squadra di Alessandria il sanremese Gavino. Vi sottoponiamo una smazzata da lui brillantemente giocata contro la formazione di Verona, grazie anche alle molte indicazioni ricevute nel corso della licita.

Ovest		Nord / Sud		Est
		Nord: ♠ F 9 — ♥ 10 8 4 — ♦ F 7 6 — ♣ A 10 6 4 2		
♠ 7 4 2 — ♥ A D F 6 — ♦ 9 5 — ♣ R 9 5 3		N / O — — E / S		♠ 6 5 — ♥ 5 7 — ♦ A R D 10 8 5 4 2 — ♣ 8
		Sud: ♠ A R D 10 8 3 — ♥ R 9 7 5 — ♦ / — ♣ D F 7		

Dichiarazione: Est: 3 SA; Sud (Gavino) 4 P; Ovest: 5 Q; Nord: 5 P.

L'apertura di 3 SA indica una mano costituita da una lunga minore (almeno 7 carte) capitanata da Asso, Re e Donna, senza onori maggiori laterali. Ovest, sul 4 picche di Sud, decise di difendere a 5 quadri, sicuro che la lunga di Est fosse in quel colore, non potendo essere a fiori dove egli possedeva il Re.

Sull'attacco di 4 di quadri, Sud tagliò, giocò piccola picche per il Fante e tagliò la seconda quadri, eliminando così tale seme dalla mano di Ovest; poi, dopo aver battuto le atout, mise sul tavolo la dama di fiori per il Re di Ovest e l'Asso del morto. Rientrando in mano con il Fante di fiori, Sud vide la cattiva divisione del colore e allora, incassate tutte le atout, preparò il seguente finale:

Ovest		Nord / Sud		Est
		Nord: ♠ / — ♥ 10 8 — ♦ / — ♣ 10 6 4		
♠ / — ♥ A D F — ♦ / — ♣ 9 5		N / O — — E / S		non conta
		Sud: ♠ / — ♥ R 9 7 5 — ♦ / — ♣ 7		

A questo punto Sud giocò il 7 di fiori, che Ovest per il suo meglio non coprì; poi piccola cuori verso il 10. Ovest, costretto in presa, dovette regalare l'undicesima «levée».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

stasera leggiamo

Ti scrivo all'inferno

«Ultime lettere da Stalingrado»

Ma che razza d'uomini erano quei tedeschi — duri, impenetrabili, freddamente fanatici — che abbiamo conosciuto in tempo di guerra? Possibile che in essi non sopravvivessero sentimenti umani? Possibile che l'ubriacante propaganda (e il terrore) nazista li avesse tutti drogati, tanto da trasformarli in automi ciecamente obbedienti agli «ordini superiori»? (E, per ciascuno, come in un'infinita serie di scatole cinesi c'era un «superiore», sicché — questa la tesi difensiva nei processi contro i crimini di guerra — dovrebbe essere impossibile ravvisare responsabilità morali se non nel capo supremo che, opportunamente, si uccise e poi si fece bruciare nell'ultimo bunker dell'estrema resistenza).

Queste domande se le è sicuramente poste chiunque abbia vissuto come vittima e protagonista le catastrofiche — e già quasi dimenticate! — vicende dell'ultima guerra. Una risposta molto sorprendente si può ricavare dalla lettura del volumetto «Ultime lettere da Stalingrado» edito da Einaudi nella collana «Gli Struzzi» (lire 600). Si scopre che i componenti della Wermacht, rinchiusi senza speranza nella sacca di Stalingrado, dove li aveva spinti la folle presunzione strategica di Hitler, finalmente avevano capito che la guerra era perduta, che la loro morte era inutile, stupida, assurda, che il loro capo più che fallibile, era pazzo e che la guerra non era gloria per la patria, ma crudeltà, bestialità, rovina per tutti.

Queste lettere da Stalingrado hanno una storia avventurosa. Esse furono sequestrate dalla censura militare tedesca sull'ultimo aereo che poté partire dalla sacca; furono aperte, lette e catalogate per trarre quello che oggi si chiama un sondaggio di opinione. Ed ecco il risultato della statistica riassunta in cinque gruppi: favorevoli alla guerra 2,1; dubbiosi 4,4; sfiduciati e contrari 57,1; decisamente contrari 3,4.

I documenti che sarebbero dovuti servire per un'opera sulla battaglia del Volga furono quindi giudicati provocatori, «insultanti per il popolo tedesco» e quindi sepolti in un archivio a Potsdam dove vennero ritrovati a guerra conclusa. Da essi sono state ricavate come «saggio» le trentanove lettere ora pubblicate.

Si vorrebbero citare tutte per la commozione che suscitano e per le considerazioni che si possono ricavare. Un tenente dello Stato Maggiore, con la controllata fermezza di un samurai, scrive al padre colonnello che tutto è finito, ch'egli non tornerà. Un pessimista racconta alla moglie di aver barato un «pesante» in un magazzino viveri che gli ha regalato tre pagnotte e due scatolette di carne: «Vorrei mandartene una, ma come si fa». Vi è il solitario, senza famiglia e senza rimpianti, che esprime solo disprezzo cinico per tutto e tutti. Vi è il marito tradito che, sul punto o quasi di morire, esorta con infinita amarezza la moglie a provvedere al divorzio: «Se tornerò a casa, di qui a sei mesi, non vorrei trovare più niente che mi ricordi di te». Ma quasi tutti hanno capito che è la fine. Uno di essi, rivolgendosi al padre, dice: «*Porre il problema dell'esistenza di Dio a Stalingrado, significa negarlo*».

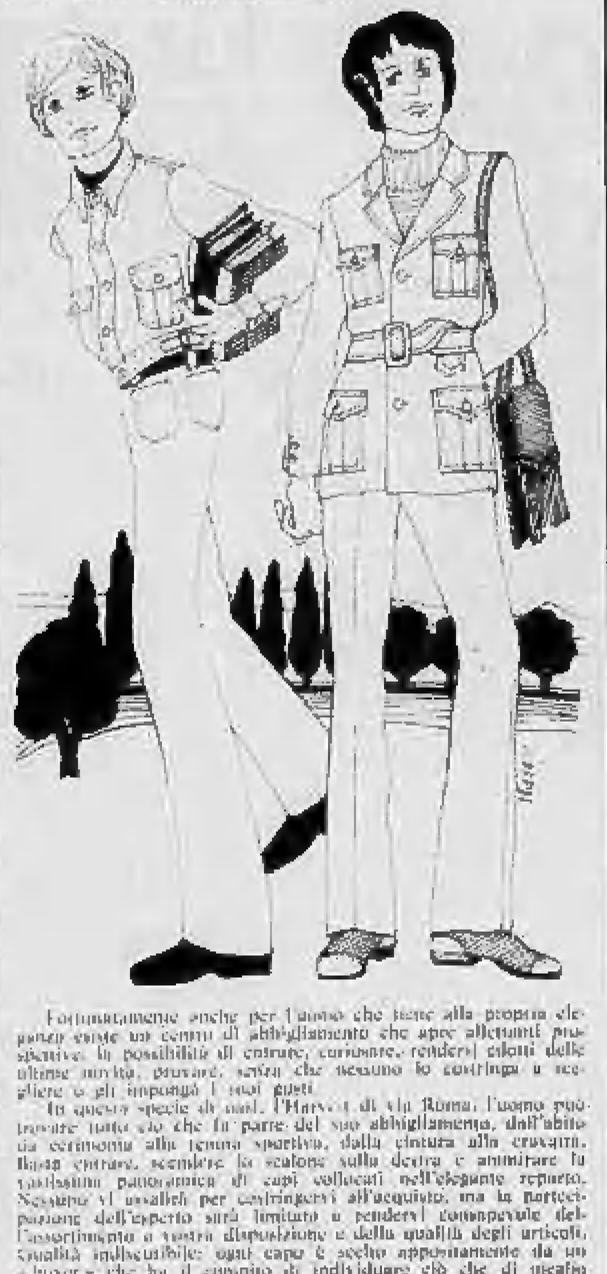
r. grig.

Succede alla Harvest

L'uomo che cerca trova

Un centro per facilitare la scelta dell'abbigliamento maschile - Uscirete con l'articolo adatto solo per voi

L'uomo, si sa, in certe cose è un timido. Nello scegliere i vestiti, per esempio. Quando sono tanto gli invece l'esigenza di rinnovare il guardaroba, nove volte su dieci il primo pensiero collegato all'acquisto è quello relativo a precedenti infelici scelte nei negozi, dove veniva commessi, facili all'adulazione. L'hanno costretto ad acquistare e spargenti giacche così lontane al suo fisico e al suo stile. Non sempre infatti l'uomo dispone di un gusto sicurissimo, in compenso però è molto sensibile ai complimenti. E' compiacente nel sentirsi dire che il tale capo «sembra fatto apposta per lei». Le lodi solleticano la sua ambizione ma smussano il senso dell'autocritica.



Fortunatamente anche per l'uomo che tiene alla propria eleganza esiste un centro di abbigliamento che apre allettanti prospettive: la possibilità di entrare, curiosare, rendersi edotti delle ultime novità, provare, senza che nessuno lo costringa a scegliere o gli imponga i suoi gusti.

In questa specie di oasi, l'Harvest di via Roma, l'uomo può trovare tutto ciò che fa parte del suo abbigliamento, dall'abito da cerimonia alla tenuta sportiva, dalla cintura alla cravatta. Basta entrare, scendere lo scalone sulla destra e ammirare la vastissima panoramica di capi collocati nell'elegante reparto. Nessuno vi assalirà per costringervi all'acquisto, ma la partecipazione dell'esperto sarà limitata a rendervi consapevole dell'assortimento a vostra disposizione e della qualità degli articoli. Qualità indiscutibile: ogni capo è scelto appositamente da un «buyer» che ha il compito di individuare ciò che di meglio è reperibile sul mercato internazionale. Dall'America, Francia, Inghilterra, Spagna arrivano le ultime novità, i più freschi suggerimenti della moda che la Harvest vaglia prima di proporre alla sua clientela.

Come si può definire la Harvest? Non è né un negozio, né un magazzino né una boutique, è Harvest-abbigliamento, un centro dove l'acquisto e la vendita avvengono in forma nuova. Mentre infatti nella boutique si trova il capo estroso, ma l'assortimento di taglie è minimo e nel magazzino, all'esiguità dei prezzi fa riscontro una mancanza di varietà che lascia i più insoddisfatti, da Harvest invece tutti gli stili, le tendenze, le novità, tutte le misure e di conseguenza tutti i prezzi convivono felicemente.

A questo scopo sono concepiti diversi angoli: da un lato sono sistemati i capi «lunghi», cioè soprabiti e cappotti, dall'altro i «corti» e gli insieme di pelle; procedendo nel reparto troviamo il «corner» dei giovani, lo spazio riservato all'executive, gli abiti da cerimonia e quello per taglie un poco al difuori di quelle che normalmente costituiscono l'assortimento dei comuni negozi.

Una delle più simpatiche caratteristiche di Harvest è proprio quella di non trascurare una vasta clientela di soggetti, magari non più giovanissimi e con qualche problemino di adipe, che non potendosi permettere le estrosità della moda per teenagers, sono da anni costretti alla schiavitù del tessuto serio, acquistato, lungamente provato presso il sarto di fiducia, finalmente indossato, magari dopo un mese di attesa. Al centro Harvest si può invece veramente trovare qualsiasi misura: se poi per un caso eccezionale non ci fosse il capo desiderato, la Harvest fornisce la possibilità di avere in 15 giorni un vestito personalizzato, definendo da soli il proprio guardaroba.

Il panorama del reparto uomo presenta novità e capi tradizionali: abbonda la confezione in pelle scamosciata, in daino, in cuoio per i capi cosiddetti «lunghi». Nel corto è il trionfo del blazer, questa giacca che è ormai diventata indispensabile nel guardaroba di ogni uomo: blazer neri, verde cupo, marrone castagna sono l'ideale per accompagnarsi con pantaloni spezzati. Si possono anche scegliere modelli fantasia o in bellissime sfumature unite (rosa antico, cero, verde pino), trame classiche, disegni a occhio di pernice o grana di riso e tanti altri ancora fino al bellissimo principe di Galles grigio e arancio. Per i pantaloni da assortire non c'è problema, basta indirizzare la propria scelta verso la flanella, il tweed o il cavalry.

Nell'angolo giovane spicca come richiamo un vistoso gilet di ispirazione indiana in lana nera e rossa lavorata a mano. Ma nella collezione giovane non c'è posto solo per le stravaganze o per le ultimissime novità sul tipo della sahariana o delle giacche serie, ma in tela jeans profilata di rosso. Si può trovare di tutto, benintesa nelle particolari taglie smilze e attillate che incontrano più favore tra i giovani. La preferenza va alle tinte unite in tutte tonalità viola scuro o azzurro, ai beige luminosi, alla tinta burro, al rosa, alle lavorazioni a stuoia, ad ottomano.

C'è poi un settore di moda sobria, che comprende misure non esasperate e linee confortevoli, novità estrose ma portabili. Un discorso a parte meritano i capi di più alto livello. Si tratta di confezioni di altissima qualità, riservate agli executives, agli uomini di classe che pretendono capi perfetti ai quali sanno attribuire il giusto valore. Tali abiti hanno infatti un prezzo adeguato ai vantaggi che offrono. Per finire, un accenno all'abbigliamento da cerimonia che comprende modelli dell'Harry Hall di Londra in esclusiva per Harvest.

EINAUDI NOVITÀ

REVELLI
L'ULTIMO FRONTE
Lettere di soldati caduti o dispersi nella seconda guerra mondiale.
Ingenue o spavalde, allegre e disperate, le lettere-diario degli alpini proiettano sino ad oggi la realtà drammatica dei dimenticati di tutte le periferie. L. 4500

Negli «Struzzi»

ULTIME LETTERE DA STALINGRADO
Una memorabile testimonianza umana. L. 600

PENN WARREN
RACCONTO DEL TEMPO
e altre poesie 1923-1971
Il fascino della Storia nell'opera del grande poeta americano. A cura di S. Perosa. L. 3000

Tre novità di narrativa: *La ballata del mezzadro* di Remo Teglia, la storia di «uno che non conta», in guerra e in pace (L. 1500); *Il gatto Pik* dell'esordiente Vito Ventrella, conturbante scandaglio gettato nelle nevrosi di un chiuso mondo famigliare (L. 1500); *Comiche* di Gianni Celati, *bagarre* di voci e di echi, equivalente verbale di tic mimici (L. 1000).

CANTIMORI
STORICI E STORIA
Le caratteristiche e il significato del lavoro storiografico. «Paperbacks», L. 3800

REMOTTI
CLAUDE LEVI-STRAUSS
Una serrata discussione su storia e struttura nell'antropologia di Lévi-Strauss. L. 1800

Altre novità tascabili. Nella «Serie politica» *Classe operaia e partito comunista alla Fiat. La strategia della collaborazione 1945-1949* di Liliana Lanzardo (L. 2400). Nella «PBE»: *Amadeo Bordiga* di Andreina De Clementi, un documentato profilo critico (L. 1400); *I banditi* di Eric J. Hobsbawm, un saggio sul banditismo sociale da Robin Hood a oggi (Lire 800); *Marcel Proust e altri saggi* di Leo Spitzer (Lire 2400). Nella «Ricerca letteraria»: *Il dramma barocco tedesco* di Walter Benjamin (L. 1600).

GOMBRICH
A CAVALLO DI UN MANICO DI SCOPA
Astrazione ed espressione: i saggi di teoria dell'arte di uno dei maggiori critici contemporanei. Con 135 ill., L. 7000

FUBINI
GLI ENCICLOPEDISTI E LA MUSICA
Il significato della musica nei dibattiti dei *philosophes*. L. 3000

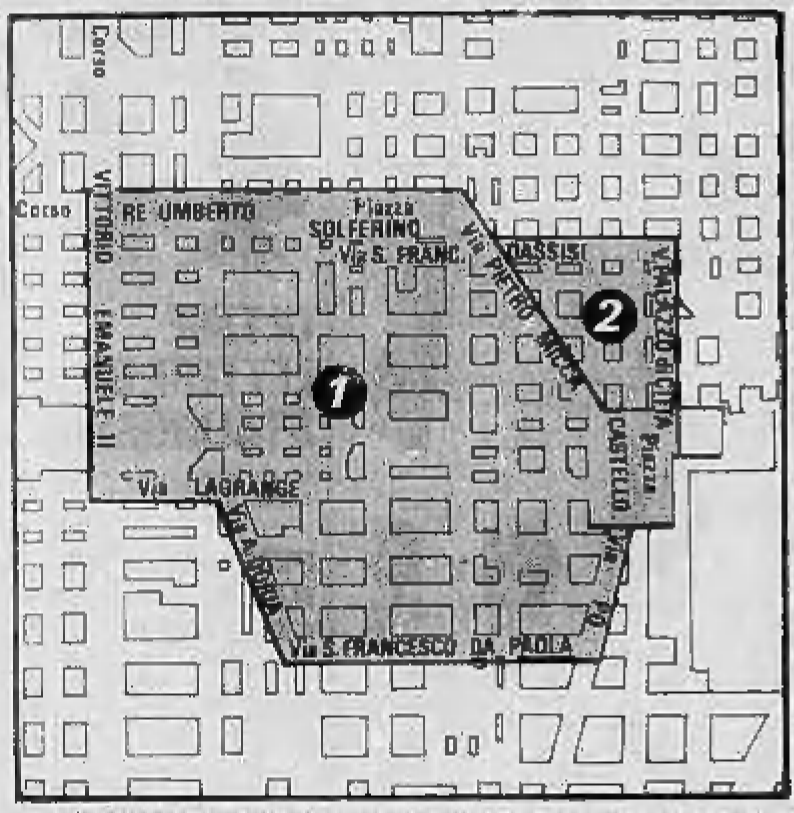
EINAUDI

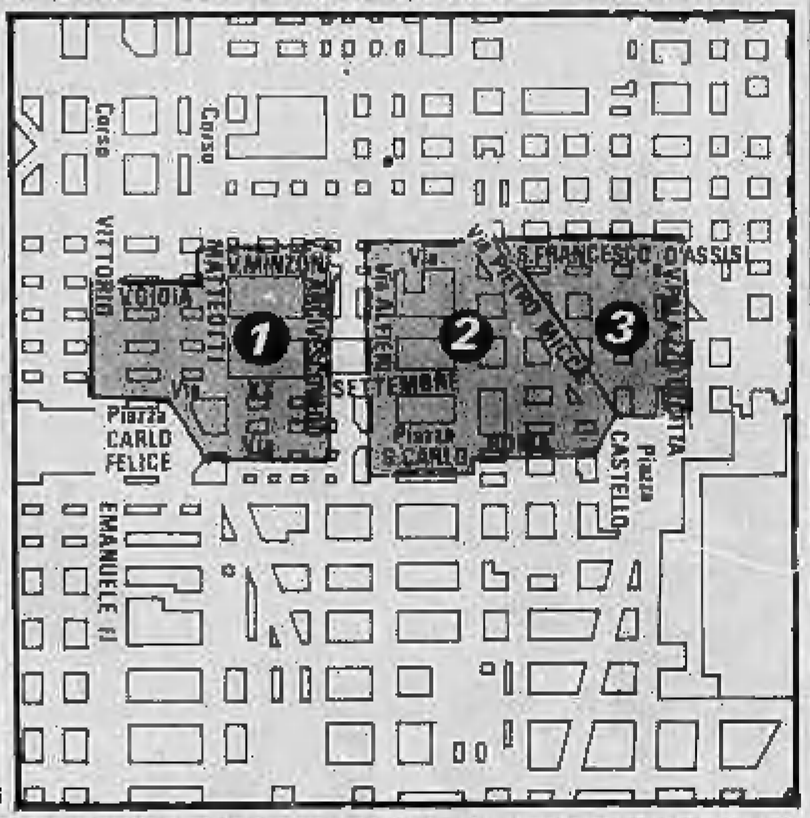
cronaca cittadina

Due proposte dell'Atm all'esame del Comune

Via le auto dal centro?

L'azienda tranviaria propone « isole pedonali », ma non rende noti i suoi programmi per migliorare il servizio nella zona - Il parere dei commercianti e degli assessori alla viabilità e alle municipalizzate





I torinesi non andranno più in centro con le loro auto? Una richiesta in tal senso è stata presentata al Comune dall'Azienda tranviaria che ha proposto l'istituzione di un'isola pedonale, accompagnandola con la ristrutturazione dei servizi pubblici nell'area centrale della città. La notizia ha creato in molti perplessità.

Che cosa vuole l'Atm? Come appare dalle due cartine che pubblichiamo, le soluzioni proposte sono due. La prima prevede una zona vietata al traffico privato compresa fra via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via San Francesco da Paola, via Andrea Doria, via Lagrange, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, piazza Solferino, più un'isola tra via San Francesco d'Assisi, via Palazzo di Città, piazza Castello e via Pietro Micca. La seconda si discosta di poco, prevedendo l'istituzione di tre zone proibite così composte: 1) tra via Arcivescovado, via Roma, piazza Carlo Felice, piazza Paleocapa, via XX Settembre, corso Vittorio Emanuele, via Melchior Gioia, corso Matteotti, via don Minzoni; 2) tra via Pietro Micca, via Roma, piazza S. Carlo, via Alfieri, via San Francesco d'Assisi; 3) tra via Pietro Micca, piazza Castello, via Palazzo di Città, via San Francesco d'Assisi.

L'Atm ha dato pubblicità a queste sue richieste, ma non ha contemporaneamente comunicato quali sono i suoi programmi per i servizi nella zona centrale. Non si può parlare di chiudere completamente al traffico il centro della città se non si provvede a servire l'area con mezzi pubblici « veloci, comodi, frequenti ». Fra i più interessati a questa proposta di ristrutturazione sono i commercianti e la loro associazione non prevede una opposizione di principio: « Se ci fossero mezzi pubblici adeguati alle reali necessità dei consumatori e dei negozianti stessi si potrebbe anche parlarne ». Il dott. Battinelli osserva tuttavia: « Nemmeno grandi città con efficienti mezzi di trasporto hanno adottato simili provvedimenti. Non esageriamo le dimensioni del problema di cui l'Atm offre la sua soluzione: esiste soltanto in certe ore della giornata e su basi ancora tollerabili soprattutto se paragonato a quelli di altre città. Si è già ricorsi a sensi unici e divieti di sosta, ma è assurdo bloccare tutto illudendosi di aver trovato così il toccasana. Noi abbiamo accettato i divieti di sosta in certe ore, ritenendoli adatti alla soluzione di una parte del problema, ma prima di prendere altri provvedimenti, chiediamo di essere sentiti e che le decisioni non vengano prese solo nell'interesse dell'azienda ».

L'assessore Carli, che ha già compiuto un primo esame del progetto Atm con i suoi funzionari ing. Baffa ed ing. Cirra, commenta: « I nostri esperti studieranno la situazione in base alle esigenze del Comune e della cittadinanza. Spero che entro un mese potremo avere un testo riveduto delle proposte ».

Per l'on. Magliano, assessore alle aziende municipalizzate (e quindi anche per l'Atm) « bisogna trovare un punto d'incontro fra la disincentivazione del traffico privato e l'incentivazione di quello pubblico. Comunque per accettare le proposte dell'Atm bisognerebbe avere mezzi pubblici in piena efficienza e prima di tutto molti taxi a basso prezzo ».

Domani la festa del lavoro

Corteo e comizio per il 1° maggio

Discorso di Macario (Cisl) in piazza San Carlo - Orari dei negozi e servizi tranviari

Manifestazioni, cortei, comizi per il 1° maggio. Torino, come è tradizione, sarà imbandierata di striscioni e bandiere, cartelli e vessilli. Un giorno dedicato alle conquiste del lavoro e del progresso.

I due giorni consecutivi di festa favoriranno l'esodo delle famiglie che solitamente devono attendere il sabato pomeriggio, quando i figli escono da scuola, per lasciare la città. Se il tempo migliorerà si prevede un grande traffico sulle strade. E in questa prospettiva si ripetono gli appelli alla prudenza.

I sindacati festeggeranno la ricorrenza. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un corteo « unitario » con partenza alle 9 da piazza Vittorio e comizio conclusivo alle 11 in piazza S. Carlo. Parlerà Luigi Macario, segretario nazionale della Fim-Cisl. Il Comune depositerà al Campo speciale del cimitero una corona d'alloro in onore dei Caduti sul lavoro. Sfilate e discorsi sono in programma anche in provincia.

I **NEGOZI** *resteranno chiusi, tranne le panetterie e le latterie aperte fino alle 13. Domenica parrucchieri e pettinatrici, che domani riposeranno, osserveranno il turno normale festivo.*

Sospeso il normale servizio dei **TRAM**: *dalle 6 alle 20 circoleranno autobus sulle seguenti linee: 2, 3, 5, 6, 9, 52, 55 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63, 65, 72 (via Amati - via San Quintino). La tariffa è di 100 lire. I festivi da due e quattro corse sono utilizzabili domenica, secondo le norme delle festività infrasettimanali.*

L'Atm assicura dalle 5 alle 24 servizi sulle linee 35 da piazza Fiat a Nichelino; 36 dalla Falchera a piazza Solferino; 31 sbarrato dall'autostrada a Porta Nuova, Porta Nuova-Cavoretto, Porta Nuova-Moncalieri-Borgo Ale. Dalle 7 alle 22 funzioneranno gli autobus per Venaria, Pianezza-Alpignano, Druento, Baron-Settimo, San Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco, Orbassano-Giaveno-Cumiana, Trofarello - Poirino, Nuovo Ippodromo, Borgaretto-Stupinigi, Nuovo ospedale pneumologico.

Alle 10 verranno consegnate alla Camera di Commercio le stelle al merito del lavoro. Ecco l'elenco dei premiati: Giovanni [redacted] *(Fiat), Luigi* [redacted] *(Enel), Giuseppe Albera (Lancia), Giovanni Ancona (Fiat), Cesare Boglan (Giuseppe Ratti), Maurilio Bonetto (Libreria Artigianelli), Francesco Botticelli (Michelin), Francesco Brayda Bruno (Atm), Pietro Capellaro (Rio Ski).*

Mario Cappelli (Nebiolo), Gin[redacted] *De Micheli (Fiat), Evelio Dovis (Fiat), Cesare Ferrero (Nebiolo), Giuseppe Foco (Fiat), Giuseppe Fogliato (Fiat), Antonio Francese (Fiat), Francesco Germano (D.R.M.).*

Guido Girani (Unione Industriale), Pierino Grigni (Fiat); Bartolomeo Marengo (Fiat), Donato Marchini (Westinghouse), Adolfo Mariano (Michelin), Giuseppe Morietti (Rai), Biagio Musso (Manolino), Antonio Negro (Fiat).

[redacted] *Nicoliat (Fiat), Francesco Olearo (Fiat), Renzo Parenti (Fiat), Giovanni Patarino (Fiat); Stefano Pipino (Lancia), Mario Ristori (Fiat).*

Luigi Rolu (Rio-Ski), Umberto Rustichelli (Fiat), Pietro Salomone (Nebiolo), Vincenzo Sandrone (Saroglia), Mario Tonelli (Enel). Luigi Valle (Emanuel), Alberto Varesio (Fiat), geom. Americo Vico (Michelin), Ambrogio Zimolli (Credito Italiano).

Domenico Albertelli (Marinelli), Acqui; Alfredo Ascolini (« La Scala »), Vercelli; Giuseppe Beltrando (Ditta Rocca), Saluzzo; Mario Binasco (Italsider), Novi Ligure; Armando [redacted] *(Montedison), Alessandria; Francesco Boalino (Fiat), Settimo Torinese; Luigi Bonardi (Ditta Oderda), Mondovì.*

Pietro Capello (azienda Cortassa), Carmagnola; Lidia Cerati (Borbiato), Sapiumo Micca; Maria Colombo (Manifattura Rotondi), Varallo Sesia; Mario Figini (Gambarotta), Serravalle Scrivia; Pietro Fra (Frank Altm.), Vercelli; Corrado Garella (Chiorino), Biella; Pasquale Giardiano (Banca popolare di Intra), Domodossola; Ottavio Genesi (Cartiera Burgo), Romagnano Sesia.

Giovanni Gennaro (Rossari e Varzi), Galliate; Giuseppe Ghiglio (Olivetti), Ivrea; Carlo Giuccon (Falci), Dronero; Bernardo Lebas (Olivetti), Ivrea; Giuseppe Legratti (Richard-Ginori), Mondovì; Rocco Macario (Salp), Rivarolo Canavese; Carlo Marola (Burgo), Prato Sesia; Giovanni Marola (Burgo), Romagnano Sesia; Marino Massarotti (« La Stella »), Valenza.

Angelo Messaglia (Enel), Casale; Giovanni Merca (Turati), Luserna San Giovanni; Giulio Panigoni (Fila), Coggiola; Giacomo Poliblo (Manifatt. Fiinti), Gaglianico; Carlo Pola (Burgo), Prato Sesia; Enrico Postiggia (Italcementi), Borgo San Dalmazzo; Vincenzo Porta (Sacea), Alessandria; Luigi Ramella (Montedison), Alessandria; Ermanno Rizzoni (Ditta Brigo), Omegna; Giovanni Rondi (Ceramica Pozzi), Gattinara; Luigi Roello (Cottosolo), Alba.

Mario Saino (Burgo), Romagnano Sesia; Nadir Sestini (Grazella), Settimo Torinese; Elda Vigna (Fila), Coggiola. Saranno premiati anche due lavoratori della Val d'Aosta: Giovanni Colla (Siliau), St-Vincent e Carlo Marcoz (Cogne), Aosta.

temperatura di oggi

massima + 11,7
minima + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 9,5; ore 8 9,5; press. 741,2; umid. 86 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto, isolate piogge, visibilità buona, venti deboli, temperat. staz. Temp. a Caselle: massima 12,0; min. 9,0; ore 8: 10,2.

Vano assalto nella notte, magro bottino

Ladri al Teatro Stabile ma la cassaforte resiste

**Gli svaligiatori hanno dovuto accontentarsi di un registratore e 30 mila lire
Altro fatto: inseguiti dalla polizia rischiano di morire nell'auto che brucia**

Il direttore dello Stabile dott. Messina accanto al forziere

I ladri hanno dato l'assalto stanotte agli uffici del Teatro Stabile in via Rossini sperando di riuscire ad impadronirsi delle buste paghe contenute in due pesanti casseforti.

Hanno lavorato tutta la notte per averne ragione, ma non ce l'hanno fatta e tutto il bottino è stato un registratore e trentamila lire trovate in due cassette. Per arrivare ai forzieri gli sconosciuti hanno dovuto sfondare una porta blindata. Per terra sono rimaste le tracce dell'inutile fatica: alcune punte di trapano spezzate.

— Un'altra notte inquieta: ancora una volta la polizia è stata impegnata dai malviventi in due drammatici inseguimenti. Il primo episodio: quattro ladri, per sfuggire alla cattura, dopo uno spericolato carosello per le vie della città, si sono schiantati con l'auto contro un pilastro. La macchina si è capovolta, poi si è incendiata. Due dei ladri sono riusciti a fuggire, gli altri due sono rimasti imprigionati fra le lamiere. L'intervento degli agenti li ha salvati dal rogo.

Poco più tardi, il secondo episodio: due zingari non si sono fermati all'« alt ». Per proteggersi la fuga, hanno esploso cinque colpi di rivoltella contro gli agenti che li inseguivano. La « volante » ha sbandato paurosamente e si è schiantata contro lo spartitraffico.

Sono le tre e mezzo. In via Milano due agenti in servizio su una radiomobile notano una « Mini Morris » parcheggiata a lato della strada. Ci sono quattro giovani. Gli agenti si avvicinano, l'auto parte di scatto verso piazza della Repubblica. Comincia l'inseguimento. In corso Giulio Cesare, dopo il ponte Mosca, il guidatore perde il controllo della vettura per la velocità eccessiva. Sbanda, finisce contro un pilastro. La « Mini » viene scagliata contro il muro di una casa, poi si rovescia perdendo una ruota. Due malviventi schizzano fuori incolumi, fuggono. Intanto divampa l'incendio. Nell'abitacolo sono ancora due giovani, ma sono storditi, non danno segni di vita. Gli agenti si gettano tra le fiamme e li salvano dal fuoco. Vengono accompagnati in ospedale, poi in questura. Non hanno documenti. Dicono di chiamarsi Ignazio Sedda, 20 anni, e Giuseppe Ammirati, di 16.

Un'ora dopo in corso Vittorio angolo corso Viareggio il brigadiere Curti e l'agente Lazzo della « squadra mobile » notano due sconosciuti, probabilmente zingari, fermi su una « 1100 » targata Napoli. Intimano l'« alt » ma i due fuggono. Percorrono a velocità folle corso Re Umberto e corso Stati Uniti, poi imboccano via Sacchi e di qui via Magenta. A questo punto la « volante » li tallona. Un taxista, Valente Sandri, e un passante, Gianni Morutto, partecipano all'inseguimento. I due si vedono persi. Lo sconosciuto che viaggia accanto all'autista abbassa il finestrino ed esplode cinque colpi di rivoltella contro gli agenti che rispondono al fuoco. Le due auto sbandano: quella dei malviventi salta lo spartitraffico e si ferma sulla corsia opposta. La « volante » della polizia si schianta contro lo spartitraffico.

Ne approfittano i due sconosciuti per darsi alla fuga.

A Moncalieri domani sarà inaugurato, in via Tiziccio 31, il Centro assistenza lavoratori; parlerà il consigliere comunale Pier Franco Quagliani.

Giuseppe Ammirati, 16 anni

Ignazio Sedda, 20 anni

Fiat: nuovi incontri mentre si annuncia un altro sciopero

Oggi riprendono le trattative all'Unione Industriale - Una fermata di otto ore indetta per la prossima settimana

Riprendono oggi all'Unione Industriale gli incontri per la piattaforma rivendicativa alla Fiat. I colloqui erano stati sospesi ieri per l'assemblea annuale degli azionisti. Ora si è passati al secondo punto della discussione (il primo riguardava i cottimi): le qualifiche per operai e impiegati.

Approfittando del giorno di pausa il comitato di coordinamento che raggruppa Cgil, Cisl e Uil ieri si è riunito ed ha fissato nuovi scioperi. Il programma per la prossima settimana (3-7 maggio) prevede otto ore di fermata in tutto il gruppo Fiat (compresa Om e Autobianchi) con forme articolate. Durante lo sciopero i dipendenti saranno chiamati ad assemblee unitarie.

Nel comunicato conclusivo della riunione s'informa che « il comitato di coordinamento ha ricevuto da parte di altre categorie di lavoratori numerosi attestati di solidarietà e di sostegno alla lotta intrapresa ».

Contemporaneamente nella sala del cinema Hollywood in corso Regina Margherita si sono incontrati i quattrocento rappresentanti sindacali del Sida. Si è discusso a lungo sulla situazione successiva alle prime risposte dell'azienda.

I sindacalisti Sida confermano « il giudizio critico espresso dalla segreteria e dal comitato centrale ». Il convegno di ieri, a parte un certo interesse per la proposta della Fiat di « Comitati operai di esperti » per la conoscenza dei metodi della formazione dei tempi, si è dichiarato « deluso per l'insensibilità dell'azienda ad aprire, con carattere più partecipativo, il rapporto con i lavoratori ».

Intanto le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno invitato i rappresentanti locali di dc, psi, psu, pri, pdium, pli e Acli ad un incontro per sabato prossimo 8 maggio nella sede della Uil.

Scende in cortile per pochi minuti e le svaligiano l'appartamento

A mezzogiorno due capelloni sono entrati in un alloggio al terzo piano di via Valdellatorre 78 ed hanno rubato 100 mila lire in contanti e 230 in gioielli. Avevano trovato la porta lasciata socchiusa dalla domestica Rosalba Zanotti, 14 anni, scesa per pochi minuti in cantina.

La giovane li ha visti sulle scale, ma non aveva alcuna ragione per allarmarsi. Quando ha trovato i cassetti dei mobili rovesciati è corsa dalla padrona di casa, Delfina Ferrari in Smaola, 31 anni, infermiera dell'Amedeo di Savoia, che era in visita da una vicina. Sono scese in strada, ma dei ladri non c'era più traccia.

La Satti in passivo di oltre 350 milioni

Si è riunita stamane l'assemblea degli azionisti della Satti, la società di trasporti interurbani di intera proprietà del Comune di Torino, rappresentato dall'assessore alle Municipalizzate, on. Terenzio Magliano. Il presidente Carlo Ballone ha illustrato il bilancio conclusivo per l'esercizio 1970.

Il documento si chiude con un passivo di 358 milioni di lire (di cui 230 di pura gestione e 128 milioni di lire di regolare ammortamento), oltre 230 milioni di lire di interessi passivi. Nel '70 la Satti ha aumentato le sue attività: estensione di competenza sulle linee del comprensorio canavesano, già gestite da altre ditte; costruzione di un raccordo ferroviario per la società BP di Volpiano; proposta di allargamento della partecipazione ad altri enti pubblici.

Oggi al mercato

Minuti e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Corso Marnacelli	Via S. Secondo
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	250-300	160-220	250	230-280
cipolle [redacted]	80-110	100-120	100	120
coste	120-180	120-160	130	160-200
catalogna	130-150	130	—	150
carciofi Sard. (cad.)	15-40	25-40	20-40	15-50
pomodori	250-700	250-400	300-350	400-700
finocchi	130-300	150-200	120-150	150-300
zucchine	250-500	250-300	300-400	400
patate bianche	55-60	80-100	70-80	80-100
lattuga capp.	150-250	200-250	150-180	300
cavolfiore defogliato	250-300	150-180	—	—
pere passacrassana	120-180	160-200	160-200	150-200
arance sanguigne	150-250	160-250	200-330	250-350
arance sanguinelle	120-220	200-380	250-300	250-350
mele delizia	100-200	130-180	140-150	130-250
mele renette can.	110-200	120-180	—	150-250
banane	350-400	250-400	330-380	380-450
GRASSI:				
olio di oliva	820-800	800-900	670-850	650-820
olio di semi	330-400	380-420	300-450	350-500
burro	1400-1700	1300-1800	1600	1400-1800
PESCE:				
merluzzo	300	300	300	350
anelle	250	250	200-250	250
sarde	350-500	500	400-500	400
alici	350-400	500	400-450	400

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 170-200 (100-210); cipolle gialle 50 (60); coste 45-65 (40-60); catalogna 75 (100); carciofi Sardegna, cad. [redacted] 6-17 (6-10); pomodori 260-420 (400-500); finocchi 65 (50); zucchine 260-500 (300-550); patate 42-48 (42-48); [redacted] novelle 140 (140); lattuga cappuccio 90-300 (200-280); cavolfiori defogliati 140 (120); pere passacrassana 120-130 (120-130); arance sanguigne 150-240 (150-240); arance sanguinelle 100-300 (160-270); mele delizia 70-105 (70-150); mele renette Canada 90-150 (90-180); banane 320-350 (330-350).

Polenta pasticciata

All'Osteria del Borgo (Valentino), durante la mostra « Alimentazione e vino » organizzata dal Comune (1-9 maggio), vengono serviti ai visitatori pasti completi a L. 1000, escluso il vino. Per domani: polenta pasticciata all'ossolana, carbonada valdostana, legumi, torta Gianduja.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

echi di cronaca

Perforatrici IBM e MDS Operatori Programmatori
L'Istituto Tekno-Data, corso Rosselli 75, Torino, tel. 599.810 - 592.412, ha aperto le iscrizioni ai corsi meccanografici pre-estivi. Fate visita o telefonate per un appuntamento: avrete molte utili informazioni e potrete giudicare personalmente il programma dei corsi e il sistema di addestramento.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.257.

Sist Operatori
Prenotarsi ultimo corso corrente anno scolastico per Operatori Meccanografici. Sist, via Po 2, telefono 547.575.

programmatori
Su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Ultimi corsi dell'anno accademico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 887.968, 889.870.

se il TV non funziona Telecol 760.111, 596.879
Tecnici espertissimi riparano subito qualsiasi televisore. Installiamo antenne TV Svizzera.

vetri cristalli specchi Algevetro
Via Rochemolles 12, tel. 728.036 per ogni vostra esigenza.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di Estetica del viso, corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542.569.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertussi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Divisette Porte pieghevoli [redacted] *Bagetti 25, t. 761.471*
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplificate istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

mobili Viola

P. Galimberti 1 - Torino - Telefono 369.182

vendita eccezionale
SOGGIORNO COMPONIBILE 5 ELEMENTI (totale cm 350) TAVOLO ROTONDO - SEDIE

Solo fino ad esaurimento L. 320.000
Affrettatevi

Per informaz.: Az. Aut. Sogg. e Tur. - C. Laghi 33, tel. 938.650

AVIGLIANA

m. 352 s.l.m., clima ideale per gite e soggiorni
Motonautica - Vela - Sci nautico - Pesca - Ippica - Tennis ecc.

ALBERGHI RISTORANTI

HERMITAGE, v. Sagra S. Michele, tel. 938.150 — salone per banchetti, dancing BIG-LEM
CIN-CIN MIRALAGO, v. Giaveno 1, tel. 938.301 — casa del buongustai whisky club
TAVERNA DEL LAGO v. Monginevro 10, tel. 938.309 — whisky a Gogò - Salone per pranzi
CACCIA REALE, c. Laghi 319, tel. 938.717 — prezzi modici - matrimoni - specialità selvaggina
LAGO GRANDE di Papà Italo, c. Laghi 260, tel. 938.801 — specialità pesci e selvaggina
MIMOSA, v. Pinerolo 51, tel. 938.718 — cucina scelta - tosco-emiliana e piemontese - nozze
LA CAPPELLA v. L. Mariano 10, t. 938.531, fraz. Bertassi — cucina casalinga, specialità cannelloni gratinati - parco giochi
KON-TIKI, c. Laghi 6, tel. 938.658 — cosa vi offriamo?... Venite e lo proverete!!

RISTORANTI

LA MAIANA, v. Giaveno 2, tel. 938.805 — ...il ristorante che si distingue
RISTORANTE della STAZIONE, c. Laghi 7, t. 938.386 — ...e comunque

CHIARETTO DEL LAGO **SCARABOSIO**

DAF

AUTOMATIC - VARIOMATIC

Completamente automatica, è la vettura senza leva del cambio e pedale della frizione • Overdrive - incorporato automaticamente nel Variomatic • Velocità di crociera pari a quella massima • Accelerazione fulminea • Garanzia per un anno • E solo la DAF non vi chiede una lira extra listino per l'automatismo. Chiedete oggi stesso una prova senza impegno alla Concessionaria:

FALAVIGNA AUTO

Torino - Via Madama Cristina 80 - Tel. 657.129
Assistenza ricambi: Via Donizetti, 17
Rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali

Ressa ai cancelli per un po' di latte

Folla di madri stamane alla Centrale sempre occupata - Ancora per oggi sarà possibile rifornire gli ospedali, poi le scorte finiranno - Consegnato gratuitamente un litro a chi dimostra di avere bambini piccoli

Camion in servizio solo per rifornire gli ospedali

Terzo giorno di occupazione della Centrale del latte. Tutte le rivendite sono ormai senza scorte, da ieri manca anche il latte in confezioni speciali.

Dallo stabilimento di via Filadelfia stamane sono usciti soltanto alcuni furgoni per rifornire, gratuitamente, gli ospedali. Un gruppo di occupanti è «di guardia» dietro i cancelli bloccati con grosse catene: distribuiscono gratis un litro a testa a chi dichiari di avere dei bambini. «Naturalmente, andiamo sulla fiducia — dicono i sindacalisti —. Non possiamo chiedere a chi si presenta qui di dimostrare di avere bimbi piccoli assolutamente bisognosi di latte. Comunque, anche questa distribuzione d'emergenza finirà con domani. Stiamo infatti distribuendo l'ultimo latte prodotto: tra qualche ora non potremo più permettere che sia ancora bevibile senza danni».

«Ci rendiamo conto che il nostro sciopero porta un altro gravissimo disagio alla cittadinanza — scrivono i sindacati in un comunicato distribuito ai passanti —. La responsabilità è però da attribuire totalmente all'amministrazione della Centrale e al colpevole disinteresse delle autorità interessate».

Molte persone che non possono recarsi sino alla Centrale si rivolgono per aiuto al «113». Tra le altre chiamate, il centralino della Questura ha ricevuto stamane la telefonata di una madre: «Ho un bambino di 40 giorni, sono malata e non posso allattarlo. Senza latte il bambino morirebbe». Una radiomobile della Questura ha ritirato una bottiglia di latte in via Filadelfia e l'ha consegnata alla donna, nella sua abitazione di corso Brescia 22.

I lavoratori chiedono l'aumento del premio di produzione, la revisione degli organici e delle qualifiche, 2 giorni di riposo alla settimana (la domenica e un altro a rotazione), la parità normativa tra operai e impiegati nel trattamento di malattia, l'aumento dell'indennità di mensa. Al di là delle richieste immediate, i dipendenti della centrale vogliono anche proporre «la difesa del loro lavoro e di quello dei contadini produttori». Si afferma infatti che la liberalizzazione della vendita del latte nel Mec (che avrà inizio il 31 marzo 1972), provocherà il crollo della produzione italiana.

Stamane, per assicurare alla città un rifornimento di emergenza, il Sindaco ha firmato l'ordinanza che autorizza la vendita a Torino del latte pastorizzato proveniente da stabilimenti di altre città.

Una bottiglia di latte viene consegnata attraverso le sbarre del cancello della Centrale

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* ai Gemelli vi parleranno d'interessi. Invece bene a combinare discorsi. Domenica è buoni preparazione di progetti per il lavoro seguendo come delle varie possibilità. *Sentimenti:* con Venere nel Segno non è il caso di preoccuparsi; andrà tutto secondo i desideri del vostro cuore. *Salute:* notevole resistenza alla fatica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna nel Segno indica che non è il momento adatto per sobbarcarsi a spese e operazioni finanziarie. Lunedì il lavoro vi impegnerà a fondo. *Sentimenti:* l'arrivo di una persona in famiglia vi rende nervosi. Le serate offriranno molte possibilità alle aspirazioni del cuore. *Salute:* supererete qualsiasi malessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove nel Segno predice incontri che agiscono con lealtà e giustizia. Dovrete avere fiducia nelle risorse individuali. Lunedì: bilancio attivo con i primi risultati concreti. *Sentimenti:* non inseguite avventure chimeriche. Nella famiglia troverete l'ambiente più adatto per voi. *Salute:* osservate la vostra dieta alimentare.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Francesco da Paola 16
C.so V. Emanuele 16

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 20
C.so Sebastopoli 272

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Saturno nel Segno consiglia di procedere con i piedi di piombo in tutto ciò che riguarda il denaro. Lunedì la situazione finanziaria volgerà a vostro vantaggio. *Sentimenti:* realizzerete un desiderio del cuore, ma non dimenticate di avere cura dei parenti anziani. *Salute:* buona nelle donne e nei bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* prima di lanciarvi in nuove imprese, fate un bilancio della situazione economica. Lunedì non conviene apportare modifiche ai consueti metodi di lavoro. *Sentimenti:* una maggiore espansività da parte vostra migliora i rapporti con le persone che vi sta a cuore. Incontri imprevisti. *Salute:* in netto miglioramento.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* una distrazione può farvi perdere denaro od oggetti di valore. Lunedì cercate di evitare tutte quelle persone che vi fanno perdere tempo. *Sentimenti:* in programma due serate molto promettenti sul piano affettivo. Incontri inattesi possono concludersi felicemente. *Salute:* disturbi di fegato. Seguite scrupolosamente la dieta.

A. MURRI

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino
Tel. 512.762
OPERE
dal XV al XIX secolo

il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Moncalieri, 3 - TORINO

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se non potete esimervi dal prestare denaro ad un amico, premunitevi con tutte le garanzie. State lontani dal gioco e dalle imprese che comportano un rischio. *Sentimenti:* soltanto le relazioni che hanno carattere serio sono destinate a recare gioie e soddisfazioni. Lieti incontri nelle serate. *Salute:* siete in fase di ricupero.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non lasciatevi suggestionare da un tipo ambiguo ed insistente che vuole farvi spendere molto denaro. Lunedì la fortuna protegge le vostre imprese, anche se estrose. *Sentimenti:* dissensi previsti per domani mattina, ma il pomeriggio è già previsto la riconciliazione. *Salute:* dipende dalla serenità di spirito.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* allontanate da voi quelle persone che provocano noie, gelosie ed intrighi. Lunedì la professione si presenta bene avviata. Dipende soltanto da voi raccogliere il successo del lavoro. *Sentimenti:* le novità nel campo affettivo porteranno a grandi delusioni. *Salute:* in mattinata attingerete nuove energie. Benessere.

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 75, tel. 511.262 - Torino
Reg. Margherita - Via Lanzo 34
Tel. 761.026 - stabilimento

SARTORIA
RAMELLA
Via S. F. d'Assisi 14, t. 511.318

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.421 - 761.471
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la vostra personalità acquista prestigio, ma l'impulsività potrebbe giocarvi un brutto scherzo. Siate diplomatici e misurate le parole. Lunedì metterete in evidenza le vostre doti. *Sentimenti:* la più dolce armonia regnerà in seno alla famiglia. Non tentate le dubbie evasioni. *Salute:* vitalità esuberante.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se volete arrivare al successo ed ottenere nuovi guadagni non esitate per intergrazioni personali. Eludete le richieste di prestiti ed evitate i debiti. *Sentimenti:* buon accordo, se non vi lascerete dominare dalla gelosia. Fidanzamenti o matrimoni per i giovani. *Salute:* riflessi lenti. Avete bisogno di più riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* anche se non seguiranno i piani prestabiliti, l'esito rimane sempre a vostro completo favore. Lunedì il lavoro richiede una tranquilla energia. Tutto ciò che farete servirà per il futuro. *Sentimenti:* c'è modo di evitare complicazioni in famiglia con un discorso chiaro e leale. *Salute:* limitate il bere ed il fumo. Disturbi passeggeri.

Franci
Via Pietro Cossa

ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ALTA MODA
Via Viotti 8 - Tel. 511.119

VACANZE IN LINGUA
Informazioni gratuite
10122 TORINO
Via Garibaldi 7
20122 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato TORINO - corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.582

Nuova sezione dell'Inam in centro

Inaugurata stamane con l'intervento del ministro Donat-Cattin

Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha inaugurato stamane la nuova sede provinciale dell'Inam e l'annesso poliambulatorio «Porta Nuova», in via San Secondo. Il ministro è stato ricevuto dal presidente dell'Istituto, avv. Turchetti, dal vicepresidente, dott. Ortolano, dal direttore di Torino, dott. Filippetti, e dal condirettore, comm. Francalacci.

Prima del ministro hanno parlato il presidente del comitato provinciale Inam, on. Borra, il presidente dell'Istituto e Bruno Fantino, assessore comunale. L'on. Borra ha letto un ordine del giorno in cui si denuncia la grave carenza di personale dell'Inam a Torino: la liquidazione delle indennità tarda sino a quattro mesi per la mancanza di operatori al centro meccanografico; su un organico di 742 impiegati sono in servizio solo 581; i medici funzionari sono 38 su 140 necessari.

L'on. Donat-Cattin ha ribadito la volontà del governo di proseguire verso una piena riforma sanitaria nazionale, pur nel rispetto del problema della continuità tra attuali enti mutualistici e nuove unità sanitarie locali.

E' seguita la visita alla nuova sede (che si sviluppa su 8 piani fuori terra), e al poliambulatorio che è considerato tra i più moderni d'Italia ed è destinato ad assistere circa 80 mila persone, risolvendo il problema dell'assistenza medica in buona parte del centro.

Nella provincia di Torino, l'Inam assiste 1.653.784 persone.

i lettori ci scrivono

Ruderi o panchine?

«Queste sono alcune foto delle panchine (almeno di ciò che resta di loro) in piazza Barcellona. Le immagini dimostrano in quale stato siano le suddette panchine che dovrebbero servire ai numerosi pensionati della zona, alle mamme che portano i loro bimbi a giocare, e, perché no? anche alle numerose massaie che vanno al mercato al mattino e potrebbero sostarvi per qualche minuto.

«Quando saranno sistemate? Quando sarà sistemata anche la piazza e principalmente le aiuole con le panchine che potrebbero essere abbellite da un po' di verde? E' questo l'unico mercato della zona ed avrebbe bisogno d'essere meno trascurato. Noi speriamo che questo nostro appello sia ascoltato anche perché non è certo bello vedere tale trascuratezza nella nostra Torino».

Pier Luigi Rubatto
presidente Centro Sociale Torinese

Sei soldati e un portafogli

«Scrivo per segnalare una buona azione di un gruppo di militari. Giovedì ho smarrito il portafogli, non me ne ero nemmeno accorto. Dopo mezz'ora sono rientrato a casa e ci ho trovato sei soldati venuti a restituirmelo, con tutti i documenti, molto importanti, e il denaro. Naturalmente non mi sembrava vero, con i tempi che corrono. Pubblicate i nomi di questi bravi giovani, se potete. Si chiamano Gallo, Capissani, Di Fonzo, Zaggia, Orsini, Ravaioli, tutti dell'ufficio statistica centro, via Nota, comando regione militare Nord Ovest. Desidero ringraziarli pubblicamente, per il loro gesto e per il buon esempio. Cordiali saluti».

Modesto Cassinelli
via Beaumont 31, Torino

Ai limiti della sopportazione

L'assessore al Tecnologico ci scrive:

«In riferimento alla lettera apparsa su "Stampa Sera" il 28 aprile mi pregio precisare: la piazza Respighi ed i tratti in essa confluenti delle vie Cherubini, Paisiello, Cimarosa (verso via Cruto) sono illuminate con impianti recenti con pali e lampade ad incandescenza da 2000 lumen; il tratto di via Paisiello è illuminato con lampade ad incandescenza da 2000 lumen.

«Ho già dato disposizioni affinché venga allestito un progetto di massima per l'illuminazione, anche a carattere provvisorio, del tratto di via Cimarosa, tra piazza Respighi e largo Sempione, sempre che ci sia sufficiente disponibilità di carico in cabina.

«Infatti (ciò che i cittadini non sanno) l'attuale impianto di illuminazione, per il notevole dilatarsi della città, è al limite nel sopportare il carico di tensione determinato dal continuo aumento di lampade. L'amministrazione sta studiando la possibilità della ristrutturazione del servizio per adeguarlo alle sempre crescenti esigenze. E tutto ciò con imprescindibili limiti di bilancio. Con i più cordiali ossequi».

On. dott. Silvio Geuna

Mai di mattina

«Un po' di spazio per una piccola considerazione: l'assoluta insufficienza dell'unica piscina comunale di Torino! Forse la cosa vi sembrerà di scarso interesse, considerate le gravi difficoltà che affliggono la nostra città: mancanza di posteggi, di raccordi stradali, di scuole... e l'elenco potrebbe continuare a lungo!

«Ma torniamo alla piscina. Unica in Torino, una città di un milione e mezzo di abitanti, rimane a disposizione del pubblico... dalle 18 alle 20,30! Tutto questo mi sembra addirittura scandaloso, se pensiamo quanto è necessario il nuoto ai giovani ed anche a noi di mezza età.

«Perché soltanto due ore a disposizione del pubblico? Perché per il resto la piscina rimane a disposizione di enti e di associazioni. Soprattutto mi sembra un vero abuso che, ormai da anni, l'esercito usi la piscina comunale per allenare i futuri ufficiali e per di più la tenga occupata tutte le mattine. Nella nostra città ci sono enormi caserme: se lo Stato vuole che gli ufficiali imparino a nuotare costruisca delle piscine all'interno delle medesime!

Dott. Alessandro Mattioda

Si lamentano i commercianti

"Senza tv svizzera siamo danneggiati,,

Sostengono che il sequestro dell'antenna pirata ha bloccato la vendita degli apparecchi a colori

Da ieri i programmi televisivi svizzeri, a colori ed in bianco e nero, non giungono più a Torino. Il ripetitore-pirata della Maddalena, installato da un privato, Vittorio Raviola, è stato sigillato e messo sotto sequestro per ordine della Procura della Repubblica. Un duro colpo per i commercianti di apparecchi televisivi che sfruttavano l'interesse nato intorno ai programmi svizzeri, soprattutto a colori, come incentivo all'acquisto.

La televisione italiana, ancora in fase sperimentale in questo campo, secondo i commercianti frena le iniziative nelle vendite dei nuovi apparecchi. Quanti vogliono un televisore nuovo attendono perché preferiscono fare una spesa definitiva acquistando apparecchi già in grado di ricevere le trasmissioni a colori: non essendovi programmi di questo genere, tutti aspettano e il mercato è fermo.

Con la Tv svizzera, che arriva ormai fin quasi a Venezia portata dalle antenne-pirata e quella jugoslava pure a colori che lancia i propri programmi attraverso l'Adriatico, c'era stato un notevole incremento di vendite.

Recentemente, anche sui giornali torinesi, come a Milano ed in altre città all'avanguardia nell'installazione di ripetitori clandestini, sono apparsi richiami pubblicitari di questo genere: «Omaggio ai clienti della antenna Tv svizzera», «Installiamo antenne Tv svizzera», «Omaggio di antenna Tv svizzera a chi acquista un televisore, o cambia il vecchio apparecchio valutato fino a 60 mila lire. Valutazione centomila per il cambio con Tv a colori».

Ora i commercianti sono allarmati: un cumulo di proteste giunge dai clienti. «Ci chiedono di riprenderci indietro gli apparecchi — dice un rivenditore di elettrodomestici —. Noi avevamo fatto delle riserve avvertendo che poteva esserci un intervento della Rai-tv che poteva riportare tutto al punto di prima. Ma molti si erano lasciati tentare ugualmente. Ora però non ne vogliono più sapere sostenendo che li abbiamo ingannati. Quale danno dava alla Tv la nostra iniziativa? In fondo era un modo di sbloccare il mercato, fermo proprio per il ritardo della Tv italiana ad approntare i programmi a colori».

Febbre misurata con l'elettronica

In Germania è stato costruito (e viene già sperimentato in un ospedale di Francoforte) un termometro elettronico. Misura all'istante, con precisione e contemporaneamente, la temperatura esterna e quella interna dell'ammalato

il medico della famiglia

Ha le unghie fragili è colpa dell'anemia

La sig.ra F. T. ci scrive da Alessandria:

«*Qualche tempo fa mi sono fatta visitare perché avevo le unghie fragili e mi hanno riscontrato un po' di anemia. Ho fatto le cure prescritte, ma le unghie sono rimaste come prima. C'è forse un rapporto tra questo fenomeno e la scarsità di globuli rossi?*».

— Uno dei sintomi di anemia è appunto la fragilità delle unghie, le quali si spezzano facilmente e divengono sottili e sfaldabili. E' un fenomeno legato all'insufficiente capacità nutritiva del sangue che, come si sa, nell'anemico è povero di globuli rossi. Non è perciò lo stato delle sue unghie che la deve preoccupare, ma piuttosto la malattia, tra l'altro seria, che causa questo inconveniente. Continui perciò la cura con farmaci antianemici (ferro, estratti di fegato, vitamina C e vitamina B12), e vedrà che anche le sue unghie riacquisteranno la dovuta consistenza.

*

Per i tifosi dell'obiettivo

"Occhi,, sempre più perfetti nelle macchine fotografiche

Sono le fotocellule, ultrasensibili all'intensità della luce - Un nuovo tipo, giapponese, «legge» esattamente i colori ed è dieci volte più veloce di quelli ora in uso

Non è lontano il tempo in cui era abituale giudicare ad occhio il tempo di posa: con il sole 1/125, con l'ombra 1/60, e si regolava di conseguenza il diaframma. Ma allora non esistevano le cellule, mentre adesso, con questi ordigni quasi diabolici, tutto è divenuto molto più esatto, ma anche molto più complicato.

A proposito di cellule, ho ricevuto alcune domande, a cui rispondo in blocco, immaginiamo: che cosa significa la sigla «Ttl» che si legge su certe macchine reflex? Significa «Through the lens», cioè, in inglese, «attraverso l'obiettivo»: la si trova sulle macchine dotate di cellula portata al di là delle lenti, che «legge» la quantità di luce che passa attraverso l'obiettivo, non all'esterno di esso.

C'è poi un'altra sigla, ed è «Cds». Questa significa «solfuro di cadmio» ed indica che la cellula funziona con queste sostanze. Il solfuro di cadmio, collegato ad una batteria, ha la proprietà di lasciar passare più o meno corrente elettrica, a seconda che la luce sia più o meno intensa. Si differenzia quindi dalle cellule al selenio, più antiquate ma non superate, in cui questa sostanza genera di per se stessa elettricità se viene colpita dalla luce, e quindi non è necessario l'ausilio di batterie.

Lunga è ormai la disputa fra i sostenitori dell'uno o dell'altro tipo di cellula. Nessuna delle due è perfetta. A vantaggio del selenio si può dire che dura quasi un'eternità; a vantaggio del solfuro di cadmio sta il fatto che è assai più sensibile alle piccole variazioni (purché non venga sottoposto a calore troppo intenso: mai dimenticare l'apparecchio, in estate, su un tavolo esposto al sole!).

Ma già è nato chi supererà, a quanto pare, l'uno e l'altro sistema. Si tratta di un'invenzione giapponese, che elimina completamente gli inconvenienti della limitata sensibilità del selenio e dell'eccessiva «memoria» del solfuro di cadmio, che può lasciarsi influenzare dalle esposizioni precedenti. Tutto si basa su una sostanza chiamata fotodiodo al silicone, adoperata nelle recentissime macchine reflex prodotte dalla Fujica. Sembra che abbia un'esatta «lettura» dei vari colori e soprattutto un tempo di reazione circa dieci volte più veloce del solfuro di cadmio.

Ricordiamo infine, per chi non ama le novità e non vuole spendere, che in ogni pacchetto di pellicole a colori si trova sempre il buon vecchio foglietto con le norme pratiche per una corretta esposizione. Con un po' di esperienza ed un poco di occhio, non è difficile azzeccare il tempo ed il diaframma esatti.

Carlo Moriondo

l'avvocato di fiducia

Il figlio naturale eredita anche se non c'è testamento

Dalla relazione con un uomo mi è nata una bambina che ho riconosciuto. Vorrei nominare mia figlia unica erede. Preciso che, oltre a mia figlia, gli unici parenti viventi sono due miei fratelli. Mia figlia, in caso di successione, partecipa per quota coi miei fratelli? Posso fare un testamento solo a favore di mia figlia?

C. T. - Torino

Un testamento a favore di una figlia è pienamente valido. Tuttavia, anche senza di esso, raggiunge l'identico risultato in quanto l'articolo 578 del codice civile prescrive che «in mancanza di discendenti legittimi, di ascendenti e del coniuge del genitore, i figli naturali succedono in tutta l'eredità».

Ho eseguito per oltre cinque anni la pulizia delle scale di un palazzo. Il lavoro veniva effettuato una volta alla settimana ed aveva la durata di 3 ore circa per volta. Non ho mai avuto alcuna assicurazione. Ultimamente sono stata licenziata. Mi compete qualcosa per il lavoro prestato da parte del condominio?

M. M. Torino

Il contratto nazionale del 10-6-1960 per i portieri comprende anche espressamente i lavoratori che con rapporto di lavoro continuativo e non occasionale prestano la loro opera negli stabili adibiti all'uso di abitazione o altro uso, per la pulizia dell'androne, delle scale e degli accessori con esclusione del servizio di vigilanza e di custodia.

Essi, per gli articoli 29 e seguenti del suddetto contratto, godono, in proporzione, di tutti i diritti tipici di qualsiasi dipendente (13 mensilità, ferie, assicurazioni sociali, indennità di anzianità, ecc.). Di conseguenza, se il suo rapporto aveva il carattere della subordinazione, Lei ha diritto a tutti i diritti comuni agli altri dipendenti.

Avv. Carmine De Vizia

concerti — SHIRLEY VERRETT stasera all'Auditorium

La voce che venne dal jazz

«Dido and Aeneas» di Purcell eseguita in inglese e in forma concertistica - Dirigono il maestro Raymond Leppard e McCarthy (per il coro)

Questa sera all'Auditorium verrà eseguita — in forma concertistica e nel testo originale inglese — l'opera in tre atti «Dido and Aeneas» di H. Purcell. Vi partecipano, nelle parti principali, il mezzosoprano Shirley Verrett (Didone), la grande cantante negro-americana nata a New Orleans, patria del jazz, il baritono Dan Jordanescu (Enea), il soprano Helen Donath (Belinda) e i mezzosoprani Dominguez, Lensky, Reyes e Castellani. Direttore d'orchestra, l'inglese Raymond Leppard con l'Ambrosian Choir, diretto da J. McCarthy.

Dal periodo pre-elisabettiano ad oggi, il popolo inglese ha sempre dimostrato uno straordinario interesse per l'arte musicale, favorendo l'organizzazione di frequenti e importanti manifestazioni, che però si svolsero in gran parte sotto l'influsso diretto o indiretto di musicisti stranieri (specialmente italiani, francesi e tedeschi).

Nel corso di lunghi secoli l'Inghilterra non produsse che un solo musicista veramente grande e geniale: Henry Purcell, che, nato a Londra nel 1659 e morto nel 1695, nella sua breve esistenza produsse un complesso assai vasto e pregevolissimo di musiche da camera, religiose e teatrali. Tra queste si annoverano le musiche di scena per decine di drammi; ma su tutto emerge la sua unica opera lirica «Dido and Aeneas», che gli diede gloria immortale.

J. Priest, maestro di danza e direttore d'un aristocratico «college» femminile inglese, nel 1689 propose a Purcell di musicare un mediocre libretto dell'irlandese Nahum Tate, riproducente, in forma drammatica, il famoso episodio virgiliano di Enea che, dopo la distruzione di Troia, fu gettato da una tempesta sulle coste di Cartagine, dove regnava la bellissima Didone (lo stesso episodio ebbe nel teatro lirico grande fortuna nella successiva trattazione librettistica della metastasiana Didone abbandonata, 1723).

Nella vicenda scenica del Tate si inserisce però anche (come elemento nuovo e tipicamente inglese) un gruppo di streghe che, invidiose della regina, tramano la sua rovina (seconda parte del primo atto) e incendiano Cartagine, dopo che una di esse, sotto l'aspetto di Mercurio e fingendosi inviata da Giove, impone ad Enea di abbandonare Didone, per recarsi sul suolo italico a compimento del suo glorioso destino, anche se ciò determinerà la morte dell'infelice regina.

Purcell avvolse questa trama in un'atmosfera di viva musicalità, che si espande in recitativi, arie, cori e danze, sullo sfondo semplice di un'orchestra d'archi e d'un clavicordo. Tranne la parte di Enea e quelle maschili del coro, le altre (destinate allora ad essere sostenute dalle ragazze del college) sono tutte femminili. Un notevole sviluppo vocale ha il personaggio di Belinda, sorella e confidente di Didone; e ben caratterizzate sono le perfide streghe, come risulta anche dal sarcastico coro (in forma quasi di scherzo) costruito sulla sola esclamazione «oh!». Interessanti appaiono i cori (ora omoritmici, ora in forma polifonica imitativa), tra cui emergono quello trionfale che accoglie Enea e Didone al primo atto, quello semplice e fresco dei marinai (all'inizio del terzo atto) e quello dolcissimo finale (che invita Cupido a spargere rose sulla tomba).

Su tutto questo però grandeggia musicalmente la figura di Didone. I suoi recitativi (sempre accurati e spesso accompagnati dall'orchestra) sono improntati a una grande dignità di stile e aderenti all'espressione drammatica; e le arie riflettono con nobiltà e intensità i vari stati d'animo (passione, speranza di felicità, dubbio, angoscia, ecc.) della protagonista. Il vertice più luminoso è dato dall'accorato e doloroso addio finale. Formalmente esso è costituito da una «ciaccona», ossia da un movimento in 3/4 piuttosto lento, dominato da un basso austero e ostinato (cromaticamente discendente), che si ripete nove volte. E su di esso si svolge, sorretto da una varia e colorita trama armonica, il doloroso canto «When I am laid in earth» («Quando sarò sotto terra»), seguito dall'invocazione «Remember me», ripetuta pianissimo: una delle espressioni più commosse del teatro lirico d'ogni tempo.

Luigi Cocchi

La cantante negro-americana Shirley Verrett

I «Legnanesi» debuttano questa sera all'Alfieri

La compagnia popolare dei «Legnanesi» si presenta, stasera all'Alfieri, per la prima volta ai torinesi. Ne fanno parte soltanto uomini, che interpretano travestiti anche le parti femminili. Da anni godono a Milano di un incondizionato successo.

I nomi più noti sono Felice Musazzi, Toni Barlocco, Renato Lombardi, Carletto Oldrati. In repertorio (da stasera a domenica, quattro repliche) la commedia tipo rivista «Chi vosa pussè, la vaca l'è sua».

DOMENICA AL NUOVO

Tutte belle all'Opera

Per interpretare *Mese Mariano* di Giordano e *Silvano* di Mascagni, si è riunito a Torino un cast di cantanti che rappresentano tutta l'Italia: da Venezia a Messina. Ce li presenta, se pur già noti, il responsabile dello spettacolo, il maestro Franco Mannino che domenica dirige al Nuovo l'ultima replica.

«Io, che per molti anni ho vissuto con una personalità riflessa, oggi desidero soltanto essere conosciuta come Irma Capece Minutolo, soprano» dice, per prima, la bella donna napoletana che ha alle sue spalle un casato patrizio e, raccolta sul capo, una stupenda chioma color tiziano.

«Ho studiato con Maria Caniglia e debuttato, nel 1965, a Vicenza, nella *Bohème*. Poi, sono stata scritturata dai più importanti teatri italiani per ruoli impegnativi, ad esempio, Adriana e Desdemona, accanto a Mario Del Monaco. Ma, oggi, mi sento soltanto Carmela. E' un personaggio struggente e, mamma mia, infocato, nel quale posso metterci tutta la passione di Napoli».

Irma Capece Minutolo

La signora Maria Teresa Mandalari, se pur siciliana, i vulcani li ignora o li crede tutti spenti, tanta è la sua pacatezza. Il noto mezzosoprano è una donna di cultura; possiede una laurea e, rubando una frase a Giorgio Vigolo, è un singolare personaggio di germanista-cantante.

«Il mio ruolo nel bozzetto di Di Giacomo è poco importante. Tuttavia sono ritornata a Torino volentieri, poiché questa non è stata, come per il passato, una scrittura al "soccorso"».

Non poteva mancare una rappresentante emiliana, la signora Gianna Galli, alla quale la natura ha lasciato scegliere, per il suo fisico, quanto aveva di meglio. E, quale Matilde nel *Silvano*, non può far altro che mettere due uomini l'un contro l'altro armato, tanto più che il protagonista è suo marito. «Vinto il concorso di Spoleto, debuttai al City Center di New York. Con incoscienza giovanile cantai Violetta, ma forse non feci tanto male, se da più di dieci anni giro il mondo con 40 opere. Poiché sono sposata da poco tempo, per scaramanzia ho incluso in repertorio anche *La Vedova allegra*».

La parola «vedova» scuote il veneziano Aldo Bottion (uno con sette). A 16 anni si imbarcò e ritornò per la «naja» e per mettere la testa a posto. A Pesaro, studiò canto. Per spirito di avventura, accettò di sostituire, all'improvviso, Don José alla Fenice. Gli andò bene e così riprese a girare quel mondo che già conosceva, non più mozzo, ma tenore applaudito, conservando, tuttavia, la semplicità di chi si è fatto da sé. Marinaio era e tale ritorna nel *Silvano*, (ma il suo grande amore, dopo Gianna, è sempre Carmen). «Mi spiace, in quest'opera, di uccidere Renzo, siamo tanto amici!».

«Bell'amico — commenta il simpatico Giulio Fioravanti —. Se alla scuola di Siracusa mi sono fatte le ossa, tu me le rompi. Sono tutto indolenzito. Noi, comunque, siamo dei martiri!». Poverino, il nostro noto baritono marchigiano ha anche un altro martirio: quello di trovare da parcheggiare la macchina, poiché i motori sono la sua passione, forse più delle barche.

«Ciao, Vivi». E' il maestro Mannino che conclude la simpatica conversazione. Con il nome della sua nota opera, chi saluta? Certamente una delle interpreti presenti. No, la bella lupa che, pazientemente, è stata distesa accanto alla sua padrona, la signora Galli.

Maria Ajani

Gianna Galli (dis. di Chicco)

il PUB piace a tutti
FAVOLOSAMENTE ore 16-21
COTTO'S SELECTION
PINEROLO 0121/41.15
Corso Torino 197

TEATRO ALFIERI
30 aprile - 1-2 maggio
ECCEZIONALI
I LEGNANESI
la Rivista più divertente dell'anno
Teatro Alfieri - Tel. 533.440

PALALIDO (Milano)
RASS. GRANDI SPETTACOLI
Sabato 8 maggio ore 16-21
CHICAGO
Lunedì 10 maggio ore 21
YES
Martedì 25 maggio ore 16-21
JEEP PURPLE

MINI CABARET
Renzo Gallo
BEPPE IL' MUNCALE'
e il poeta dialettale Oreste GAY
Orch. RICCARDO DUCCI
RISTORANTE TIPICO

FARO
Domani e domenica ore 16 e 21
EPISOD SIX
Giovedì pross. VALZER e TANGHI
Orchestra del M° PIOVANO
Campionato piemontese di ballo

Teatro STABILE - GOBETTI
SI PRENOTA per
Vita di W. Shakespeare
Regia di VIRGINIO GAZZOLO

Fiori di Primavera
al VALENTINO
Orario: 9 - 22,30

ROUGE NOIR
ANNY
the WYN BOYS

LA PERLA
Stasera ore 21, alle vecchie glorie del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il Veglionissimo DEI FIORI e D'ELEGANZA
con la canzone
EUGENIA FOLIGATTI
e CARLO PIERANGELI
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame sera o mezza sera

SWING
Via Botero 15
CONCERTI JAZZ
Questa sera
SERGIO FANNI
Domani sera
GLAUCO MASETTI
con SOLA, SPERTI, ZEGNA

LIDOW2
C.so Moncalieri 422 - Tel. 647.016
ALFONSINO presenta

MOSTRA VINI PREGIATI
PIEMONTE
e VALLE D'AOSTA
Mostra pane, cereali, derivati
BORGO MEDIOEVALE
OSTERIA DEL BORGO

danze castellino
Ore 21 tutto BALLO LISCIO
Domani debutto di
VITO RUTIGLIANO

danze arlecchino
BALLO LISCIO
Remo Germani

oggi all'ASTOR: sensazionale "prima"
UNO SPAVENTOSO, MORTALE VIRUS STA PER DISTRUGGERE LA TERRA: LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA SCATENA ISTINTI SELVAGGI E LOTTE TERRIBILI FRA IL GENERE UMANO...

2000: LA FINE DELL'UOMO
2000: LA FINE DELL'UOMO
Vietato ai minori di anni 18 ■ Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PIAZZA D'ARMI
Prenotazioni, telefono 399.670
Strepitoso successo!

600 artisti e tecnici ● 2 registi 4 coreografi ● 200 animali diversi ● 2400 metri cubi di ghiaccio ● 2 treni speciali ● 210 autoarticolati ● 10.000 posti in nove settori.
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI ORE 16,15 E 21,15
Visite allo Zoo: dalle 10 alle 14
CIRCO RISCALDATO
Serv. autobus a fine spettacolo

La 20th Fox e la direzione del cinema sono liete di ripresentare da
Oggi al METROPOL
PATTON
GENERALE D'ACCIAIO
un record mai superato
8 OSCAR 1971
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
MIGLIORE COLONNA SONORA
MIGLIORE SCENOGRAFIA
MIGLIORE MONTAGGIO
MIGLIORE DIREZIONE SUL SET
NON E' VIETATO

ANCORA UNA VOLTA
I SARTI HANNO PREVISTO GIUSTO:
L'ABITO PER L'ESTATE E' LO SPEZZATO

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Albertazzi «scappa»

SECONDO CANALE: l'attore ha diretto la commedia di Walser con Rada Rassimov - Sul PRIMO: «Tv 7» e il varietà «Milledischi»

I programmi serali del Primo Canale si aprono, alle 21, con «Tv 7» che propone i consueti servizi di attualità. Quindi alle 22,15, la rubrica musicale «Milledischi», presentata da Mariolina Cannuli.

* *

Sul Secondo, dopo il telegiornale, alle 21,20, prosegue stasera il ciclo di prosa dedicato al teatro contemporaneo con «La scappatella» di Martin Walser. Scritto nel 1961 è uno dei lavori teatrali più conosciuti di questo autore tra i più rappresentativi della nuova generazione tedesca.

La regia è di Giorgio Albertazzi che vi appare anche nel ruolo del protagonista Huber. Tra gli altri interpreti, Rada Rassimov, Antonio Meschini e Gino Nelinti.

Durante un viaggio d'affari, l'industriale Hubert va a casa di Frieda, una sua ex amante ed ora moglie di un ferroviere. La donna gli racconta di avere avvelenato il marito, Erich, ma la storia si rivela del tutto infondata perché, poco dopo, compare Erich il quale spiega come la moglie ami spacciarsi per uxoricida per prendere in giro gli ingenui del suo stampo. I due sottopongono Hubert ad una sorta di processo accusandolo di avere abbandonato la donna. Per questo legano l'industriale ad una improvvisata sedia elettrica con l'intenzione di giustiziarlo. Ma, inaspettatamente, nasce tra i due uomini una grande simpatia e Frieda, infuriata, è costretta ad abbandonare.

«Io sono un falsario» (ore 22,35) è un documentario che si basa sulla vicenda di David Stein, un famoso falsario americano che, qualche anno fa, guadagnò ingenti somme falsificando quadri di Picasso, Matisse, Chagall ed altri celeberrimi pittori. Scoperto, Stein fu condannato a cinque anni di carcere. Il programma si compone di una serie di interviste con lo stesso Stein — che ora dipinge quadri suoi e sta conquistando una certa notorietà — con avvocati della difesa e dell'accusa, con alcuni mercanti d'arte americani e con la moglie.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Rasmus e il vagabondo)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Braccobaldo show - Vangelo vivo)
18,45 Spazio musicale
19,15 Sapere (Il nazionalismo in Europa)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tv 7
22,15 Milledischi
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 La scappatella (di Martin Walser)
22,35 Io sono un falsario

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,55: Roma (consegna delle Stelle al merito del lavoro); 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Incontro con Maria de Stefani; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport. Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro 10; 22,10: Stasera parliamo di...; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17,40: Serenissima (due atti di Giacinto Gallina); 21: Telegiornale; 21,20: Mille e una sera; 22,30: I grandi camaleonti; 23,35: Sette giorni al Parlamento

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
12,10 Un disco per l'estate
13,[illegible] Federico eccetera eccetera
13,15 I favolosi: Ella Fitzgerald
13,27 «Andromaca» di Euripide
14,15 Buon pomeriggio
16 — I ragazzi delle Regioni
16,20 Per voi giovani
18 — Un disco per l'estate
18,15 Millenote
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Contrappunti
19,30 Country & Western
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Un classico all'anno: Il principe galeotto
21 — Concerto di Eliahu Inbal
22,40 Chiara fontana

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
12,35 Un disco per l'estate
13 — Hit Parade
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Per gli amici del disco
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
18,15 Long Playing
18,45 Canzoni in casa vostra
19,02 [illegible] sera
20,10 Indianapolis
21 — Teatro-stasera
21,45 Novità discografiche francesi
22 — Il senzatitolo
22,30 Eugenia Grandet di Honoré de Balzac
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
13 — Intermezzo: Mendelssohn-Bartholdy, Schubert, Rimski-Korsakov
14 — Due voci, due epoche: Tenori Francesco Tamagno e Jon Vickers
14,30 I Quartetti di Gabriel Fauré
15,05 Pimpinone di Georg Philipp Telemann
16,05 Il Novecento storico
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,30 Cinema nuovo
17,40 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven. Opere varie
20,15 Noi e l'acqua
20,45 Le strutture culturali in Italia
21,30 Alle sorgenti della musica

Massimo ★ Nuovo Fortino
CHRISTOPHER LEE
UNA MESSA PER DRACULA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

giaguaro
C. Torino 207 - Chieri - t. 942.232
Questa sera
LUCIANO TAJOLI
con l'orchestra GLI AZZURRI e il M° ARTURO per il BALLO LISCIO

club 84
Ore 21 debutto
ROBY e I GENTLEMEN

New York — E' morta oggi all'età di 57 anni, in seguito ad un attacco cardiaco, Gladys Neal Hampton, moglie di Lionel Hampton, il famoso vibrafonista, di cui era anche impresario.

il punto sulla casa
8° salone internazionale delle arti domestiche
casa '71
torino esposizioni
29 aprile-11 maggio
mobili arredamento di tutti i locali della casa elettrodomestici radio-TV articoli casalinghi ed artigianato mobili da giardino
ecco la danimarca: mostra ufficiale danese nuove immagini della casa
un oggetto d'arte antica in ogni casa
mercato antiquario galleria d'arte moderna mostra-mercato d'arte moderna e contemporanea mostra-mercato di grafica d'arte contemporanea
ori e argenti del vecchio piemonte
fantasia a tavola
orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30 festivo: 9-23.30

Franco Nero e Pamela Tiffin brindano al loro prossimo film, « Giornata nera per l'Ariete » di Luigi Bazzoni (Tel.)

Teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti

[illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ASTI

[illegible]

AOSTA

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

in Emilia

PARMA

[illegible]

gallerie e musei

[illegible]

Il film del giorno « Diario di una casalinga inquieta » di Perry

Bovary made in Usa

Richard Benjamin e Carrie Snodgress, nel film

DIARIO DI UNA CASALINGA INQUIETA (« Diary of a mad Housewife ») di Frank Perry, con Carrie Snodgress, Richard Benjamin, Frank Langella - Commedia drammatica americana, a colori (Cinema Doria).

Di crisi coniugali ne abbiamo viste, sulla scena e sullo schermo, un'infinità: il teatro borghese, dell'Ottocento ed oltre, è pieno di corna; il triangolo o il pentagono dell'adulterio è a sua volta una delle inesauribili risorse del cinema. Eppure la trita materia può offrire a un buon regista la base per osservazioni psicologiche assai fini, calate in una prospettiva umana piuttosto amara sotto una vernice spiritosa. E' il caso di questo apprezzabile film americano che conferma l'intelligenza di Frank Perry e della sua abituale sceneggiatrice (la moglie Eleanor Perry), alla quale ha dato pungente, sottile materia un romanzo di Sue Kaufman, ambientato nella « società bene » di New York.

Tina Balser, in un personaggio modulato con esemplare bravura e penetrante finezza dalla brava attrice Carrie Snodgress, è la protagonista. E' americana, ma in lei possono agevolmente riconoscersi anche le signore mogli d'altre nazionalità, costrette a vivere in un certo modo. Il peggio, per Tina, è avere un marito nel quale l'ambizione è pari alla stupidità, un rampicatore che l'affligge con un marchio di continue pretese. Due marmocchie, da mettere in collegio subito, aumentano i crucci della malcapitata: almeno le figlie somigliassero a lei, invece sono tutte il papà.

Accade l'inevitabile: la giovane sposa si concedera ad un donginvanesco conoscente occasionale, ma finirà con il ritrarsene, amoreggiare peggio ancora che dei rapporti con il consorte. Se la figura della donna è prospettata, anche nelle debolezze, con tenera, partecipe simpatia dal regista, il disegno dei due uomini rivela viceversa l'impietoso acume di Perry nel sottolineare i lati negativi d'entrambi. Perfettamente assecondato, in questo, da due attori bravi, ma nel modo giusto non simpatici.

a. vald.

cinema prime visioni

2020: LA FINE DELL'UOMO (oggi in prima all'Astor) — L'attore e regista Cornel Wilde si ripresenta soltanto nella seconda attività per questo film, ch'egli ha però anche prodotto. E' un lavoro di fantascienza: un « virus » propagatosi con rapidità estrema sta distruggendo tutte le forme di vita vegetale della Terra. Per arrestare il flagello si ricorre alle armi chimiche e questo provvedimento dà origine ad un'allucinante serie di eventi che lasciano capire come il nostro pianeta sia destinato ad un incerto futuro. In panavision a colori, con Nigel Davenport, Jean Wallace, Anthony May.

IL LEONE A SETTE TESTE (sabato in prima al Centrale d'Essai) — Dal regista di « Antonio das Mortes », un « pamphlet » che ha per bersaglio il neo-colonialismo e la schiavitù dei popoli africani; « un grido di rivolta e di furore contro l'apocalittica bestia dell'imperialismo »: come ha scritto Jean de Baroncelli, critico del parigino « Le Monde ». Da una parte gli oppressori di vario genere, dall'altra i negri oppressi, la cui aspirazioni hanno come portavoce una specie di Giovanni africano. All'ultimo spettacolo di sabato 1° maggio farà seguito un dibattito di cui sarà moderatore il critico Piero Perona.

CONTO ALLA ROVESCIA (domenica 2 in prima al Reposi) — Film francese di Roger Pigaut, nel quale si drammatizza il caso d'un implacabile regolamento di conti ad opera di un ex carcerato che, tornato libero dopo 15 anni di galera (una « soffiata » lo fece catturare), si vendica duramente del traditore e degli altri complici, inquali a costui, nella lontana rapina. Con Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Michel Bouquet, Jean-Marc Bory.

ZEPPELIN (domenica 2 in prima al Corso) — Con Michael York ed Elke Sommer, evoca i funesti bombardamenti di Londra (guerra 1914-18) ad opera dei dirigibili Zeppelin. Uno delle aeronavi sarà fatta saltare in conseguenza d'una ben combinata operazione di spionaggio, nella quale ha parte una donna. Regista E. Perier. A colori, con spettacolari scene aeree.

andiamo a cena

LA CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Traforo Pino 106 - Telefono 894.213 - Torino
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

Complesso sportivo
TRAFORO
BRICHERASIO (Pinerolo) - Telefono 0121/59.222
RISTORANTI
COMUNIONI - CRESIME - NOZZE
PRANZI SOCIALI
SALONE PER DIVORZI
PISCINA COPERTA RISCALDATA
MANEGGIO, TENNIS, BOCCE, DANCING, ECC.

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
GUIDA MICHELIN
Prenotate nella tranquillità della Collina Torinese attorniati da un grandioso parco settecentesco
Raccomandato per banchetti - ricevimenti e rinfreschi
Direzione cav. T. Gallina

Gran Ristorante Hotel **LA DARSENA**
Sale e Saloni idonei per Banchetti - Ricevimenti - Colazioni d'affari ecc.
Spettacolo Cabaret con
LE CANZONI DIALETTALI TORINESI
di
SERGIO BENZI
WILMER e MARY GRAY
Strada Torino 29 (pros. c. Moncalieri) MONCALIERI
Telef. 642.448 - 641.126 — AMPIO PARCHEGGIO

RISTORANTE PIZZERIA
SAMOA
Via Monchiello 11 - tel. 874.713 (fronte Mole Antonelliana) - Torino
Fondue bourguignonne, piatti e vini tipici
e... la vera pizza napoletana
Aperto sino alle 3

Una cucina diversa
Una cena danzante con menù africano
al MACUMBA
Il caratteristico locale orientale
con il TRIO DELL'ELEFANTE
Giardino tropicale - Animali esotici - PINEROLO 41-15
MOSTRA PERMANENTE di ARTIGIANATO AFRICANO

RISTORANTE
MAGO
di Piero Cresio
CALUSO To - tel. 989149, 989489
ATTREZZATO PER BANCHETTI FINO A 1500 COPERTI

la Tinera
Pizzeria Tavola calda

RISTORANTE
Forno a legna - Specialità alla griglia
Aperto fino alle ore 2 - Festivo e pre-festivo fino alle 3
TORINO - VIA PARINI 13 - TELEFONO 542.531

Sporting
per 2 piani in più
via tutto l'abbigliamento
estivo
Fra poco inizieremo l'ampliamento del negozio con due nuovi piani di vendita. Diventa indispensabile per noi, anche se a malincuore, sbarazzarci di tutto per far posto ai lavori di ambientazione.
Sporting propone sempre abbigliamento favoloso, questa volta è costretto a venderlo a prezzi "ridicoli"
Camicette / magliette / pantaloni / shorts / gonne / mini / abiti / jeans / costumi da bagno / prendisole ecc.
Solo per 10 giorni
dal 29 Aprile all' 8 Maggio
v. Garibaldi 8 bis - Tel. 519.736 - Torino

La crisi di un uomo che ha nome Benvenuti

Benvenuti s'è fatto ingrandire cinque fotografie di Carlos Monzon in primo piano e poi le ha appiccicate alle pareti della palestra dove si è allenato ininterrottamente per trenta giorni. Riferiscono alcuni amici, con la conferma degli sparring partners, che nelle ore in cui nessun giornalista poteva accedere nell'ossi riposante di Milanello, Nino perlasse a quelle fotografie prima di fissarle con sguardi di comprensibile odio. Un giorno il nostro campione stava anche per tirare un pugno all'altezza dell'occhio sinistro di Monzon, ma Canno lo fermò in tempo: « Nino, ti prego, dietro c'è il muro ».

Del Papa, Adinolfi e Scattolin negli ultimi tempi hanno fatto sposso i pugni con Benvenuti. Tre tipi, la cui costituzione e il cui stile in un certo senso ricordano l'argentino campione del mondo. Benvenuti raccomandava loro di picchiare senza pietà. Lori hanno rispettato la consegna più delle altre volte, trattandosi in sostanza di un allenamento conclusivo prima del trasferimento a Bordighera, ultima tappa sulla strada di Montecarlo. Il risultato non è stato confortante, il triestino difficilmente è riuscito a portare colpi validi, il sinistro sembrava addirittura immobilizzato. In compenso ha preso molti pugni e al termine della prima ripresa con Del Papa, dopo averne sostenute due contro Scattolin e due contro Adinolfi, un tipo che prima di salire sul ring raddrizzava le lamiere in fabbrica con poderosi cazzotti, ha chiesto di sospendere l'allenamento; perché stanco e nervoso. Ha riferito più tardi che la presenza in palestra del segretario della Federazione, Liccardi, lo aveva innervosito.

Prima di fare i guanti Nino aveva invocato due volte il silenzio, come se si preparasse ad un rito. Cosa molto insolita per i campioni. Griffith a New York attorno al ring del suo albergo chiamava a gran voce la gente, chiunque essa fosse. E così Cassius Clay, così Frazier. Il chiasso rende euforici e crea il clima del combattimento. Ma Nino ha i nervi scossi.

Adinolfi dice: « Ieri non è andato bene, però dovevate vederlo nei giorni scorsi. Un fulmine ».

« Ma fa ancora male quando picchia? » chiediamo.

« E' sempre Benvenuti ».

Batterà Monzon? ».

« Speriamo ».

Quando gli sparring partners si limitano a sperare è perché il campione non li entusiasma. Eppure sembra il solito Benvenuti, allegro, sorridente, sicuro, cordiale con tutti, lucido. Gli abbiamo portato un giornale di due anni fa, quando ancora era della Cimbino e si allenava a Santa Vittoria d'Alba. Titolo: « Benvenuti: non sono finito ». Lo ha aperto ed ha sorriso: « Visto? sono trascorsi altri due anni. Eppure già allora mi davano per finito. Invece non hanno tenuto conto che io ho sette vite ».

Quanto vale la realtà alla vigilia di affrontare l'ultimo disperato combattimento della sua carriera? Speriamo molto ma crediamo poco. E non ci saranno trucchi perché nessuno dei due ha la possibilità di volere una « bella ». Griffith attende il vincitore due mesi dopo.

Benvenuti prepara così quella che potrebbe essere l'ultima recita.

« Sono abituato ad essere il primo. Quando mi ritirerò forse mi consolerò pensando di essere rimasto ancora il primo, il primo degli ex ». Ultimo atto di una patetica e comprensibile presunzione.

"SONO STANCO DI COMBATTERE MA MONZON LO STRONCO ANCORA„

Benvenuti, lei è convinto che la gente la creda ancora?

« Non lo so, io me lo auguro perché nei tifosi ho sempre cercato il conforto più costante. Comunque non voglio illudere nessuno a parole. Credano ciò che vogliono. Io do appuntamento sul ring di Montecarlo l'8 maggio. Il linguaggio dei pugni per me rimane il più valido. Allora ne riparleremo ».

Ha paura?

« Io? No, non l'ho mai avuta, nemmeno nei momenti più difficili. Sono soltanto preoccupato di impostare il confronto nel migliore dei modi. Non sarà facile contro un avversario che mi ha già battuto come mi ha battuto. Però appena suonerà il primo gong dovrò fargli capire che il più forte sono io, che sul ring comanda Nino Benvenuti, come era successo contro Griffith. Allora si che potrò preparare la mia rivincita. A Monzon debbo molto. Prima di affrontarlo non avevo più voglia di fare a pugni. Ero stanco, annoiato, è una vita che picchio. [illegible] mi ha [illegible], è rinato in me qualcosa che credevo definitivamente morto e se non mi fosse rimasta tanta passione, tanto spirito di sacrificio non avrei resistito per un mese intero a Milanello, come un monaco, senza sapere che cos'è la vita privata. Per nessun incontro avevo fatto tanto ».

« Quali sono i risultati? ».

Ottimi. Ho ripreso fiducia e serenità. Sono pronto, ecco. Vorrei chiudere in bellezza. Monzon mi ha lasciato molto amaro in bocca, non soltanto per la sconfitta. I critici mi hanno trattato alla stregua di un povero piccolo pugile che fa a cazzotti per la strada. Quanto ho fatto per il pugilato italiano non ha più valore. Conta soltanto l'ultimo incontro. Più nessuno crede a Benvenuti, perché ha perso contro Monzon ».

E contro Chirino, che è più grave.

« Lasciamo perdere Chirino: è una storia a sé, irripetibile. Fa testo Monzon. Lui è forte. Dovrò anche preoccuparmi di bloccargli quel sinistro che porta in modo poco ortodosso. Mezzo diritto e mezzo gancio ».

Monzon appare in forma.

« A me sembra che cerchi soprattutto simpatia. Ho letto qualcosa sulla sua conferenza stampa di Roma e mi è parso di capire così. E' giusto, la prima volta che era venuto in Italia certe sue dichiarazioni avevano fatto un po' ridere ».

Inchiesta condotta a Milanello da
FRANCO COSTA
Fotoservizio di
ALDO MOISIO

Quando lei parla di chiudere in bellezza allude al suo ritiro dal ring comunque vada il combattimento di Montecarlo.

« Potrebbe anche darsi. Ma è una decisione che non ho ancora preso e che adesso non voglio prendere perché il mio programma immediato è Monzon, soltanto Monzon ».

Ieri è stata una brutta giornata.

« Sì, davvero una brutta giornata. La presenza di quella persona in palestra mi ha innervosito. Mi sentivo fermo sulle gambe, fermo nelle braccia, ed ero tanto stanco. Incredibile. Capite, mi spiace soltanto per voi giornalisti che magari pensate una cosa mentre la realtà è un'altra. D'altronde una giornata a favore degli sparring partners bisogna pur concederla, no? ».

Ancora una domanda. Se la sente di anticipare un pronostico?

« Non ne voglio fare. Non le dirò neppure che sono ottimista. Ripeto: non voglio illudere nessuno. Ma se sapessi di andare incontro ai pugni dell'avversario non salirei nemmeno sul ring. Se vado a Montecarlo è perché sono convinto delle mie possibilità. Monzon di fronte non si troverà più quel Nino Benvenuti che ha strapazzato a Roma. Un altro pugile e ne resterà sorpreso. Perché io so che cosa ho dentro, sento che tutta questa preparazione mi è servita e che non potevo chiedere di meglio. Debbo prendermi la rivincita contro l'argentino e contro certa gente. Il mondo è arido di sentimenti, vinci per dieci anni, poi perdi un giorno e conta soltanto quel giorno. Questo mi rende triste ».

Il pareggio premia soltanto Bossi

L'INUTILE CORO DEI FAZZOLETTI

dal nostro inviato

Madrid, venerdì sera.

Cinquemila fazzoletti bianchi hanno sventolato invano per incitare il sordomuto José Hernandez nella lotta contro Carmelo Bossi per il campionato del mondo dei pesi medi junior. Il pugile di Barcellona ha sfiorato stanotte il clamoroso trionfo, è andato ad un soffio dalla conquista del titolo, ma un salomonico verdetto di parità ha consentito a Bossi di salvare il suo primato dopo essere stato assai vicino a perderlo. Sul verdetto pronunciato dall'arbitro Mascot e dai giudici Tomser e Neuhold ci sono state a bordo ring molte discussioni.

Bossi ha detto che, trattandosi di un match all'estero, il pareggio era accettabile ma che, se si fosse combattuto in casa, si sarebbe sentito derubato. Hernandez dal canto suo ha dichiarato di aver capito troppo tardi quel che bisognava fare per battere Bossi così nettamente da non suscitare discussioni. Nella rivincita, posto che rivincita ci sia, l'avrebbe messo senz'altro k. o. ed allora non avrebbero più potuto rubargli la vittoria.

Altri colleghi italiani hanno visto invece una leggera supremazia del campione del mondo, tale da giustificare l'esito ufficiale del confronto. Per conto nostro noi dobbiamo aggiungere di essere venuti quaggiù non in qualità di marionette patriottiche ma con il proposito di esprimere un giudizio il più possibile obiettivo. Secondo il nostro cartellino Bossi aveva perso, magari di due punti soli, ma aveva perso. I signori Mascot, Tomser e Neuhold, di cui si temevano le note tendenze casalinghe, si sono dimostrati buoni amici dell'Italia anche in trasferta. E' vero, due punti sono pochi per condannare un campione del mondo, ma si pensava che i tre giudici potessero essere così insensibili all'ambiente spagnolo da adottare una decisione che ha scatenato proteste a non finire attorno al ring del Palazzo dello Sport? La sfida tra Bossi ed Hernandez comunque resta aperta. Presto o tardi, quasi sicuramente in Italia, il pugile milanese ed il sordomuto di Barcellona si ritroveranno. E nella rivincita forse Bossi avrà la possibilità di esprimere quella superiorità di stile che stavolta non si è vista.

Bossi evita il pugno di Hernandez. Hernandez invece non evita il pugno di Bossi. Nelle ultime riprese proprio questa differenza ha consentito all'italiano di salvarsi

Carmelo, valutazioni sul verdetto a parte, è stato messo in difficoltà con le sue stesse armi da un avversario in questa occasione più tempista di lui. La boxe del campione del mondo è tutta basata sulla scelta del tempo, sulla prontezza di riflessi, sulla capacità di anticipare, sempre rompendole sul nascere, l'azione dell'avversario. Ma stavolta è stato Bossi ad essere colto di sorpresa dalla velocità nel colpire e dal colpo d'occhio dell'avversario, a vedersi rompere l'azione senza la possibilità di trovare mai l'esatta misura dei colpi.

Carmelo ha dovuto rinunciare alle sue abitudini, scendere su un piano poco congeniale per lui, che è sempre stato un pugile di rimessa: quello della boxe di forza, della ricerca disperata del colpo duro che gli consentisse di riprendere il dominio della situazione. Si è visto insomma un Bossi diverso, non il solito risparmiatore di energie: un Bossi coraggioso, capace di stringere i denti e soffrire, di battersi con rabbia e disperazione per non farsi sfuggire il suo trofeo. Solo questo comportamento agonisticamente più che lodevole, può giustificare un verdetto che non è aritmeticamente giusto. Tanto più che il campione del mondo ha una validissima attenuante che spiega certe fatali esitazioni negli attimi cruciali del match: Carmelo stamane non può più piegare il braccio destro per un esteso ematoma formatosi all'interno del gomito in seguito ad un involontario cozzo contro il gomito dell'avversario avvenuto, a quanto pare, nel corso della quinta ripresa.

In queste condizioni di handicap fisico, acquista ancora maggiore rilievo la prova agonisticamente ineccepibile di Bossi a cui si può anche perdonare un verdetto una volta tanto fortunato.

Gianni Pignata

Domani a Lombardore primo motocross internazionale

GLI ASSI DISCESI DAL NORD

Gli assi del motocross internazionale tornano in Piemonte. Ritornano per la prima gara della classe 500 a partecipazione straniera, organizzata sul campo permanente di Lombardore dall'Auto Moto Club di Settimo. Purtroppo il rinvio della prova del campionato mondiale, il G. P. d'Austria, in calendario il 25 aprile e programmato invece, per domenica, ha tolto dalla lista dei partecipanti alcuni dei conduttori più noti che avevano firmato l'impegno per Lombardore. Tuttavia la presenza di molti piloti che non sono direttamente impegnati nella lotta per il titolo iridato, assicura alla gara un notevole interesse.

Se mancheranno De Coster, Weil, Sotnikov e da parte italiana Cavallero (un peccato per il partecipanti del Moto Club Chieri che conta nella zona un grande numero di tifosi), Aberg e probabilmente anche Pino, ci saranno comunque concorrenti fra i migliori di dieci nazioni europei. Basti citare il più volte campione del mondo, lo svedese Torsten Hallman, l'inglese Keil Hickman, il cecoslovacco Wlastimir Valek cui si opporranno Emilio Ostorero, reduce dalla brillante prova del campionato italiano 250 cc a [illegible] e tutti i piloti italiani più in forma del momento desiderosi di mettersi in vista per le prossime gare internazionali.

La prova di Lombardore avrà inizio alle 15.15 [illegible] di due eliminatorie di 40' più due giri ciascuna e [illegible] di eguale durata. Nel secondo intervallo verrà presentata al pubblico per la prima volta, la scuderia di minicross « [illegible] » che conta nelle sue file ben 17 elementi dal 4 agli 11 anni che si esibiranno su minimoto.

Hockey Stasera alle 21,30, sulla pista dell'Unione sportiva Pro Vercelli, avrà luogo un incontro internazionale di hockey a rotelle. Saranno di fronte la Rotellistica vercellese e il Ginevra.

Marcia alpina Organizzata dalla Pro Loco di Almese, si svolgerà domenica la III Gara regionale di marcia alpina di velocità a coppie, al monte Musiné. Le squadre, formate da due atleti di età non inferiore ai sedici anni, dovranno coprire un percorso di circa nove chilometri, con un dislivello di 700 metri. Partiranno alle ore 9,30 dalla frazione Milanere di Almese; dovranno raggiungere la vetta del monte e ritornare al traguardo di partenza. Il miglior tempo realizzato finora è quello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che ha vinto l'edizione 1970 con 57'41".

Pesca Domani a Stazzano Scrivia si svolge una gara nazionale di pesca alla trota nelle acque del torrente Scrivia. La gara avrà inizio alle ore 8.

Due giornate importanti sugli ippodromi italiani

GALOPPO (MILIONI) E SIEPI

(c. r.) Si annunciano due giornate della massima importanza sugli ippodromi italiani. Domani si corrono le Oaks di galoppo, la massima prova per le femmine di tre anni: 22 milioni, 2200 metri sulla severa pista di Milano con 10 avversarie (fra cui Roman Candle, Tinghina, Velutura e Umbra) contro Adelaide Adams accompagnata da Tomina di Barlolo. Per le cavalle importate il Premio d'Importazione (L. 15 milioni, m. 2000).

Domenica due prove a Milano per i saltatori. Il Grande Steeple Chase (L. 27.000.000, m. 5000 ostacoli) con 8 avversari fra cui Prousta per il tredicenne [illegible] accompagnato da Felter, nove cavalli nella Gran Corsa di Siepi dei 4 anni (L. 10.300.000, m. 3300) ed estrema incertezza di risultati.

A Torino domani trotto con il Premio di Maggio (L. 1 milione 300.000, m. 2060: Quizzano, Italia, Ugento, Nibbiano, Cotumar, Mostoj e il Premio Festa del Lavoro (L. 1.050.000, metri 1680: Arcigallo, Oreco, Tala, Alzhero, Medford, Villatico). Inizio alle 15,30; favoriti: Ombo-Cidalpa, Buck Rodney-Zara, Lucchese-Malusso, Lucilla-Seleuco, Rabbi-Quizzano, Castiglione-Zarinto, Ulyan-Anatolia. Domenica ripresa del galoppo con il Premio dei Lagni (L. 2.700.000, m. 2400: Tamian 56, Lamarco 50, Svastilo 49 ½, Cliff of Moher 49, Leland 47 ½, Trampo 55) e il Premio Banco di Roma (L. 2.000.000, m. 2100: Cactus 59, Laddomani 61, Chelsee 51 ½, Misord 58, Apogey 52, Perslapo 60). Inizio alle 15.30; favoriti: Quercelle-Miss Star, Cliff of Moher-Lamaro, Errore-Quite Well, Pardol-Hepinas, Sunrise-Fundador, Misord-Chelsee, Ostermeyer - Marasabina.

Il «dodici» in pista

2-1. NAPOLI (Agnano). Premio Arcoveggio (trotto: L. 1 milione 779.500, m 1600; 9 partenti). Hanno buone «chances» Trionfatore (gr. 2) e Paride (gr. 1).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Cernobbio (trotto: L. 1 milione 79.500, m 1700; 9 partenti). Notevoli preferenze a Biona (gr. 1) e Osalgeno (gr. 2).

2-1. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Fiume Bacchiglione (trotto: L. 979.500, m 1620; 9 partenti). I maggiori favori per Mallo (gr. 2) e Falaliou (gr. 1).

X-2. TRIESTE (Montebello), Premio Gorizia (trotto: L. 870 mila 300, m 1080; 9 partenti). La corsa potrebbe decidersi fra Tipperary (gr. X) e Blondy Mary (gr. 2).

1-X. MILANO (San Siro). Premio Castelseprio (galoppo: L. 1 milione 370.500, m 1500; 13 partenti). La miglior forma sembra quella di Calanello (gr. 1) e di Bybils (gr. X).

2-1. ROMA (Capannelle). Premio Triao (galoppo: L. 1 milione 279.500, m 1800; 15 partenti). Soterremo Siviglia (gr. 2) e Fanfulla da Lodi (gr. 1).

Oggi hanno battezzato Marco.
Il primogenito della famiglia è nato con la camicia.
Il papà di Marco ha assicurato il suo avvenire con la SAI.

La SAI assicura tutto
dalla vita agli infortuni,
dall'auto all'incendio e al furto.
La SAI, nelle sue 1307
agenzie e punti di vendita
ha istituito un servizio
speciale per l'aggiornamento
rapido delle polizze
responsabilità civile obbligatoria
per auto, moto e imbarcazioni.

SAI
assicura

SI GIOCHERA' AL CALCIO SOPRATTUTTO AL TOTO

La Lega ha ceduto su tutta la linea i giocatori "trattano„ ora alla pari

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

I calciatori non faranno sciopero. Lo ha deciso ieri sera l'associazione della categoria. L'avv. Campana ed i suoi collaboratori, si sono trovati in Lega, hanno discusso con il dott. Stacchi i loro problemi ed hanno accettato la deliberazione [illegible] assemblea straordinaria delle [illegible] di costituire un [illegible] ne paritetica per « la regolamentazione dei rapporti fra società e calciatori ». Era questo veniva richiesto dai sindacalisti [illegible] categoria.

Si chiude così la vertenza che aveva sollevato tanto scalpore negli ambienti sportivi e non sportivi di tutta Italia. Lo sciopero di « lavoratori » pagati cinquanta milioni all'anno potrebbe apparire assurdo. Però esaminando la questione non si può ignorare presenti soltanto i soliti Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva ed Albertosi. Bisogna andare oltre, ricordare anche i calciatori della Ternana e della Casertana, che in fondo alla stagione racimolano sei-sette milioni appena. Si dirà: ma è la paga di un professionista che ha studiato diciassette-diciotto anni. Verissimo, ma non si [illegible] neppure dimenticare che il calciatore gioca dieci-dodici anni appena e che [illegible] carriera così breve deve essere più retribuita. Assurda la pretesa di maturare il diritto alla pensione a trentatrè-trentaquattro anni, ma logico pretendere [illegible] previdenziale con certe garanzie.

Il problema dei rapporti tra società e giocatori è vasto, complesso e difficile. Gli atleti hanno preteso di discuterlo con i loro dirigenti. La richiesta appare logica, e [illegible] diventa pertanto la decisione della Lega di nominare una commissione paritetica con l'incarico di studiare tutti i rapporti esistenti fra i clubs e i calciatori. La vastità dell'argomento è immensa, come gravi sono i rischi che deriverebbero se le pretese dei « lavoratori della palla » fossero eccessive. Si dice che i calciatori non chiedono aumenti di paga. Ci mancherebbe altro! La situazione delle società è talmente delicata che non consente questa possibilità. Però quando si parla di « regolamentazione dei rapporti » significa spaziare in un campo così vasto da determinare tutti i rischi. E se un bel giorno la commissione pretendesse di discutere il « vincolo a vita »? La stessa esistenza delle società è regolata da questo impegno che consente al Casale di cedere « X » all'Inter ed all'Inter di passare « Y » al Napoli. Il giorno in cui il vincolo del tesseramento fosse limitato non potrebbero più avvenire le cessioni e gli acquisti giocatori. Chi darebbe alle società minori i soldi per continuare?

Comunque è inutile discutere un argomento che per ora non è stato sollevato. Conviene sottolineare che i rapporti sono mutati. I calciatori, sia pure ben pagati, erano costretti sempre e soltanto ad obbedire. Ora vogliono dire la loro parola, intendono entrare nel merito delle decisioni che dovranno essere prese. Discuteranno di norme economiche e previdenziali, potrebbero rifiutare le multe e le squalifiche che comportano una riduzione degli emolumenti. Il dott. Stacchi, che è uno dei « duri », non ha avuto timore nel dichiarare di essere « disorientato e di non poter prevedere cosa succederà ». I giocatori hanno ottenuto un successo importante, successo però che comporta anche qualche rischio. Perché quando si vogliono poteri decisionali occorre discutere, capire ed accettare le esigenze e le necessità dei clubs. [illegible] a ieri i calciatori erano « artisti insostituibili » che dovevano comunque essere pagati. Ottenendo di discutere i loro problemi essi hanno accettato la possibilità di rinunciare a qualche prerogativa.

Il 12 maggio la commissione terrà la [illegible]. Vedremo allora le proposte dei sindacati. La discussione è utile se rimarrà nell'ambito della logica e della realtà. Per ora possiamo soltanto constatare che lo sciopero è scongiurato.

Giulio Accatino

Il campionato a tre giornate dalla fine

Freddo in testa ribolle la coda

Sciopero revocato: si gioca. Il massimo campionato di calcio vivrà un'altra interessante giornata. Soprattutto per quanto riguarda la lotta per la salvezza poiché in testa sembra deciso. Ormai l'Inter è vicinissima all'undicesimo titolo di campione d'Italia. A tre turni dalla conclusione la squadra nerazzurra ha un vantaggio di tre punti sul Milan ed ha staccato di sei punti il Napoli.

Punti scudetto e maglia azzurra

Domenica l'Inter gioca a San [illegible] contro il Foggia. I pugliesi (quota 24) sono praticamente fuori della mischia per la retrocessione e non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile per la capolista. A stimolare l'impegno degli uomini d'Invernizzi non ci saranno solo i due punti-scudetto (se il Milan dovesse perdere a Bologna) ma anche la prospettiva di una maglia azzurra per Dublino. Infatti, nei disegni di Valcareggi, c'è la convocazione del « blocco » interista per la trasferta irlandese. Burgnich, Facchetti, Bedin, Bertini, Corso, Boninsegna, Mazzola e forse Giubertoni potrebbero (tranne due) comporre l'ossatura della Nazionale per il « return-match » con l'Eire del 10 maggio.

Per restituire « thrilling » al torneo ci vorrebbe la mano di un regista come Hitchcock: sconfitta dell'Inter a San Siro e vittoria del Milan a Bologna. Due simili pronostici clamorosi sarebbero contro ogni logica. Difficilmente il Milan riuscirà a conquistare l'intera posta in palio sul campo felsineo. A Bologna [illegible] aspettano il Milan per prendersi una rivincita all'immeritata sconfitta dell'andata e non sono disposti a favoritismi dopo le feroci polemiche seguite al grave incidente toccato a Liguori dopo uno scontro con Benetti.

Benetti a Bologna prova difficile

L'ex juventino giocherà a Bologna « perché un'assenza sarebbe un'ammissione di colpa » ma non troverà sicuramente un ambiente favorevole. Non mancheranno, infatti, com'è successo su quasi tutti i campi italiani, coloro i quali... ricorderanno a Benetti l'infortunio a Liguori. Sarebbe troppo attendersi una prova di assoluta sportività da parte dei tifosi rossoblu.

Chi ne farà le [illegible] sarà il Milan, non solo Benetti. Rocco ha deciso di utilizzare anche Rivera sebbene il « capitano » sia in precarie condizioni di forma e continui a fornire prove deludenti, come del resto tutta la squadra. C'è sfiducia, rassegnazione. Dall'ambiente rossonero traspare solo amarezza. Il pensiero sembra già rivolto [illegible] Coppa Italia che potrebbe attenuare la grande delusione dei [illegible] milanisti fino a due mesi fa convinti di [illegible] lo scudetto in tasca.

Alle spalle delle due milanesi c'è il Napoli che lotta in difesa del [illegible] terzo posto. La squadra di Chiappella, che giocherà a Cagliari, ha cinque punti di vantaggio sulla Juventus ed è al riparo da eventuali sorprese. Il terzo posto non glielo leva nessuno. La Juventus, dopo la splendida vittoria in Coppa Fiere, riceverà la pericolante Sampdoria al « Comunale ». I bianconeri non intendono fare concessioni: l'undici di Bernardini, sconfitto domenica scorsa a San Siro dall'Inter, punterà al pareggio. Anche il Torino, ormai vicino alla salvezza matematica, cerca il punto della tranquillità all'Olimpico [illegible] la Roma. I giallorossi, però, vanno forte ed i granata presenteranno una [illegible] priva di Pula, Fossati e, se la Caf non accoglierà il [illegible] della società, di Cereser.

Lo scontro a Vicenza è già decisivo

Il Torino [illegible] già vinto 3 volte con la Roma (due in Coppa Italia e una in campionato) ma rimaneggiato com'è dovrà battersi [illegible] massimo per uscire senza danni dalla trasferta [illegible].

Ad un passo dalla salvezza è pure il Lanerossi che riceverà la Fiorentina. Una nuova sconfitta sul campo vicentino renderebbe drammatica la posizione dei viola, terz'ultimi in classifica. Nella medesima situazione dei toscani c'è la Lazio che sarà di scena a Varese, non diretta concorrente alla... serie B. Completa il quadro degli scontri diretti fra pericolanti Catania-Verona. I siciliani sono ormai condannati ma, come hanno dimostrato con il Milan, davanti al loro pubblico si battono con ardore e potrebbero mettere nei guai la formazione veneta. In coda « fa caldo », dunque, e la lotta è più che mai incerta ed appassionante. Non c'è bisogno di Hitchcock per creare « suspense ».

Bruno Bernardi

Diciotto buche, con tanta pazienza

Golf formato ridotto Il golf è sport completo. Lunghe camminate, sforzo violento nei colpi lunghi, precisione in quelli di approccio, calma e riflessione alla battuta conclusiva. Le 18 buche che citiamo nel titolo sono invece ridotte all'osso nella gara che s'inizierà mercoledì prossimo al Circolo Driving Range di corso Unione Sovietica. Si giocano soltanto i colpi finali i « putts » e chi sarà più preciso, ovvero batterà il minor numero di colpi, si aggiudicherà il trofeo Teacher's. Il Driving Range dispone di tutte le attrezzature (campo di prova, bunkers, green d'approccio e, appunto, green conclusivi) per un buon allenamento, e di una confortevole sede sociale (Moisio)

OGGI IN TV ALLE 15

LA DAVIS S'INIZIA A PERUGIA

Panatta e Di Domenico nei due singolari

Sirola « conservatore » ha riconfermato in azzurro Panatta e Di Domenico per l'incontro del primo turno di Coppa Davis della zona europea in programma da oggi a domenica a Perugia contro la modesta Bulgaria. Il sorteggio ci è stato favorevole: Massimo Di Domenico affronterà nella gara d'apertura il numero due bulgaro Matey Pampulov mentre Panatta nel secondo singolare della giornata affronterà il numero uno degli avversari Ghenov. Domani il doppio: formazioni ancora incerte anche se Sirola farà giocare in coppia i due singolaristi mentre i bulgari schiereranno i gemelli Pampulov, vecchie conoscenze degli appassionati torinesi che li ricorderanno nella De Galea di due anni or sono e nelle Universiadi.

Se gli azzurri terranno fede alle promesse, l'esito del turno potrebbe essere già risolto al termine del secondo giorno di gara permettendo a Sirola di fare scendere in campo nella giornata di chiusura i due rincalzi Zugarelli e Di Matteo. Ma perché ciò avvenga è necessario che Panatta e Di Domenico, specie nel doppio, giochino al meglio delle loro possibilità così come avvenne lo scorso anno a Torino quando « miracolosamente » superarono il duo cecoslovacco composto da Kodes e Kukal. Una previsione purtroppo non confortata dagli ultimi risultati, in quanto Panatta e Di Domenico, tornati a giocare insieme solo dopo il defenestramento di Marzano dal "team" azzurro, nei tornei di Palermo e Catania hanno fornito prove assolutamente deludenti. Speriamo che il clima azzurro ed il nome magico della Davis, oltre alla carica che saprà dar loro Sirola, riportino gli italiani alla massima concentrazione ed impegno.

Ma superata la Bulgaria sarà necessario tenere nella massima considerazione i risultati degli internazionali "open" di Roma per rivedere l'opportunità di inserire Pietrangeli e Maioli fra gli azzurri che a Zagabria a metà maggio dovranno affrontare la Jugoslavia che non dovrebbe più temere sorprese dall'Inghilterra avendo vinto i primi due singolari con Franulovic e Jovanovic. Ma contro la Jugoslavia sarà un ostacolo insormontabile per il malridotto tennis azzurro. « Con o senza Pietrangeli e Maioli, l'Italia di oggi è inferiore alla Jugoslavia » è un giudizio di Boro Jovanovic che sottoscriviamo in pieno.

Rino Cacioppo

CALCIO - NOVITÀ DA TUTTE LE SEDI

Torino Alle ore 11,30 di questa mattina con 24 ore di ritardo i granata sono partiti da Caselle alla volta di Roma. Lo sciopero dei piloti dell'« Alitalia » ha impedito ieri alla squadra di trasferirsi nella capitale e da questa a Pomezia per sostenere un incontro di allenamento con la formazione locale. La comitiva granata dopo l'atterraggio a Fiumicino si è trasferita in pullman nel ritiro di Castelfusano.

Per Cuda è ancora tempo di guerra: vige il coprifuoco (dice lui) e della formazione non è neppure il caso di parlare. Al momento attuale le possibili varianti non sono però molto numerose. In porta sarà Castellini, con il n. 12 Sattolo; Poletti ha ancora un occhio mezzo rovinato da una botta di Rim, dovrebbe comunque essere in grado di scendere in campo contro i giallorossi. Fossati è squalificato, lo sostituirà Lombardo; Pula è stirato; stopper sarà Zecchini; Cereser attende la grazia della Caf, se arriva raggiunge i compagni a Castelfusano questa sera stessa, se no rimane a casa e Ferrini gioca libero. Agroppi completa la mediana. All'attacco sulla destra sarà Rampanti, poi Sala, Pulici (se si rimette in tempo dalla contusione all'anca), Madde e Ferrini. Seguono la squadra Sattolo, Crivelli e Luppi.

Juventus Dopo una giornata di riposo i giocatori della Juventus hanno ripreso gli allenamenti. Al « Combi » erano presenti solo alcuni titolari, gli altri si sono recati a Monticello d'Alba per provare la « Fiat 127 ». Domani, conclusa la preparazione all'incontro con la Sampdoria, andranno a Villar Perosa in ritiro. Contro i blucerchiati la Juventus dovrebbe presentare la migliore formazione. Haller lamenta contusioni in tutto il corpo, ricordo dei colpi ricevuti contro i suoi connazionali del Colonia, ma vuole giocare. Lo stesso discorso vale per Morini, toccato duramente ad una caviglia. Lo stopper si alternerà con Zaniboni, in una specie di « staffetta », alla guardia di Cristin.

Milan Nereo Rocco porta a Bologna un Milan estremamente nebuloso. Il trainer rossonero non ha ancora deciso la formazione. Ancora non è sopita la polemica sorta tra Milan e Bologna in conseguenza dell'infortunio subìto allo stadio milanese di S. Siro dal centrocampista rossoblù Liguori in uno scontro con Benetti. Domenica Benetti sarà regolarmente al suo posto. Rocco pensa a un rilancio di Rognoni in sostituzione di Combin, alla conferma di Casone interno puro e di Rivera falso centravanti. In difesa recupererà Rosato per impiegarlo contro Perani. L'altro terzino sarà, come sempre, Anquilletti, per Pace: Maldera marcherà Savoldi.

Sandro Mazzola

Inter L'allenatore Invernizzi non ha ancora deciso se confermare Bedin nel ruolo di terzino destro e Fabbian nel ruolo di mediano, o se riportare il primo a centrocampo e recuperare il terzino Bellugi. Bedin, con la maglia n. 2, dovrebbe marcare il tornante Maioli. Forse Bellugi il terzino, su Maioli andrà invece Facchetti; Bellugi stesso si preoccuperà di controllare lo scattante Saltutti.

Sampdoria Bernardini sta facendo un pensierino abbastanza grosso sulla trasferta di domenica: un pareggio potrebbe dare alla squadra una grossa boccata d'ossigeno. Per questo schiererà la formazione con Morello nella speranza di riuscire ad imbrigliare i bianconeri meglio di quanto non sia riuscito a fare con i nerazzurri a San Siro. Si spera anche che la Juventus accusi la fatica della vittoriosa gara con il Colonia, così da presentarsi meno pericolosa per la Sampdoria.

Roma I goal di Herrera cominciarono dopo la sonora sconfitta per 0-4 subita dalla Roma contro il Torino nella partita di andata. Domenica prossima giallorossi e granata si ritroveranno di fronte. Non c'è più il « mago » sulla panchina della Roma, ma quella sconfitta brucia ancora ai giocatori, intenzionati a vendicarsi. I romanisti stanno inseguendo la conquista del quarto posto che costituirebbe un risultato di grande prestigio, e i tifosi già parlano di « sorpasso » riferendosi alla Juventus, impegnata con la pericolante Sampdoria. E' in dubbio la presenza di Ginulfi, che si è infortunato ieri in uno scontro con Vigano. Scontate anche le assenze del terzino Petrelli (squalificato) e di Vieri, la formazione della Roma sarà la seguente: De Min; Scaratti, Rosa; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Franzot, Zigoni, Cordova, Amarildo.

Fiorentina I viola, oltre alle preoccupazioni di classifica, alla vigilia della gara di Vicenza hanno anche quelle per la formazione. Giovedì Chiarugi si è prodotto una distorsione alla caviglia destra. D'Alessi, che avrebbe dovuto sostituire l'infortunato Marundi, non sta bene. La formazione probabile è la seguente: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito (Berni), Ferrante, Brizi; D'Alessi (Esposito), Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi (Macchi).

Bocce Organizzata dal circolo « Hobbies », avrà luogo a Novi Ligure, domani, una gara interregionale di bocce a coppie. In palio la Coppa 1° Maggio e sette medaglie d'oro.

LA SCHEDA PIÙ INCERTA DI TUTTA LA STAGIONE

X-2. BOLOGNA ([illegible]) - MILAN (39) — E' l'ultimissima speranza per il Milan: o vince a Bologna (e contemporaneamente l'Inter si fa bloccare dal Foggia), oppure lo scudetto è definitivamente [illegible].

1-2. CAGLIARI (27) - NAPOLI (36) — Il pareggio [illegible] interessa a nessuno: il Cagliari cerca un successo di prestigio, il Napoli vuol vincere per poter sperare ancora nel secondo posto.

X. CATANIA (18) - VERONA (23) — Il Catania, ultimo in classifica, ha l'attacco più debole del torneo; il Verona, con una tattica guardinga, dovrebbe conquistare un punto.

1. INTER (42) - FOGGIA (24) — I pugliesi potrebbero dare al campionato gli ultimi spiccioli di suspense. Ma sarà molto difficile: la capolista, lanciatissima, su tredici partite disputate a San Siro ne ha vinte undici.

1-X. JUVENTUS (31) - SAMPDORIA (22) — I bianconeri, dopo la bella prova fornita contro il Colonia, meritano i favori del [illegible]; ma se risentiranno dello sforzo, la Samp potrà approfittarne.

X. LANEROSSI (23) - FIORENTINA (21) — I viola (due vittorie in ventisette partite) rischiano grosso: una sconfitta significherebbe mettere un piede in serie B.

1. ROMA (30) - TORINO (29) — Dopo il siluramento del « mago » Helenio, la Roma si è messa ad andare a gonfie vele: i granata, per conquistare un risultato positivo, dovranno battersi da leoni.

X. VARESE (22) - LAZIO (21) — Scontro diretto fra pericolanti: vincerà la paura? Il Varese finora sul proprio campo ha perso solo due volte.

X-2. MODENA (33) - CATANZARO (35) — Gli ospiti hanno ancora qualche speranza di promozione: ma se dovessero perdere a Modena, sarebbero costretti a dare l'addio ad ogni illusione.

1. PERUGIA (35) - TARANTO (27) — Il Taranto ha già pareggiato diciassette volte, quasi un record; ma il Perugia, sul proprio campo, difficilmente si concede distrazioni.

X-2. PISA (26) - ATALANTA (38) — I bergamaschi lottano per la serie A: domenica scorsa si sono lasciati sorprendere a Palermo, a Pisa cercheranno la rivincita.

2-X. MACERATESE (34) - GENOA (46) — Serie C, girone B: i rossoblù, soli in testa alla classifica, dal punto di vista tecnico sono nettamente superiori.

1-X-2. SORRENTO (42) - SALERNITANA (41) — Serie C, girone C: la prima contro la seconda in classifica: un incontro senza pronostico, che vale mezzo campionato.

EPOCA
STORICA ESCLUSIVA MONDIALE
MAO HA DETTO A EPOCA: ASPETTO NIXON IN CINA
EPOCA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

57.67 (20 linee)
un colpo di telefono ed avrai tutte le informazioni che desideri in fatto di case, appartamenti, ville, ecc. Naturalmente gratis e senza impegno. Vuoi vendere, vuoi comprare?... Telefonaci!
gabetti
promozione vendite immobiliari
Via Mercantini 5 Torino

CITTA' di TORINO
3ª Mostra-mercato dei vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
2ª SAGRA-MERCATO DEL GRANO E DEL RISO
« L'alimentazione e il vino »
da sabato 1° maggio a domenica 9 maggio
presso il Borgo Medioevale
troverete gli autentici « vini pregiati » rigorosamente selezionati da apposite Commissioni dell'Ordine Nazionale Assaggiatori Vini; potrete assaggiarli e rifornire le Vostre cantine con prodotti garantiti;
ammirerete l'artistica Mostra del Pane nelle sale del Castello Medioevale;
passeggiando per le Vie del Borgo potrete degustare: agnolotti e cappelletti, pasticceria artigiana, formaggi tipici;
da un forno appositamente installato usciranno per voi caratteristiche forme di pane e grissini fragranti;
troverete esposti i prodotti industriali della pasta, del riso e del dolce;
infine potrete gustare, all'« Osteria del Borgo », un menù di piatti raffinati per lire 1000.
Il biglietto d'ingresso (lire 400) comprende sei tagliandi che vi danno diritto a tre degustazioni di vino e a tre offerte di pane e grissini; prodotti dell'industria della pasta, del riso e del dolce; pasticceria artigianale.
I vostri figli, fino a 14 anni, se accompagnati non pagano l'ingresso.
Orario continuato dalle 10 alle 23,30

V.A.R.TO.
concessionaria
Alfa Romeo
TORINO
C.so Moncalieri, 15
tel. 658383

le ultime notizie

le borse oggi

Afflusso di denaro, ed alcuni vantaggi

A TORINO — La settimana termina con un ulteriore rafforzamento del mercato azionario. In apertura la quota presenta qualche incertezza, con ripiegamenti dai massimi della seduta precedente per parecchi tra i titoli primari. Nel «durante» dopo una fase di inattività, emerge la presenza di un buon denaro, rivolto soprattutto alle principali voci industriali: Fiat, Olivetti, Viscosa, Montedison; per cui la chiusura si svolge con attività discreta sui livelli massimi della riunione. Il bilancio conclusivo presenta vantaggi diffusi e notevoli dalla vigilia. Migliori soprattutto, Anjuta, Autostrada, Alitalia, Immobiliare Roma, Saffa, Mira Lanza, Pierrel, Mediobanca, Interbanca, Centrale, Sai, Ras, Olivetti e Fiat. Titoli di Stato ed Obbligazioni in progresso; Dopoborsa resistente. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 94,20; Liquigas 7,50% conv. 1971 88,50; Carlo Erba 5,50% 103,00; Imi 7% XXXI 96,00; Buoni del Tesoro novennali 5,50 1980 97,05; obbligazioni Credito Industriale Banco di Napoli 7% 92,70; obbligazioni Enel 7% 1971 90,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio fle 7000-7250, conio Regina 7050-7330; sterlina oro nuovo 6000-6250; marengo svizzero 7050-7450; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,30-147,30; franco francese 113-115,30; oro fino 780-800; argento 34-36.

A MILANO — Confermando le previsioni della vigilia, la settimana di Borsa si è chiusa con un sostanziale recupero di buona parte della quota azionaria che ha annullato le flessioni subite nelle prime sedute e da ieri ridimensionate. La riunione ha mantenuto un buon ritmo di scambi, beneficiando di consistenti interventi di denaro e di un facile assorbimento delle offerte. Assicurativi e valori guida — specialmente le Fiat — hanno segnato le maggiori plusvalenze. Sempre sostenute Siele, Italcementi, Mira Lanza; in forte recupero le due Olivetti, meglio tenute le Breda. Anche oggi la quota ha chiuso ai massimi della giornata, concludendo in senso abbastanza positivo una settimana iniziata nell'apatia e nella debolezza. Ristrette oscillazioni nei due sensi nel settore del reddito fisso con attività sempre moderata.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.950, 64.600, 65.200, 64.800; Viscosa 2150, 2215, 2180; Olivetti priv. 2440, 2487; Toro ord. 15.751, 15.800; Comit 18.900, 18.910; Banco di Roma 18.500, 19.050; Credito Italiano 1890, 1910; Interbanca 17.000, 17.460, 17.380; Fiat 2305, 2345 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.580; Ardes 2726; Anjuta 2440; Assicuratrice 111.500; Bastogi 2000; Beni Stabili 2000; Binda 22.000; Breda 4060; Brioschi 14.000; Burgo 10.705; Caffaro 370; Cantoni 12.650; Carlo Erba or. 9850; Carlo Erba priv. 7795; Cascami 9850; Cementir 1625; Châtillon 2500; Ciga 5890; Coge 16.450; Comp. Mil. or. 17.530; Comp. Mil. pr. 12050.

Comp. Toro or. 15.800; Comp. Toro pr. 12.320; Cond. Acqua 705; Cucirini 7000; Dalmine 501; De Ferrari 1180; Donzelli 370; E. Marelli 471; Eternit 2150; Falck or. 3400; Falck pr. 3340; Fiat or. 2338; Fiat pr. 1606; Finmare 304,50; Finsider 436; Fisac 403; Fond. Incendio 14.440; Fond. Vita 26.500.

Gavardo 1160; Generalfin 701; Generali 64.800; Gim 3175; Ginori 507; Itablat 2000; Imm. Roma 334,50; Invest 2740; Italcable 2050; Italcementi 22,020; Italgas 1023; Italpi 2003; Italsider 847; La Centrale 4480; Lanerossi 2950; L'Ausiliare 2275; Lepetit or. 8085; Lepetit pr. 8250; Linificio 305.

Liquigas 209; Magneti M. 1312; Magona 2310; Manif. Tosi 1295; Marzotto 1110; Mediobanca 75,000; Metalli 3131; Mira Lanza 37.500; Mondadori pr. 3250; Nebiolo 355; Olcese 258; Olivetti or. 2550; Olivetti pr. 2487; Pacchetti 865,50.

Pirelli e C. 3350; Pirelli S.p.A. 2353; Pozzi or. 244; Pozzi pr. 258; Ras 70.400; Rinascente or. 270; Rinascente pr. 219; Risanamento 6430; Romana Zuc. or. 171; Romana Zuc. pr. 338; Rossari 1550; Rotondi 23 mila 250; Rumianca 880; Saffa 3804; Sai 30.630; Sarom 885; S. E. Sardi 3940; Sges 1055.

Siele 3100; Silos 1340; Sip 2597; Sme 2014; Stampati 8551; Stet 2800; Sviluppo 2415; Tecnomasio 802; Tione 300; Tosi Franco 7120; Trafilerie 923; Un. Manifat. 13.250; Viscosa or. 2180; Viscosa pr. 1655; Westinghouse 1201.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6900-7300; sterlina oro nuovo 5950-6300; marengo 6950-7300; sterlina unitaria 1510-1530; dollaro carta 625-631; franco svizzero 146,50-148,50.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario in denaro e con scambi discreti. Reddito fisso resistente ma con pochi affari. Centrale 4500; Generali 65.100; Ras 71,050; Meridionali 1085; Nai 6020; Viscosa ord. 2205; Viscosa priv. 1600; Finsider 431; Italsider 840; Fiat ord. 2348; Fiat priv. 1712; Sip 2600; Montedison 799,50.

A FIRENZE — Il mercato è apparso stamane meglio intonato: molti valori recuperano parte del terreno perduto nelle precedenti sedute e fra questi la locale Magona.

Bastogi 2005; Centrale 4520; Fond. Incendio 14.350; Fondiaria Vita 26.450; Viscosa ordinaria 2215; Montedison 800; Magona 2355; Fiat 2340; Immobiliare 3350.

A TORINO

	29	30
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	92,20	92,20
» » cedole	93,10	92,10
Redimibile 3,50%	99,45	99,45
» cedole	99,35	99,35
Ricostruz. 3,50%	83,35	83,20
» cedole	83,25	83,10
» 5%	94,10	94,10
» cedole	94 —	94 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	97,50	97,50
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	83,10	83,10
[illegible]	130	133
[illegible]	93	93
[illegible]	120	120
Mediobanca	172,10	172,40
AZIONI		
ALIMENTARI		
Bosio	3040	3040
Cinzano	1600	1610
Eridania	183	183
Idrolisi	3330	3335
[illegible]	111	111
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	2235	2230
[illegible]	25000	25000
[illegible]	14400	14400
COMUNICAZIONI		
[illegible]	21420	22100
[illegible]	6200	6200
[illegible]	122	127
[illegible]	2320	2320
Sip	2625	2590
[illegible]	3100	3050
[illegible]	12100	12500
IMMOBILIARI		
[illegible]	2400	2400
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	1680	1704
[illegible]	139	143
[illegible]	480	480
[illegible]	1312	1313
[illegible]	3450	3450
TESSILI		
Cont. Cotone	12200	12400
Châtillon	2000	2020
[illegible]	473	463
[illegible]	7270	7400
[illegible]	2150	2200
» privileg.	1641	1700
DIVERSE		
[illegible]	268	271,50
» [illegible]	215	217
[illegible]	2355	2360
[illegible]	795	790
[illegible]	10350	10550
[illegible]	5150	5120
[illegible]	820	820
[illegible]	885	883
[illegible]	3143	3145
[illegible]	343,50	346
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	134,50	134,50
[illegible]	125	125
Mediobanca [illegible]	171,80	171,50

Precisazioni alla Camera sul rapporto Mazza

"Non sono mai esistiti i ventimila estremisti in armi„ dice Restivo

Il ministro dell'Interno ha affermato che tale cifra riguarda approssimativamente gli iscritti, in tutta Italia, ai gruppi extra parlamentari

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

I «ventimila estremisti in armi» di Milano non sono mai stati citati nel rapporto del prefetto Mazza e, soprattutto, non sono mai esistiti. Ventimila sarebbero, in Italia, solo gli iscritti a tutti i gruppi extraparlamentari. Queste precisazioni sono state fornite dal ministro dell'Interno Restivo stamane alla Camera in risposta alle interrogazioni sul «caso» del rapporto Mazza.

Restivo ha affermato che il prefetto ha adempiuto «a un suo preciso dovere inoltrando al ministro il suo rapporto». «Non contribuisce certo al migliore sviluppo dell'azione di polizia la ricorrente tendenza a colpi giornalistici che si risolvono nella rivelazione di notizie riservate e che tali dovrebbero rimanere». E per la «fuga» del rapporto, Restivo ha detto che non sono state individuate responsabilità, ma che «le indagini sono in corso».

«Il governo — ha detto il ministro proseguendo nel suo discorso — persegue un'opera di progresso contro la quale operano nel nostro Paese quelli che rifiutano il processo democratico di sviluppo nella libertà e istigano al disprezzo verso le istituzioni praticando la rivolta e la violenza. Una parte di coloro che nell'ultimo anno hanno dato causa all'azione violenta si riconoscono nel fascismo e noi abbiamo il diritto e il dovere di colpire questa violenza. Ma il nostro compito non è solo quello di colpire la violenza fascista, bensì di garantire la sicurezza della Repubblica contro chiunque attenti alle libere istituzioni. Le forze dell'ordine sono impegnate per stroncare qualsiasi disegno eversivo».

Restivo ha esordito ricordando che a Milano più che in ogni altra città la polizia è stata chiamata ad un duro lavoro di prevenzione e di repressione. L'opera del Ministero degli Interni non si è svolta solo per i problemi di ordine pubblico ma l'intervento dei Prefetti è stato spesso richiesto anche «per arbitrare conflitti di lavoro particolarmente carichi di tensione. E' perciò del tutto normale che il Prefetto di Milano abbia periodicamente inviato rapporti riservati al Ministero dell'Interno sulla situazione della metropoli e che lo abbia fatto anche il 22 dicembre a conclusione di un anno denso di avvenimenti come il '70».

Il Ministro ha quindi fornito alcuni dati: nel 1970, nella provincia di Milano, sono state denunciate all'autorità giudiziaria, per reati commessi durante manifestazioni pubbliche, 1394 persone; gli appartenenti a gruppi extra parlamentari di estrema sinistra e di estrema destra denunciati per tali reati sono stati (sempre nel '70 e sempre nella provincia di Milano) 797. **l. g.**

William Rogers in Turchia alla riunione della «Cento»

ANKARA, venerdì sera.

Oggi, alla seduta inaugurale della «Cento», il segretario di Stato americano William Rogers ha dichiarato che la riapertura del Canale di Suez ridurrebbe il pericolo di una ripresa delle ostilità arabo-israeliane, ma non sarebbe un valido surrogato di un accordo di pace definitivo.

Domani, il segretario di Stato lascerà dall'Arabia Saudita il giro del Medio Oriente che lo porterà anche in Giordania, Libano, Egitto ed Israele. (Ap)

Weekend del 1° maggio s'addensa il maltempo

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle ore 24 di oggi: «Al Nord molto nuvoloso con nubi in prevalenza stratificate, deboli piogge in prevalenza sulla Val Padana. Durante la giornata graduale aumento della nuvolosità. Su restanti regioni e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in graduale aumento».

Aosta, venerdì sera.

Nuovamente brutto tempo in Valle d'Aosta; piove a bassa quota e nevica come in pieno inverno, al di sopra dei 2000 metri. A Cervinia la neve fresca supera i dieci centimetri. Questa mattina il termometro segnava —6° a Plateau Rosa e al Rifugio Torino, —3° a Cervinia, +6° a Courmayeur e +10° ad Aosta.

Verbania, venerdì sera.

Piove anche stamane su tutta la zona del lago Maggiore. Per i due giorni festivi sono previsti sul lago alterne condizioni meteorologiche con pioggia e sole.

Vercelli, venerdì sera.

Stanotte è cominciato a piovere sul Vercellese e la precipitazione è continuata nella mattinata, accompagnata da un leggero vento.

Avigliana, venerdì sera.

Su tutta la valle di Susa il cielo è coperto e piovigginа. La visibilità è scarsa per foschia. Alle ore 8 ad Avigliana il termometro segnava solo 9°.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo imbronciato per il weekend del 1° maggio. La pioggia è caduta, a tratti scrosciante, fino all'alba; in mattinata il tempo accennava a migliorare ma le previsioni sono ancora incerte. Stazionaria la temperatura: 11 gradi alle 8 nel capoluogo.

Alessandria, venerdì sera.

Nuova ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino. Piove infatti da ieri sera e la temperatura è dunque in diminuzione. Ieri la massima è stata di 14°. Stamane il termometro segnava 9°.

Asti, venerdì sera.

Su Asti e provincia continua a piovere. La temperatura alle 8 segnava 8 gradi. Massima di ieri 13°.

Novi Ligure, venerdì sera.

E' tornato il maltempo nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Per tutta la notte è caduta una fitta pioggia e stamane la precipitazione continuava. Temperatura in lieve diminuzione: alle ore 7,30 il termometro segnava 10°.

Voghera, venerdì sera.

Sull'Oltrepò vogherese il tempo è peggiorato. Durante la notte è piovuto e stamane il cielo era ancora completamente coperto. Alle 7,30 si registravano 11 gradi.

Imperia, venerdì sera.

Sulla Riviera dei Fiori il cielo è quasi coperto ma tra le nuvole s'intravvede un pallido sole che fa sperare in una schiarita. Il mare è quasi calmo e la temperatura mite: 15 gradi alle 8.

Il raduno delle "penne nere„

Cuneo invasa domani da 150 mila alpini

La sfilata per le vie della città durerà cinque ore - Sarà impossibile disciplinare il traffico - Negozi e bar resteranno aperti tutta la notte

dal corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

L'ultima incognita per gli organizzatori del raduno delle 100 mila «penne nere» in programma a Cuneo domani e domenica rimane il tempo: se piove c'è il rischio di vedere dimezzato il numero dei partecipanti alla colossale sfilata per le vie della città. Le previsioni meteorologiche — ieri sera è stato interpellato anche Bernacca — sono comunque improntate all'ottimismo: la perturbazione proveniente dall'Atlantico sta lasciando il Piemonte e domani dovrebbe splendere il sole.

La città sta vivendo le ultime [illegible] ore della vigilia: i primi alpini in congedo sono già arrivati, e sono quelli che provengono da più lontano, dall'Argentina, dopo un viaggio di 13 mila chilometri. Tra oggi e domani, con tutti i mezzi di locomozione, ne arriveranno altri 60 mila, il resto nella notte fra sabato e domenica.

Gli organizzatori dell'Ana, basandosi sull'esperienza dei precedenti raduni — quello di Cuneo è la quarantaquattresima adunata nazionale degli alpini in congedo — contano su una partecipazione di almeno 100 mila penne nere; secondo gli esperti, se il tempo sarà propizio, domenica alla sfilata saranno molti di più, forse 150 mila. La città, che con le sue borgate conta poco più di 50 mila abitanti, riuscirà a contenere la marea di folla che sta per invaderla di chiassosa allegria? Sono molti a dubitarne: qualcuno teme la completa paralisi della circolazione, l'imbottigliamento assoluto, l'impossibilità per tutti di muovere un solo passo.

E' previsto l'arrivo da tutta Italia di non meno di 1300 pullman, 15 mila autovetture, decine di treni speciali: dove parcheggiare l'immenso esercito motorizzato? Le piazze sono state già tutte requisite, da stasera i viali e le strade di gran parte dei quartieri cittadini dovranno essere lasciati a disposizione degli ospiti; ma ciononostante si teme che le misure non siano sufficienti, che soprattutto domenica si registrino paurosi ingorghi. La sorveglianza della circolazione stradale è stata affidata a 600 carabinieri, altrettanti agenti di polizia e a duecento vigili urbani, metà dei quali giungono di rinforzo da Genova. Nulla insomma è stato tralasciato perché nel limite del possibile l'adunata nazionale degli alpini in congedo si svolga con ordine. Negozi e bar sono stati autorizzati a rimanere aperti tutta la notte, a disposizione degli ospiti.

La sfilata comincia domenica mattina alle 9 per concludersi 5 ore dopo, alle 14; il corteo partirà dall'inizio di via Roma, percorrerà piazza Galimberti e corso Nizza per sciogliersi in corso Santarosa. Mentre i primi saranno già a pranzo gli ultimi del corteo non si saranno ancora messi in cammino per la sfilata. I palchi sono stati allestiti all'altezza di corso Dante: vi troveranno posto il Ministro della Difesa on.le Tanassi, i generali dell'Esercito, dell'Aviazione e gli ammiragli della Marina, i rappresentanti del Governo, parlamentari, tutte le altre autorità invitate. Un centinaio di bande musicali romperanno chiassosamente la monotonia della interminabile sfilata.

Tutto in questo raduno nazionale assume proporzioni colossali. Ad esempio si è fatto un computo del vino che verrà consumato durante le 48 ore dell'adunata: oltre mezzo milione di bottiglie, accompagnate da 200 mila panini; alberghi, ristoranti e pensioni hanno già prenotazioni per decine di migliaia di coperti. In termini monetari si calcola che gli alpini in congedo porteranno all'economia cuneese qualcosa come 3 miliardi di lire. E i danni? E' questo un tasto sul quale si preferisce per il momento sorvolare: le autorità locali informate su quello che è accaduto l'anno scorso a Brescia sono invece preoccupate, il vino è un cattivo consigliere, soprattutto quando le bevute sono troppo generose. Si vedrà comunque lunedì mattina, quando anche gli ultimi ospiti saranno ripartiti.

Gianni De Matteis

"Hanno esercitato un diritto„

Assolti ad Asti i dieci dell'acquedotto

dal corrispondente

Asti, venerdì sera.

Assoluzione piena per tutti i dieci dipendenti comunali (cinque addetti all'acquedotto e cinque sindacalisti), accusati di abbandono collettivo del posto di lavoro, in base all'art. 330 del codice penale. Così ha deciso il tribunale al termine del processo durato cinque ore. Sul banco degli imputati sedevano l'ingegner Ugo Rainero, capo dell'Ufficio Tecnico del Comune e direttore dell'acquedotto, il geom. Gerardo Cerrato, Remo Arione, Remo Occhi, Pierino Arione, tutti dipendenti dell'acquedotto e il segretario dei sindacati dipendenti comunali dott. Rodolfo Risso (Cisl), il vigile urbano Piero Bosello e Pietro Delonde della Cgil, il rag. Giuseppe Reggio (Uil) e il geom. Riccardo Boccignone (Sadel).

E' stato il presidente del tribunale dott. Bovetti ad esporre brevemente i fatti. I dipendenti comunali, circa [illegible], il 30 settembre e il 1° ottobre 1970 scendevano in sciopero per miglioramenti economici. Nella prima mattinata di agitazione più della metà della città (Asti ha 75 mila abitanti) era rimasta priva di acqua. La Procura della Repubblica iniziò l'inchiesta chiedendo il rinvio a giudizio dei dipendenti dell'acquedotto e dei sindacalisti che avevano organizzato lo sciopero.

L'ing. Rainero, interrogato dal presidente del Tribunale, ha sostenuto che la mancanza d'acqua fu causata non dallo sciopero ma da un guasto agli impianti automatici che venne subito localizzato e riparato dopo molte ore di lavoro. Anche gli altri dipendenti dell'acquedotto hanno sostenuto la stessa versione confermata anche dall'unico teste, il sindaco di Asti, geom. Marchia. **v. m.**

Processato un rappresentante a Cuneo

L'ex fidanzata lo accusa: "Mi violentò ad un party„

dal corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Un giovane rappresentante di commercio, Bernardo Ambrosio, di 33 anni, residente in corso Nizza è stato giudicato stamane a piede libero in Tribunale con l'accusa di avere sequestrato e violentato l'ex fidanzata, Graziella G., abitante in piazza Cottolengo, durante una festa svoltasi in un appartamento di Limone Piemonte.

La vicenda risale al 20 novembre del 1966 ma solo oggi, dopo una laboriosa istruttoria, giunge all'epilogo. La denuncia alla magistratura era stata sporta dalla madre della ragazza dopo che Graziella le aveva confidato il fatto.

L'Ambrosio, che è difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, non nega i rapporti con la ragazza, ma sostiene che non ci fu affatto violenza perché Graziella, che allora aveva appena compiuto i 18 anni, era stata consenziente. La giovane, che si è costituita parte civile con l'avv. Grosso Nicolin, ribadisce invece che fu costretta a cedere con la forza.

Graziella G. aveva conosciuto l'Ambrosio qualche mese prima del fatto. I due avevano simpatizzato, ora uno era «kiri» e non visto di buon occhio dai familiari della ragazza per la differenza di età. La sera del 20 novembre di 5 anni fa i due giovani avevano un appuntamento, ma anziché andare in un «dancing» andarono in un appartamento di Limone per un «party». Durante la festa, secondo il racconto di Graziella, l'Ambrosio pare fosse riuscito a trascinare la ragazza in una stanza e, dopo aver chiuso la porta a chiave, le avesse usato violenza.

«Ho chiamato aiuto prima di cedere — disse la giovane — ma nessuno venne: la porta era chiusa dall'interno». Sembra che dopo il fatto l'Ambrosio abbia promesso a Graziella G. di sposarla ma in seguito avrebbe cambiato idea. La ragazza raccontò allora l'accaduto alla madre che sporse subito denuncia. A conclusione dell'istruttoria l'Ambrosio venne rinviato a giudizio. **g. d. m.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
Nel primo anniversario della scomparsa di
Franco Gorini
[illegible] Torino, 30 aprile 1971

SUPERMERCATI ARREDAMENTO
EURO CASA
TORINO
VIA DELLE ROSINE 8 (via Po) CORSO DANTE 73/C (Madonna Cristina)
GENOVA
VIA RIMASSA 187/R (c. Marconi, Foce) SAMPIERDARENA - VIA DONDERO 20/R (piazza Vitt. Veneto)
IMPERIA
ONEGLIA - VIA REPUBBLICA 33
STRALCIO LISTINO APRILE 1971
ARMADI
SENZA SOPRALZO
2 ante in teak o noce L. 39.900
3 ante Prov. [illegible] L. 67.700
CON SOPRALZO
3 ante in teak o noce L. 96.000
4 ante Prov. teak/noce L. 138.000
DOPPIA STAGIONE
5 ante in teak o noce L. 175.320
5 ante Prov. teak/noce L. 189.700
4 ante [illegible] L. 123.250
CAMERE MATRIMONIALI
Mod. «Inglese '71» L. 256.000
Mod. «2000» palissandro L. 287.800
Mod. 312 noce opaco L. 273.000
CAMERETTE per RAGAZZI
Composizione A mobili [illegible] letto, comodino, armadio, scrittoio, [illegible] L. 98.500
INGRESSI
Mod. «Provenzale» [illegible] L. 38.000
Mod. «Orsini» 4 pezzi L. 79.900
Mod. «Toledo» 5 pezzi L. 89.000
MOBILI IN STILE
[illegible] L. 38.400
Credenza spagnola ant. 2 L. 108.700
Mobiletto 2 cassetti [illegible] L. 16.300
Libreria con 200 [illegible] L. 61.000
Consolle con specchiera dorata o [illegible] barocca L. 63.700
OFFERTA n. 11

CAMERA MATRIMONIALE A L. 351.000
MOBILI UFFICIO
Scrivania 3 cassetti L. 35.200
Scrivania mod. «Bamby» L. 10.400
[illegible] L. 8.400
Poltroncina con rot. L. 11.500
Libreria [illegible] L. [illegible]
Libreria con ribalta L. 46.500
SOGGIORNI
Mod. «Milano» 6 pezzi tipo classico L. 244.600
Mod. «Venere» noce tipo classico L. 393.200
Mod. «Torino» 6 pezzi tipo moderno L. 212.500
Mod. «Jolly» 6 pezzi tipo moderno L. 227.400
SALOTTI E DIVANI
Mod. «Fatima» 3 pezzi con divano letto singolo copertina Dracom L. 181.600
Mod. «Europa» 3 pezzi, divano letto singolo Dracom L. 129.800
Divano letto [illegible]
«Chesterfield» Dracom L. 98.500
Salotto mod. «Parigi» 3 pezzi L. 78.000
Salotto mod. «Boccaccino» 3 pezzi L. 106.200
Salotto mod. «Borgerino» 3 pezzi L. 171.000
Vastissimo assortimento degli articoli elencati oltre a: lampadari - quadri - tappeti - ornamenti - specchiere - colonnine in noce laccate-dorate o in onice
CUCINE COMPONIBILI
Alcuni esempi:
pensile cm 40 L. 7.900
cm 60 L. 13.200
base cm 40 L. 12.000
cm 60 L. 20.000
tavolo cm 92 × 70 L. 16.800
sedia laminato o imbottita L. 4.000
31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendite rateali

SCHENONE
Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, scherma. Via Mad. Cristina 60 (ang. c. Raffaello), tel. 651.778 - 689.892, Torino.
SCIATORI
da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Cavour 8, 510.294, Torino.

SOGGIORNI ALLE ISOLE BALEARI
Palma di Majorca - Ibiza
Voli diretti Jet da Milano tutte le settimane dal 17 maggio al 13 settembre
Quote da L. 49.000 (8 giorni)
Quote da L. 71.000 (15 giorni)
Altri 200 itinerari e soggiorni con partenze giornaliere
Richiedete alla vostra Agenzia gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure direttamente ad ALPITOUR Casella Postale 128, 12100 Cuneo utilizzando questo tagliando:
alpitour
Alpitour - Casella Postale 128 - 12100 Cuneo
Cognome
Nome
Città Cap
Via
Il mio Agente di viaggi è: SS

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177, TORINO.

57.67 (20 linee)
un colpo di telefono ed avrai tutte le informazioni che desideri in fatto di case, appartamenti, ville, ecc. Naturalmente gratis e senza impegno. Vuoi vendere, vuoi comprare? Telefonaci!
gabetti
Via Mercantini 5 Torino

Soluzioni nuove al Salone delle arti domestiche

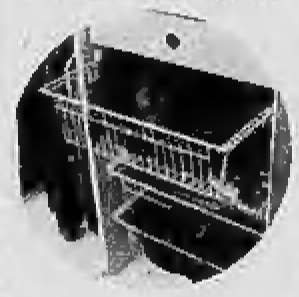
Lo spazio è protagonista nell'alloggio senza muri

Su 65 metri quadrati un appartamento «ideale» per cinque persone - Al posto delle pareti porte pieghevoli e afoniche - Mobili che si trasformano per diversi impieghi; tende e tessuti di famosi creatori (anche di Cardin)

Più piccole le case, maggiore l'esigenza di spazio: gli architetti propongono l'eliminazione delle pareti, sostituite con porte pieghevoli

Sarà per via della crisi edilizia, però oggi gli impresari non costruiscono più case. Nossignori, costruiscono fortezze. E poi che fanno? Le travestono: da case, naturalmente. E' successo così che il «due camere, saloncino cucinotta bagno garage, libero subito» da prosaico sinonimo di lire sessantamila più spese si è trasformato in «un posto per difendersi dagli altri».

Non basta. Quel tipo in pantofole che sbadiglia e guarda la tivù somiglia, e va bene, a un innocuo signore di mezza età. Ma non è vero niente, è un guerriero. E sotto sotto nasconde l'animo di un poeta. Che il guerriero riposi in pace. Piaccia o no la retorica, così «Forme e superfici» presenta i pezzi della collezione «Contrappunti»: dal tavolo-scultura in legno trattato a fuoco in cui è inserita una lastra di cristallo, ai vassoi in fusione d'alluminio eseguiti su



disegno di Nerone e Patuzzi, agli specchi di taglio avveniristico di Cortesi, Chiappa e Cattò.

Una collezione ch'è sintomo delle tendenze attuali: necessità di adeguare l'ambiente in cui si vive alle esigenze estetiche e artistiche. E, insieme, un tentativo di riscattare l'arredamento dal dilagare della produzione in serie.

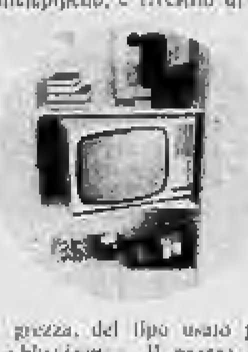
Le proposte del «Salone delle arti domestiche» sono innumerevoli: mobili, mobili e mobili. Moderni, ultramoderni, tradizionali. Neri, chiari, scuri. Ma soprattutto bianchi, quasi bianchi; molto bianchi. Accostati a tende colorate: blu, arancio, rosso e avana. A moquettes e a tessuti che somigliano sempre più a quadri e sempre meno a pezzi d'arredamento.

Tutto è ispirato alle necessità dell'epoca: massima funzionalità; facile manutenzione, sfruttamento dello spazio al millimetro.

L'ambiente presentato dagli architetti Ponti e Casati, ad esempio. E' studiato per uno studente, e comunque per chi ha poco tempo da dedicare alla casa. Il pavimento è a piani diversi, rivestito da piastrelle con lettere in ceramica lucida su fondo opaco.

La libreria è composta da cubi sovrapposti, leggeri e com-

ponibili secondo schemi dettati dal gusto individuale, fissati da piccole «bacchette» di metallo. Insolita la soluzione dell'armadio-cabina, ridotto alle linee essenziali e realizzata con larghe strisce colorate di materiale plastico. Su un piano rialzato rispetto al pavimento, il letto, trasformabile in divano: dotato di grandi cuscini a forma di parallelepipedo, è rivestito di te-

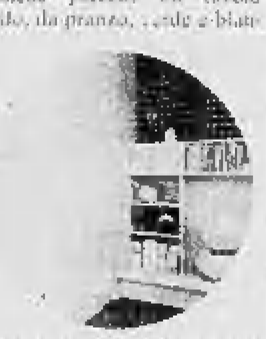


la grezza, del tipo usato per i «blue-jeans». Il prezzo dei quattro elementi che compongono la stanza — libreria, divano-letto, armadio e tavolo con vetro a specchio — si aggira attorno alle 300 mila lire. Originale anche il sistema d'illuminazione: per tutto l'ambiente basta una sola presa-luce: i fili scorrono in tubi che sporgono dal soffitto e che consentono l'applicazione di lampade in qualsiasi angolo.

Il rivestimento di ceramica costa 8 mila lire al metro quadrato. A questo arredamento si adattano anche alcuni «pezzi» studiati dagli stessi architetti: una lampada da tavolino in materiale lucido che può essere piegata per facilitare la lettura (costo: 14 mila lire) e il posacenere di gomma resistente al fuoco, dalla forma di una mela stilizzata (costo: 3 mila lire).

Su 65 metri quadrati di superficie la «Feal» ha realizzato l'appartamento «ideale» per cinque persone. Il criterio di base consiste nell'eliminazione di tutte le pareti non indispensabili che riducono lo spazio dei vari ambienti di una casa. I muri tradizionali sono sostituiti da tende pieghevoli afoniche, le «modernfold» che si possono aprire del tutto fra stanza e stanza.

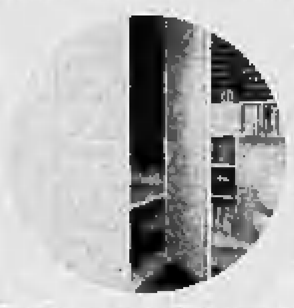
Il risultato: si possono ottenere, quando si voglia, spazi minori separati o un grande spazio unitario. I mobili sono disegnati dall'architetto Ponti. Qualche prezzo: un tavolo tondo, da pranzo, sedie e biat-



co 75 mila; il tavolo-consolle, 25 mila; lo scrittoio, 95; il letto, con strutture metalliche, 95 mila; la toilette, 45 mila; le sedie dalle 14 alle 15 mila lire, se in legno, dalle 18 alle 25, se in metallo.

«Le realizzazioni attuali dei designers — osserva l'architetto Joe Colombo — si rivolgono soprattutto alla classe media, ai ceti meno abbienti: cerchiamo di occupare la minor superficie possibile per consentire un minor costo d'affitto, di luce e di riscaldamento e un minor spreco di fatica. Al tempo stesso tentiamo di offrire un arredamento funzionale che consenta la massima utilizzazione di questo spazio».

E' nata così la «casa per due» che occupa appena 40 metri quadrati e ha un costo complessivo di due milioni. C'è un mobile-libreria accostato ad un tavolo per soggiorno che può essere piegato e trasformato in un tavolino da salotto. Ci sono le poltrone, che all'occorrenza diventano morbidissime sedie o comodi divani. Ci sono gli armadi contenitori, a forma di parallelepipedo che nascondono cassettiere apribili a libro o grandi spazi per nascondere abiti. Il letto è trasformabile



in divano, su cui si appoggiano televisori e lampade. I colori sono vivacissimi: rosso, bianco e nero.

I "letti d'emergenza„

Fra le proposte di estrema funzionalità, l'armadio-muro «Boffi A1» presentato da Galliano: bianco, utilizza tutti gli spazi o da solo arreda qualunque camera, con i disegni lineari e schematici delle piccole e grandi porte. Può essere accostato efficacemente al tavolino che nasconde il mobile-bar.

«Casa Betà» presenta una vasta gamma di mobili tedeschi: armadi (spessore 60 centimetri) alternati a librerie e a elementi che nascondono i «letti di emergenza» per gli ospiti inaspettati.

Un allestimento dell'architetto Nada Vigo è presentato dalla ditta Acerbis: un monoblocco che contiene un divano rivestito di pelo, una grande lampada e un contenitore è affiancato a un grande tavolo con piano trasparente e realizzato in cristallo specchiato a piombo. Il tavolo, quadrato, è disponibile in due misure (140 centimetri di lato, o 120). Il costo del più grande è di 342 mila lire, il più piccolo 220. L'ambiente è completato da una libreria in frassino pigmentato bianco, formato da elementi componibili con schienali di panno nero e montato in acciaio inox. Le sedie hanno strutture di acciaio nichelato e schienali di pelo uguale al divano.

Ancora dell'architetto Gio Ponti le bellissime tende «Estate» (spighe, frutti e soli stilizzati blu e gialli su fondo chiaro) e «Quadrifoglio». Notevole anche il disegno di Roberto Crippa, realizzato in colori beige e avana. Sempre nel settore dei tessuti, i coloratissimi e originali stampati di Pede

Chelli: nero e rosa su bianco, giallo, nero e beige chiarissimo. La «Bel-Air» presenta i coordinati di Pierre Cardin: sei disegni su tessuti leggero e pesante, per tende e rivestimenti.

Eleonora Bertolotto

Piccola guida del Salone

Il Salone delle Arti domestiche, allestito a To-Esposizioni, resterà aperto fino all'11 maggio.

Orario: feriale 9,30-12,30; 14,30-23,30; festivo 9-23,30.

Prezzi: lire 700, ridotti 500.

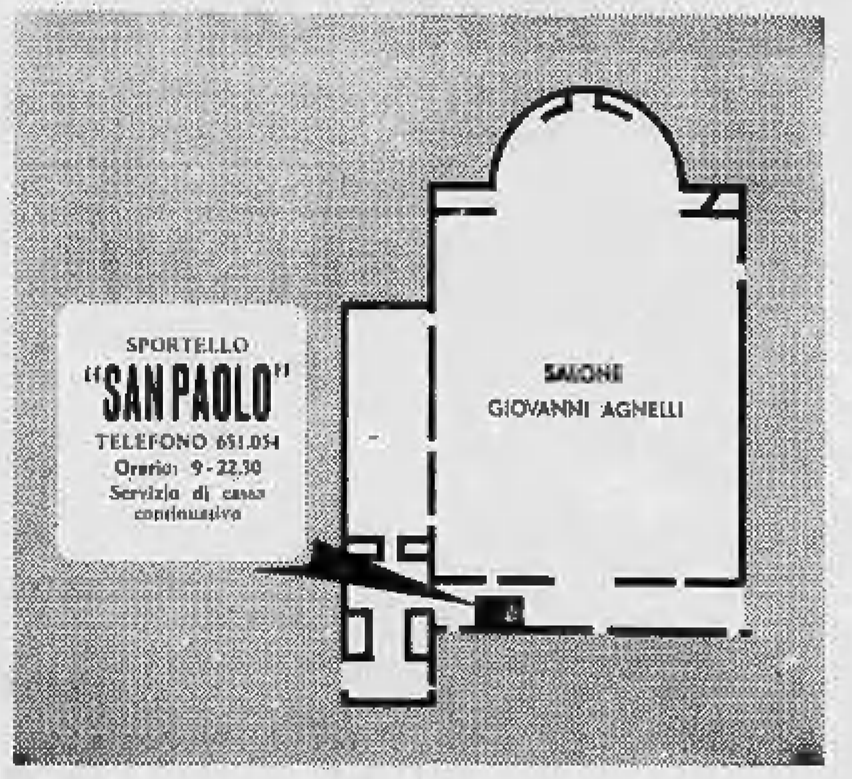
Catalogo ufficiale: lire 500.

Nazioni partecipanti: Austria, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

all'8° Salone Internazionale delle Arti Domestiche

l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

è presente con il suo sportello interno per agevolare le vostre operazioni di banca, borsa, cambio



Famiglia Persiana Sabet

importazione diretta di

TAPPETI PERSIANI

antichi e moderni

da 12 anni trasferita da Teheran e residente a Torino, casa di fiducia di migliaia di famiglie torinesi. Consulenza specializzata nelle ambientazioni. Prezzi d'ingrosso. Esposizione permanente anche nei giorni festivi

Via S. TOMMASO 35, 1° piano. Tel. 650.221

CARTE DA PARATI

AGENA

le più belle tappezzerie

PIAZZA SOLFERINO 3 bis - Telefoni 512.429 - 545.711

C.SO UNIONE SOVIETICA 225 - Tel. 396.910 - 325.106

Richiedete i nostri campionari ai migliori tappezzieri e rivenditori autorizzati

in cucina con amore

S.T.A.R.M.

La STARM per tutta la durata del Salone delle Arti Domestiche continua a praticare sconti eccezionali. Visitate al II Padiglione i nostri Stands 431/52/62/63 ove troverete anche un vasto assortimento di mobili per ufficio in legno rivestiti di laminato plastico.

Nostri punti di vendita in Torino:
Strada Settimo 388/20 - Tel. 241.760 - 240.551
Piazza Sofia (angolo corso Taranto) - Tel. 200.442
Via Nizza 143 - Tel. 632.486 — Via Garibaldi 57 - Tel. 541.217

MARGOT

Mobili - Arredamenti - Ambientazioni

TORINO - Corso Peschiera 304 Tel. 720.741

ALMESE-RIVERA - V. Tetti S. Mauro 9 Tel. 935.161

sesia s.a.s. di CUNIOTTO, SFORZI & C. SUCC.

FORNITURE COMPLETE PER: IMPIANTI TERMICI - IDRAULICI SANITARI

VIA A. [illegible], 13 - 10154 TORINO - TELEF. 23.77.69 - 28.46.53

RADIATORI CHAPPEE
radiatori in ghisa o in lega leggera
radiatori e piastre in acciaio

CALDAIE CHAPPEE
in ghisa normali per riscaldamento centrale
automatiche per riscaldamento centrale
ed acqua sanitaria - pressurizzate

CALORI J. M.
acceleratori

KSB ROVITERM
pompe di circolazione

CAZZANIGA - ARCA
valvole per radiatori
raccorderia in rame
regolazione elettronica
accessori per impianti
vasi espansione per impianti a circuito chiuso

RICHARD - GINORI
apparecchi sanitari

FALCK
raccordi A.F.L. in ghisa malleabile
neri o zincati

VASCHE DA BAGNO
RUBINETTERIA CROMATA
TUBI NERI E IN FERRO ZINCATO
TUBI IN RAME

TUTTO È PIÙ FACILE CON SALVARANI

(anche pagare!)

L'assistenza: il «SERVIZIO SALVARANI» è una realtà pronta e veloce. In più, ogni vostro acquisto con noi è coperto da GARANZIA. PERCHE' ASPETTARE?

SALVARANI®

NEGOZI SPECIALIZZATI
• Corso G. Cesare 191, telef. 264.417
• Corso Francia 290, telefono 798.185
• Corso Un. Sovietica 73, tel. 633.709
• Via Pietro Micca 3, telefono 510.730
• Corso Sebastopoli 194, tel. 351.453
• a MONCALIERI: via San Vincenzo 3, telefono 642.559

ALL'VIII SALONE ARTI DOMESTICHE

SAI

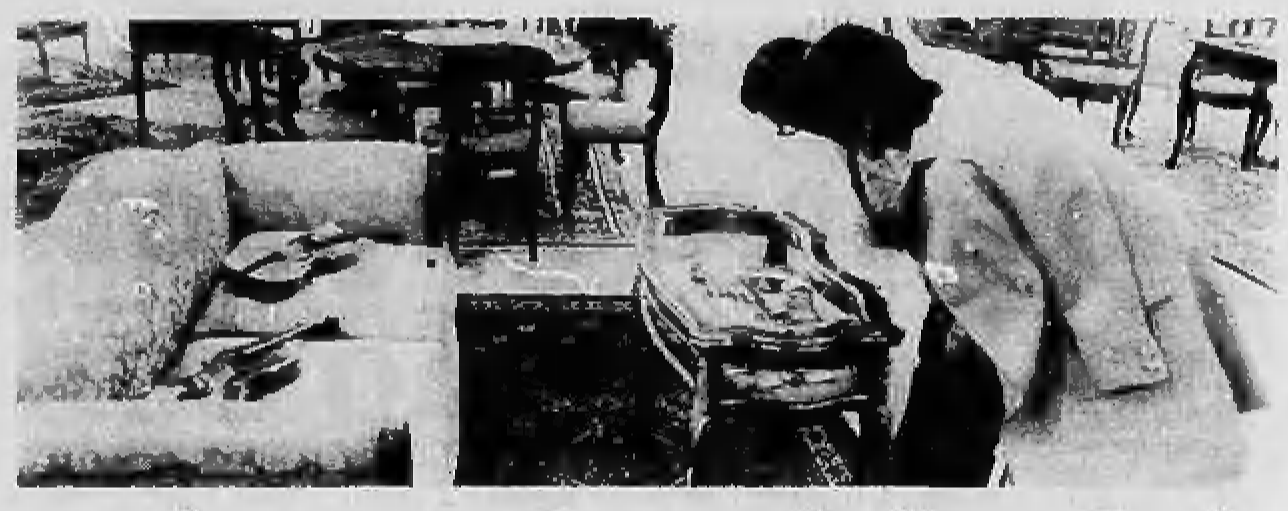
assicura

per gli espositori e i visitatori - servizio assicurazione obbligatoria - ingresso principale

LUIGI PELLINI
Copritermo ALFA
Preventivi su richiesta
Via Cumiana, 53 - TORINO - Tel. 331.450

IL CAMINETTO
VASTA COLLEZIONE DI CAMINETTI ANTICHI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 28 - TORINO

Tra gli stands della mostra curiosità, attrezzi ingegnosi, congegni di fantascienza



Ultrasuoni contro i ladri

In mostra un dispositivo che smaschera i «topi» d'alloggio, speciali filtri eliminano possibili falsi allarmi

Passeggiando per gli stands dell'8° Salone Internazionale delle Arti Domestiche si possono cogliere un'infinità di suggerimenti per abbellire la casa e rendere più semplice e confortevole la vita tra le pareti domestiche. Dall'ambientazione del salotto o della cucina fino al più piccolo elettrodomestico, qui c'è tutto quello che può fare la felicità non solo della donna, che per tradizione è sempre stata considerata il nume tutelare della casa, ma anche dell'uomo per il quale la cura della propria abitazione sta diventando qualcosa di simile ad un hobby.

Sono sempre più numerosi, infatti, gli uomini che si interessano di arredamento e si appassionano alla scoperta di un nuovo aggeggio elettrico che permetta di facilitare i lavori di casa, sia esso un aerodinamico pelapatate o il più bizzarro ritrovato della tecnica. Forse è pensando proprio a loro che una nota industria svedese presenta il più recente modello di tosaerba, lo strumento che in innumerevoli vignette e film, soprattutto americani, è di pertinenza strettamente maschile.

La «Vola e tosa» è un tosaerba maneggevole come una lucidatrice, che sfrutta il principio degli hovercraft: risucchia cioè l'aria, premendola poi con forza verso il suolo. Si crea così un cuscino d'aria che solleva la macchina di 5 o 8 mm dalla superficie del terreno. Il risucchio d'aria, poi, raddrizza l'erba sotto la lama rotante che può perciò operare un taglio netto e preciso. Questo tosaerba, che non lascia evidentemente tracce di ruote sul terreno ha un'altra particolarità interessante: polverizza finemente l'erba tagliata, che invece di venire raccolta, si deposita sul terreno costituendo un ottimo concime organico.

La minibilancia

Successo assicurato, quindi, anche sull'erba bagnata e per i giardinieri più inesperti, quali sono quasi sempre i mariti animati da buone intenzioni.

Oltre a questo ingegnoso tosaerba, vi sono altre novità e curiosità che attraggono l'attenzione. Tra le più notevoli il forno autopulente, la minibilancia, l'antifurto a combinazione, stoffe di legno ed originali tappezzerie per pareti.

Le massaie, memori di una faticosa quanto improduttiva opera di disincrostazione del loro forno, accoglieranno con sollievo la notizia della realizzazione di un forno autopulente. Grasso bruciato e residui, che venivano eliminati con difficoltà anche dai prodotti specifici a base di corrosivi, vengono sconfitti dallo speciale smalto con cui è realizzato un nuovo forno francese. Questo forno, con uno speciale processo automatico è in grado infatti di disintegrare per mezzo di elevatissime temperature, tutte le incrostazioni del dopo cottura.

La minibilancia è un oggetto estremamente prezioso per la cucina. Di modestissime dimensioni, di linea precisa equilibrata e di aspetto molto gradevole, la bilancia Terraillon BA 2000 è in grado di pesare fino a due chili di materia e può contenere anche dei liquidi: rossa o gialla, bianca o arancio, «logà» perfettamente con tutte le cucine, moderne o meno.

Tutti i giorni in una città che supera il milione di abitanti si registrano dai 60 agli 80 furti in abitazioni private. Dei topi d'appartamento tutti più o meno abbiamo avuto esperienza o abbiamo comunque sentito raccontare: ladri che indisturbati sono riusciti a vuotare un intero appartamento, svaligiatori che hanno forzato i più elaborati sistemi di allarme.

Il dispositivo LHD 1100 è l'ultimo ritrovato della tecnica per difendersi dai furti. Si tratta di un antifurto elettronico di piccole dimensioni funzionante a batteria o a rete. Il congegno irradia un segnale ultrasonico che viene captato da un ricevitore. Se qualche oggetto si muove nell'area controllata, la frequenza trasmessa subisce una perturbazione e viene automaticamente trasmessa ad un altoparlante. Speciali filtri eliminano la possibilità di falsi allarmi, selezionando i movimenti di sole sagome umane: voli di insetti non creano interferenze ed è solo necessario sistemare l'apparecchio lontano da correnti d'aria intense.

Dopo tutti questi congegni elettrici vediamo qualcosa di più tradizionale, ma ugualmente indispensabile per chi ha cura della propria abitazione: le tappezzerie.

Stoffe di legno

Dal Giappone arrivano le «stoffe di legno», microfoglie di 2/10 di mm supportate su speciale carta per incollaggio a parete. Queste modernissime tappezzerie, disponibili in noce africano e americano, olmo, rovere, teak, palissandro, sono molto flessibili e si adattano bene anche sulle superfici curve. Una assoluta novità presentata da Donati sono poi le carte da parati francesi metallizzate a decorazione moderna o classica, in cui una microlamina di metallo scolpita e sbalzata crea particolari effetti decorativi.

Di Pierre Cardin, improvvisatosi stylist, è una bellissima collezione di tessuti da arredamento, adatti per rivestimento di mobili e per copriletti, coordinati a una collezione di tendaggi.

Donatella Giacotto

Per una raccolta d'arte

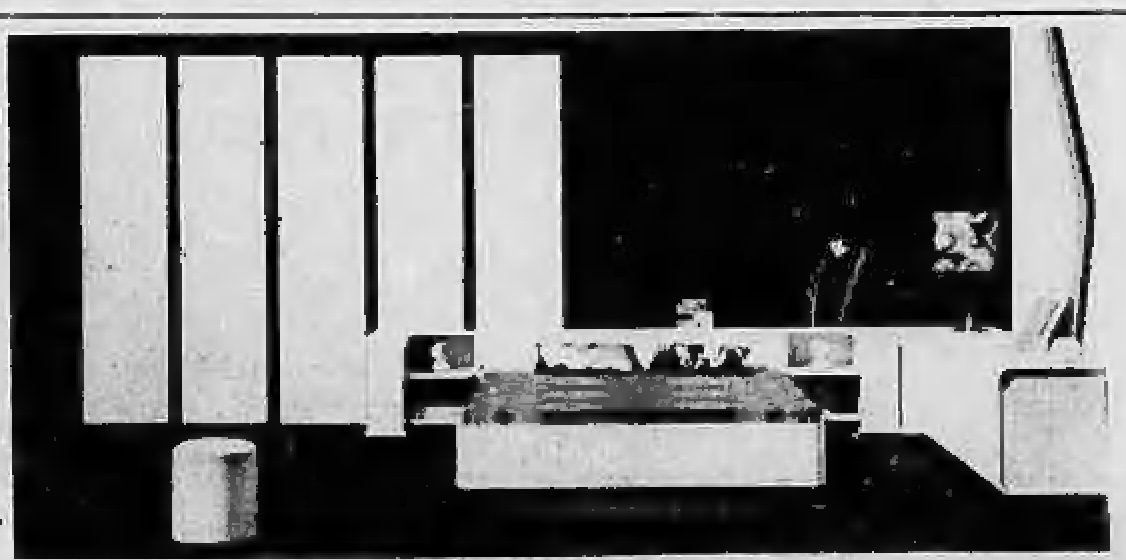
La Mostra vuole anche essere una «proposta» per indirizzare e guidare gli appassionati dell'argomento nella formazione d'una raccolta d'arte grafica contemporanea. Infatti, oltre ad una mostra-mercato di circa 300 opere sciolte, sono esposte 10 raccolte a carattere tematico (naturalmente in vendita) composte da 3-8 opere ed il cui valore è compreso fra gli estremi di 250.000 lire e 3 milioni.

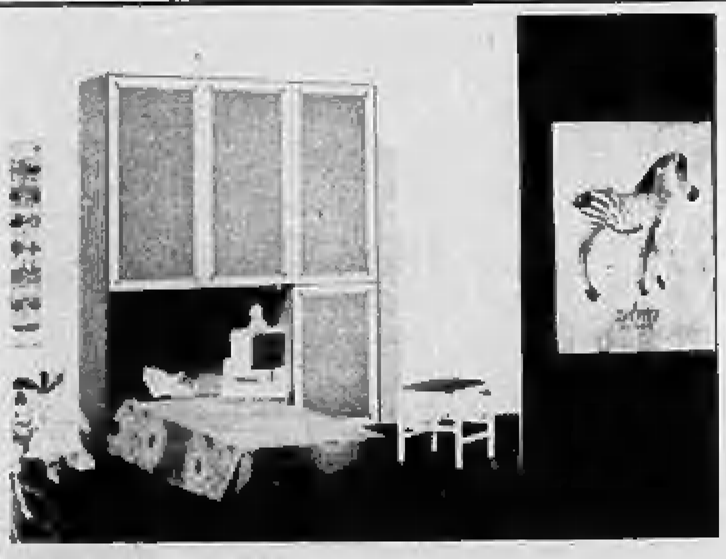
Nel primo caso si tratta di cinque pittori torinesi (Da Milano, Carino, Gazzera, Quaglino, Vellan): la raccolta di maggior valore, intitolata «Maestri stranieri» è composta anch'essa di cinque pezzi, vede invece riuniti autori come Braque, Chagall, Dalì, Mirò e Picasso: la stessa «proposta» solo due anni fa, valeva secondo le quotazioni internazionali poco più di 2 milioni di lire.

Notevole anche «Novecento italiano» (L. 3.000.000) con Campigli, Casorati, De Chirico, Morandi, Viviani; «Surrealismo II» (lire 1.800.000) con Bellmer, Brauner, Dalì, Ernst, Ray; «Surrealismo I» (lire 800.000) con Bellmer, De Chirico, Fini, Masson, Ray; più accessibili, ma pur di notevole valore artistico, sono anche esposte raccolte di serigrafie e litografie di «naifs» jugoslavi (Ivan e Josip Generalic, Ivan Rabuzin) e di noti incisori (Calandri, Manella, Ruggeri, Saroni e Soffiantino). Complessivamente, le 10 «proposte» comprendono 83 opere per un valore globale di oltre 15 milioni di lire.

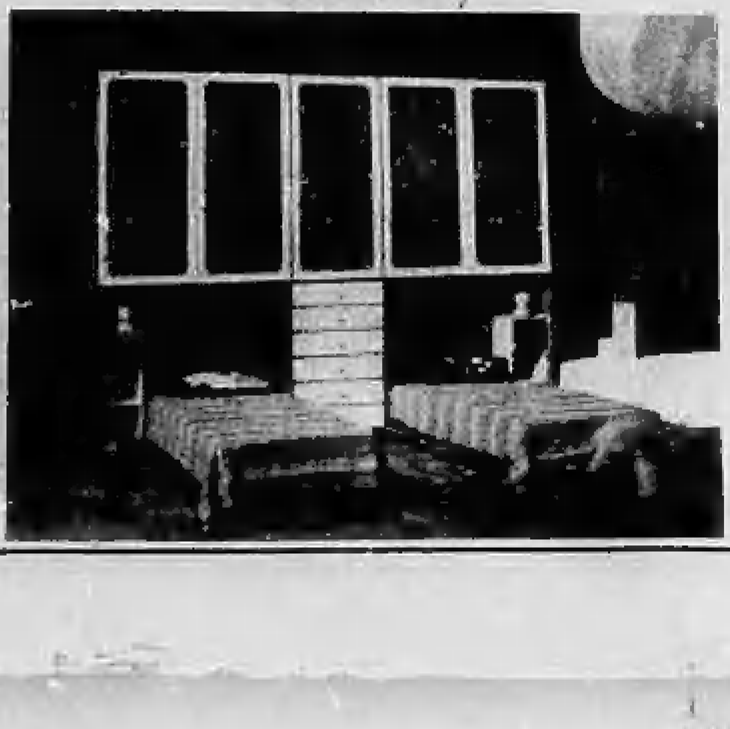
Il "pezzo" raro

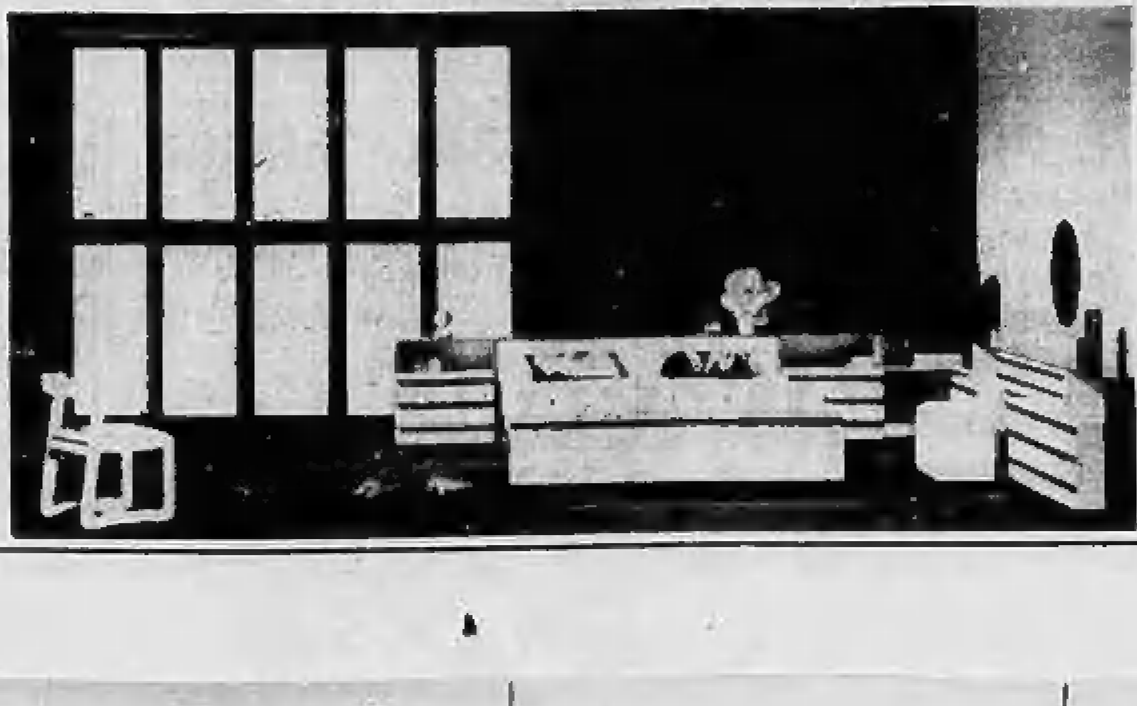
Nel settore dell'antiquariato molte interessanti proposte. Si può trovare un oggetto prezioso di sicura autenticità





INDUSTRIA MOBILI
CONCESSIONARIO DI ZONA
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TORINO - TEL. 310.401





Il maxi armadio a parete

L'armadio ideale che risolve i problemi di spazio: un contenitore diviso in scomparti di dimensioni svariate

Consigli per arredare

L'ALLOGGIO "IN STILE,,

La bizzarria degli stili ha notevolmente aumentato la ricerca da parte nostra di arredare la casa in modo perfetto ed estremamente funzionale. Due eccessi sono assolutamente da evitare: il primo ricorrere esclusivamente ad uno stile troppo pomposo che rende un ambiente severo e fuori dai tempi in cui viviamo, il secondo di dare un tono completamente moderno rendendo troppo fredda e priva di personalità la nostra casa.

Tutti conosciamo lo stile che oggi viene denominato «Old America» riflesso di tradizioni del periodo aureo 1660-1830 che racchiude un po' in se stesso il cuore dei coloni olandesi, spagnoli, inglesi e francesi, il tutto in una discreta linea sobria e soprattutto funzionale dell'era pionieristica. Quindi pezzi facilmente trasportabili, non massicci, privi di decorazioni pesanti ma molto decorativi nel loro insieme. Grandi fiori variopinti, caldi, leggeri per le tappezzerie alle murali che in stoffa per i salotti e tende completano il tocco coloniale di questo stile così semplice ma razionale.

Gli inglesi furono anche loro grandi maestri dell'arredamento, introducendo nel loro paese, dopo aver vagliato per il mondo, un assieme di mobili che presto rielaborarono e realizzarono in un nuovo personale connubio rivalendolo con gran pregio: lo stile inglese. Dopo il tradizionale legno di quercia pressoché l'unico usato a quei tempi, introdussero il legno di noce intarsiandolo con grazia in madreperla ed ebano.

Sedie ad alte spalliere traforate, tavoli ovali, mobili imbottiti, armadi finemente decorati con aggiunte di bronzi agli spigoli, quadri con scene tipiche di caccia nello scenario di verdi prati rendono l'ambiente fine ed austero. Il noto ebanista Thomas Chippendale firmò nella metà del Settecento la bibbia dell'arredamento. Ricordiamo ancora lo stile Regency, legato a questo paese per la linea più massiccia e classica che trovò gli albori nell'Ottocento imponendosi degnamente.

Un altro popolo europeo diede uno stile originalissimo al mondo: la Spagna. Un arco bianco a volta rotonda tra il soggiorno e la sala da pranzo caratterizza immediatamente un ambiente spagnolo. Grande conquistatrice sotto l'influenza islamica introdusse uno stile straordinariamente senza troppi fronzoli e piuttosto avaro di colori. Gli ambienti ricostruiti con pochi pezzi ma con quei caldi colori solari rendono l'aria attorno fresca, allegra e pulita. Cassettone policromo con ribalta a scrittoio finemente decorato, una magnifica sedia catalana con sedile impagliato, una libreria scolpita a tableaux, un piccolo divano, formano un ambiente di riposo veramente sobrio e tranquillo.

Per la camera da letto è necessario lo specchio, nella quale sistemeremo due testiere in ferro con decorazione a fogliame oppure in legno con decorazione scolpita in rilievo, alle pareti per rendere suggestivo il tutto, sistemeremo due appliques in ferro battuto e specchi a forma di sole.

a. a.

A. MURRI

SALONE ARTI DOMESTICHE
BOX XV - II PADIGLIONE

LE NOVITÀ ASSOLUTE DELLE INDUSTRIE DI ELETTRODOMESTICI

La cucina "tutto compreso,,

In un cubo sono raccolti il lavandino, il frigorifero, i fornelli, la lavastoviglie, gli armadietti per pentole e posate - I televisori che arredano, con la firma del designer - Modelli rinnovati contro la crisi

Una rassegna dedicata alla casa, come la Mostra delle Arti Domestiche, non può sottovalutare e non considerare adeguatamente uno degli elementi più importanti, oggi quasi essenziali, dell'arredamento: gli elettrodomestici. Sulla questione, sul perché questi accessori abbiano acquistato tanto peso nella nostra vita, sono stati versati fiumi di inchiostro. Lo scorso anno il regista Mario Monicelli ha addirittura girato l'episodio di un film mostrando che cosa sia disposta a fare una giovane coppia pur di possedere un frigorifero, simbolo di una raggiunta condizione economica, simbolo del benessere.

Dopo il «boom»

Naturalmente l'interesse dimostrato, ovunque, nei confronti di questi «amici della casa» ha spronato gli industriali di tutto il mondo a mettersi nel «buon affare». Pensiamo soltanto a quello che è avvenuto in Italia nel dopoguerra. Il nostro paese, alla fine del conflitto, non era certo in condizioni tali da poter pensare ad articoli superflui. Oggi la situazione è radicalmente cambiata. Dalle più recenti statistiche si calcola che il 79,9 per cento delle famiglie italiane possiede un frigorifero, il 73,5 il televisore, il 57,7 la lavatrice, il 51,6 la cucina a gas, e infine il 3,9 per cento la lavastoviglie.

Quello interno è dunque stato per anni un mercato buono per i costruttori italiani che hanno però impiegato poco tempo per saturarlo. Attualmente la nostra produzione è diretta soprattutto verso i mercati esteri. Vediamo alcune cifre. Il 78,7 per cento dei frigoriferi è stato esportato, durante il 1970, così pure è avvenuto per il 54 per cento delle lavatrici, il 45 per cento delle cucine e il 33,9 per cento delle lavastoviglie.

La nostra industria dunque deve basarsi in maniera sostanziale sui mercati esteri. Perché? Perché la domanda interna affievolisce di giorno in giorno, il mercato è ormai quasi completamente saturo e, nel settore, si respira aria di crisi. Walter Aschieri, che espone alla Mostra, da più di vent'anni è proprietario di uno dei più grossi negozi di elettrodomestici di Torino. Vende di tutto: dal televisore al piccolo accessorio come il battitappeti o il frullatore.

«Oggi tutto il settore è in difficoltà — dice —. Sia gli industriali, sia noi rivenditori stiamo attraversando un momento difficile. Il periodo buono è finito da molti anni, almeno dal 1960. Dal dopoguerra ad oggi abbiamo soddisfatto tutta la domanda di elettrodomestici ed ora le richieste sono estremamente limitate, soprattutto per quanto riguarda i televisori: speravamo che si introducesse il colore rapidamente anche in Italia, ci avrebbe dato un po' di respiro, invece chissà quanto ancora dovremo attendere».

Così il bagno del duemila: un quadro di comandi che azionano una doccia. Premendo i vari pulsanti zampilla un getto di acqua saponata, il cui calore può essere graduato

La crisi del settore degli elettrodomestici è tipica: è arrivata dopo un «boom» improvviso, che sembrava non dovesse finire mai. I costruttori del ramo si sono moltiplicati nell'euforia generale, ma in pochi anni il lavoro è diminuito in maniera vertiginosa. Per non perdere le commesse hanno perciò dovuto ricorrere ad uno stratagemma, che è poi quello caratteristico e tradizionale di tutta l'industria che si rivolge ai consumatori. Continua Walter Aschieri:

«Gli industriali quando hanno visto che non avevano più clienti per le loro merci, hanno cercato di creare delle necessità nei consumatori. Ecco allora tutta una campagna pubblicitaria, ecco che le cucine non sono mai abbastanza smaltate, i frigoriferi non raffreddano mai abbastanza, le lavastoviglie non sono mai sufficientemente a "lavaggio programmato". Insomma si è fatto di tutto perché il pubblico cambiasse gli elettrodomestici che già aveva e ne comperasse di nuovi».

Ma non è solo per una semplice esigenza di mercato che nascono i nuovi elettrodomestici. Molto spesso le innovazioni rispondono a reali esigenze e risolvono problemi che di giorno in giorno si pongono. Al Salone delle Arti Domestiche si possono trovare molti esempi di questa «praticità».

Due ditte espongono una originale soluzione per risolvere la mancanza di spazio: la cucina «tutto compreso». Si tratta di un cubo che ha incorporati tutti gli accessori che normalmente vengono suddivisi in qualche metro quadrato: lavandino, frigorifero, cucina con forno, lavastoviglie e armadietti per pentole piatti e posate.

Queste le novità «assolute», le più appariscenti. Ma in ogni altro articolo del ramo il visitatore troverà qualche innovazione, e qualche piccolo miglioramento. Soprattutto i televisori si sono rinnovati, sia dal punto di vista del design, che ha ormai trasformato questi che una volta erano spiacevoli cassoni in elementi importanti dell'arredamento, sia dal punto di vista della tecnica che è sempre più perfezionata.

g. gamb.

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7/4 - Telefono 218.379 - 295.263
Salone Arti Domestiche Stands 483 / 484 / 485

Fabbrica Mobili

Dal produttore al consumatore prezzi di assoluta concorrenza

FONDATA NEL 1920

Margiaria Vincenzo & C.

TORINO - Via Feletto, 53-55-57 - Telefono 273.392
ESPOSIZIONE: Via Brandizzo, 28

Specialità Barocco Piemontese - Impero e stili moderni in genere
Lavorazione su disegno
Ambientazione e arredamenti completi

VIII salone
arti domestiche

ORI
E ARGENTI
VECCHIO
PIEMONTE

Padiglione 3 B

Argenti, preziosi,
oggetti da regalo
a prezzi controllati
di propaganda

MOBILI D'ARTE E MODERNI · SALUZZO · MOSTRA STABILE

expo CALOSSO

VISITATECI
anche di
DOMENICA

vado a saluzzo
a comperare un mobile da calosso

con certificato di GARANZIA

VISITATECI AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE · TORINO

STAND N. 110

PADIGLIONE CENTRALE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Pirelli 30/12
ROMA Via del Tritone 61/B
GENOVA Via E. De Amicis 3
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Irnerio 12/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Aziende Pubblicitarie Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, via Marenco 32 — 10126 Torino.

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTASI appartamento pagamento contanti. Tel. 614.009.

A. NICHELINO vendesi alloggi signorili, finiture accurate, materiali di scelta, 2-3 camere cucina servizi, via Manzoni angolo via Pasteur. Sufficiente anticipo contanti. Visite 17-19.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑱ Smarrimenti

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

AUTOmarkets
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO

acquistate da noi la vostra auto d'occasione!

NOI VI DIAMO DI PIU'
■ Garanzia di un buon ricondizionamento
■ Consegna sollecita (Notaio in sede)
■ Rateazioni secondo le vostre possibilità, assicurazione compresa...

VI CHIEDIAMO DI MENO
■ Meno di quanto pensate sul prezzo d'acquisto
■ Meno di quanto pensate sull'anticipo!

Noi possiamo DARVI DI PIU' CHIEDENDOVI DI MENO perchè VENDIAMO A GRANDI VOLUMI. Abbiamo 500 autoccasioni di ogni marca e tipo, inoltre FIAT NUOVE elaborate: 500, 128, 850T carro. PRONTA CONSEGNA

TORINO: C.so P. Eugenio 11 - Piazza Derna 229 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 12,30

CITROËN MASERATI SM 4 posti
presso FRANSCAR Conc. Citroën, c. V. Emanuele 208, t. 758.282
CITROEN - MASERATI — PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

e... dal 12 giugno
Assicurazione RC auto obbligatoria
anche a pagamento MENSILE senza cambiali
Polizza di legge a guida libera, senza franchigia, compresi i terzi trasportati, l'incendio e furto vettura o autocarro e l'infortunio del guidatore ai seguenti prezzi:

sino 8 HP	9-10 HP	11-12 HP	13-14 HP	15-18 HP	oltre
4350	4800	5550	6150	7200	7950

ASSICURAZIONI CASALEGNO — Corso Duca degli Abruzzi 14 - Torino, Viale Gramsci 37 - Grugliasco

Vendita rateale
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglieria - Biancheria - Tappeti
Calzature - Orologeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
Fast Abel — P. ADRIANO 15 TEL. 796.868

PINO TORINESE
vendonsi alloggi nuovi signorili rifinitissimi in palazzina con giardino: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, sgabuzzini, autorimesse. Mutuo San Paolo. Telefonare ore [illegible] 840.351.

L'ARTIGIANA di Lencia

Sconti speciali
FABBRICA POLTRONE
DIVANI LETTO
SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 832294 - TORINO

dal 3 all'8 maggio in via Rodi 1, piazza Sabotino 1, via Tripoli 7 TORINO presso le profumerie
Servetti
LANCÔME presenta alle gentili clienti il nuovo praticissimo cofanetto di bellezza "TALISMAN"

E' UN INVITO

bijno
ARREDATE LA VOSTRA CASA CON LE NOSTRE MOQUETTES ANTI MACCHIA
magazzini bijno
C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
TORINO 515.814 - ANDORA (0182) 854.90